



RAPPORTO AMBIENTALE PER LA RICHIESTA DI AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO DELLA DITTA FOSSATI SERRAMENTI S.r.l. IN LOCALITA' NOCE DI ROTTOFRENO (PC)

FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.

Sede operativa: via Castello Noce, 1/A – Loc. S. Nicolò a Trebbia – 29010 Rottofreno (PC)



	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 2 di 102	

Sommario

1.	INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	4
1.1	Lo sviluppo sostenibile: verso la Direttiva Europea 42/2001/CE.....	4
1.2	Direttiva Europea sulla VAS.....	5
1.3	Il recepimento a livello nazionale della Direttiva 2001/42/CE	7
1.4	Normativa di riferimento.....	8
2.	VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (Val.S.A.T.).....	8
3.	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE	10
4.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI E DELLA VARIANTE URBANISTICA.....	12
4.1	Scopo	12
4.2	Descrizione del progetto	13
4.3	Descrizione dell'attività dell'Azienda	15
5.	SINTESI DELLO STATO DI FATTO	17
5.1	Inquadramento ambientale e programmatico.....	17
5.2	Inquadramento geografico e viabilità	18
5.3	Condizioni climatiche	19
5.4	Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con Del. C.C. 66 del 12/12/2017.....	20
5.5	Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottato con Del. C.C. 67 del 12/12/2017	49
5.6	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con atto C.P. n. 69 del 02/07/2010.....	51
6.	VERIFICA DI COERENZA ESTERNA	78
6.1	Obiettivi del Piano Strutturale Comunale (PSC)	78
6.2	Obiettivi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).....	80
7.	ALTERNATIVE DI PIANO.....	86
8.	VERIFICA DI COERENZA INTERNA.....	87
8.1	Obiettivi di protezione ambientale.....	87
8.2	Aria	89
8.3	Rumore	91
8.4	Risorse idriche	91
8.5	Suolo e sottosuolo.....	91
8.6	Biodiversità e paesaggio	92
8.7	Consumi e rifiuti	93
8.8	Energia ed effetto serra.....	93
8.9	Mobilità	93
8.10	Radiazioni	93
8.11	Popolazione	94
9.	VERIFICA DI CONFORMITA' AI VINCOLI E PRESCRIZIONI	95

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 3 di 102	

9.1	Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con Del. C.C. 66 del 12/12/2017.....	95
9.2	Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottato con Del. C.C. 67 del 12/12/2017	98
10.	MONITORAGGIO DELLA VARIANTE.....	99
11.	CONCLUSIONI	102

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 4 di 102	

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1.1 Lo sviluppo sostenibile: verso la Direttiva Europea 42/2001/CE

A partire dalla Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente umano, tenutasi a Stoccolma nel 1972, è maturato un processo di sensibilizzazione internazionale sul tema dello sviluppo sostenibile. Il concetto di sviluppo sostenibile, definito per la prima volta nel 1987 con il rapporto Brundtland (Our Common Future), è più volte stato ripreso e approfondito, in particolare durante la Conferenza di Rio de Janeiro del 1992 con il programma di Agenda 21.

Per sviluppo sostenibile si intende la necessità di soddisfare i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i loro. Lo sviluppo sostenibile è un obiettivo trasversale dell'Unione europea enunciato nel trattato, che determina tutte le politiche e attività dell'Unione. Il principio dello sviluppo sostenibile, consacrato come obiettivo dal trattato dell'Unione europea, si fonda sul proposito di procurare il benessere delle generazioni future in termini di prosperità economica, giustizia sociale e sicurezza, elevate norme ambientali e gestione razionale delle risorse naturali di base. A tal fine esso promuove un'economia dinamica caratterizzata dalla piena occupazione e da un livello elevato di istruzione, protezione della salute, coesione sociale e territoriale e tutela dell'ambiente in un mondo pacifico e sicuro, nel rispetto della diversità culturale.

In questi anni di progressiva sensibilizzazione della comunità internazionale si è promossa l'adozione di procedure di valutazione ambientale a livello di piano e programma. Il principio di sostenibilità si basa infatti sull'integrazione della questione ambientale all'interno delle politiche generali e settoriali e dei connessi processi decisionali.

Nel 2002 il Vertice Mondiale per lo Sviluppo Sostenibile di Johannesburg sollecitò i Paesi non solo a compiere urgentemente progressi nella formulazione ed elaborazione di strategie nazionali per lo sviluppo sostenibile ma anche a iniziare la loro implementazione per il 2005. Inoltre nella Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite uno degli obiettivi consisteva nell'integrazione dei principi dello sviluppo sostenibile nelle politiche e nei programmi nazionali per conseguire la sostenibilità ambientale.

Il Sesto programma comunitario di azione per l'ambiente, del 2001, intitolato "Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta" copre il periodo compreso tra il 22 luglio 2002 e il 21 luglio 2012. Viene osservato che per far fronte alle sfide ambientali odierne è necessario superare il mero approccio legislativo ed assumere un approccio strategico, che dovrà utilizzare vari strumenti e provvedimenti per influenzare il processo decisionale negli ambienti imprenditoriale, politico, dei consumatori e dei cittadini. Si propongono cinque assi prioritari di azione strategica:

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 5 di 102	

- migliorare l'applicazione della legislazione vigente,
- integrare le tematiche ambientali nelle altre politiche,
- collaborare con il mercato,
- coinvolgere i cittadini modificandone il comportamento,
- tenere conto dell'ambiente nelle decisioni in materia di assetto e gestione territoriale.

Per ciascuno di questi assi sono proposte azioni specifiche.

A livello di istituzioni Europee, momento fondante è quindi stata l'approvazione, il 27 giugno 2001, della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (GU delle Comunità europee L 197 del 21.7.2001).

1.2 Direttiva Europea sulla VAS

La Direttiva comunitaria 2001/42/CE, entrata in vigore il 21 luglio 2001, concerne "la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale".

L'articolo 1 della Direttiva definisce quale obiettivo del documento quello di "*garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile*".

Viene quindi individuata la Valutazione Ambientale Strategica come strumento per l'integrazione delle considerazioni ambientali nei piani e programmi. La VAS ha come oggetto i piani e i programmi, preparati e/o adottati da un'autorità competente, che possono avere effetti significativi sull'ambiente; la Valutazione Ambientale Strategica si applica ai settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli.

All'articolo 2 si precisa che "*per «valutazione ambientale» s'intende l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione [...]»*".

La VAS viene intesa come un processo che segue l'intero ciclo di vita del piano al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire con opportune integrazioni e considerazioni ambientali all'elaborazione e all'adozione di piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente.

Questi scopi vengono perseguiti attraverso un percorso integrato con la pianificazione che parte nella fase di orientamento e non si conclude con l'approvazione del Piano, ma resta attivo anche nella fase di attuazione e gestione. La VAS, pur integrandosi lungo tutto il processo di Piano,

	<h2>Rapporto Ambientale</h2>	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 6 di 102	

mantiene una propria visibilità attraverso il documento principale che la caratterizza ovvero il Rapporto Ambientale.

Il Rapporto documenta le modalità con cui è stata integrata la variabile ambientale all'interno del piano cioè nelle alternative di piano individuate, nella stima dei possibili effetti significativi sull'ambiente e nella modalità di valutazione tra le alternative, le misure di mitigazione e compensazione, nonché nel sistema di monitoraggio.

Tale Rapporto è accompagnato da una sintesi non tecnica, che ne illustra i principali contenuti in modo sintetico e con linguaggio non tecnico, finalizzato alla divulgazione.

La Direttiva, inoltre, stabilisce, in maniera dettagliata, quali sono le informazioni che devono essere fornite dal Rapporto Ambientale:

- a. illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri strumenti pianificatori;
- b. aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e possibile evoluzione dello stesso senza l'attuazione del piano o del programma;
- c. caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- d. qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- e. obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;
- f. possibili effetti significativi sull'ambiente e interrelazione tra i fattori (biodiversità, popolazione, salute umana, flora e fauna, suolo, acqua, aria, fattori climatici, beni materiali, patrimonio culturale - architettonico e archeologico, e paesaggio);
- g. misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
- h. sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste;
- i. descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio;
- j. sintesi non tecnica delle informazioni.

La direttiva prevede inoltre la partecipazione attiva del pubblico in fase di elaborazione del piano. In particolare richiede che la consultazione delle autorità con specifiche competenze ambientali e del

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 7 di 102	

pubblico avvenga sia in fase preliminare di definizione della portata delle informazioni, sia sulla proposta di piano e di Rapporto Ambientale, prima che il piano stesso sia adottato.

1.3 Il recepimento a livello nazionale della Direttiva 2001/42/CE

In ottemperanza a quanto sancito dalla “legge delega” (L. n.308/2004), lo stato italiano recepisce la Direttiva comunitaria 42/2001/CE nel Testo unico in materia ambientale (D.Lgs. n.152/2006) e al Titolo II specifica l’ambito di applicazione della VAS, i contenuti del Rapporto Ambientale, le modalità di consultazione, il procedimento del giudizio di compatibilità ambientale e i contenuti del monitoraggio, oltre a fornire disposizioni specifiche per la VAS in sede statale e in sede regionale e provinciale.

La Parte II del D.Lgs. n.152/2006, già più volte integrata e modificata, prevede che la fase di valutazione è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua approvazione o all’avvio della relativa procedura legislativa, costituendo parte integrante del procedimento di adozione e approvazione.

Ai fini della valutazione ambientale, deve essere redatto un rapporto ambientale, che costituisce parte integrante della documentazione del piano o del programma e ne accompagna l’intero processo di elaborazione ed approvazione. Nel rapporto ambientale debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l’attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull’ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell’ambito territoriale del piano o del programma stesso. Nell’Allegato VI il decreto specifica le informazioni che devono essere considerate nel rapporto ambientale, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma.

Comunque la VAS viene effettuata ai vari livelli istituzionali, tenendo conto dell’esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare la duplicazione nelle valutazioni (art.11).

Per i contenuti degli elaborati previsti dalla procedura di VAS e le modalità di svolgimento degli adempimenti procedurali appare importante richiamare (oltre ai generali principi di semplificazione, efficacia, adeguatezza e tempestività) il principio di non duplicazione di cui all’art. 9 della Direttiva 42/2001/CE e agli artt. 11, comma 4 e 13, comma 4, del D. Lgs.152/06 come corretto dal D. Lgs. 4/08, nei quali si stabilisce che *“la VAS viene effettuata ai vari livelli istituzionali tenendo conto dell’esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni”*. Pertanto, in caso di più piani e programmi gerarchicamente ordinati, si dovrà tener conto delle valutazioni sugli effetti ambientali già operate per i piani e programmi sovraordinati, nonché di quelle che potranno meglio essere svolte in piani e programmi di maggior dettaglio.

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 8 di 102	

Per quanto riguarda il monitoraggio, il decreto stabilisce che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dalle attuazioni dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali. Il piano o programma individua le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio (art. 18).

1.4 Normativa di riferimento

La normativa di riferimento per la stesura del rapporto ambientale è costituita da:

- Direttiva 42/2001/CE “Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”;
- Art. 13 del D.Lgs.152/06, e s.m.i., in materia di giudizio di compatibilità ambientale ed approvazione del piano o programma proposto;
- All. I alla parte II del D.Lgs.152/06, e s.m.i., in materia di informazioni necessarie ai fini della procedura VAS, riguardante la componente acqua;
- All. VI alla parte II, punto f), del D.Lgs.152, e s.m.i., in merito alle tipologie di progetti assoggettabili alla procedura VAS;
- Legge Regionale n. 20 del 24 marzo 2000 e s.m.i. (“Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”);
- Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017 e s.m.i. (“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”).

2. VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (Val.S.A.T.)

Nonostante la legislazione nazionale abbia recepito le indicazioni della Direttiva sulla VAS in ampio ritardo, tuttavia alcune regioni avevano già legiferato in materia di valutazione ambientale di piani o programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente, addirittura in anticipo rispetto alla normativa europea. È questo il caso della Regione Emilia-Romagna la cui Legge Regionale urbanistica n.20 del 24 marzo 2000 e s.m.i. (“Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”) introduce per piani e programmi (art. 5, interamente sostituito dell'art. 13 della L.R. n. 6/2009) la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla loro attuazione (Val.S.A.T.).

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 9 di 102	

Infatti, *la Regione, le Province e i Comuni, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell'elaborazione ed approvazione dei propri piani prendono in considerazione gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione dei medesimi piani, provvedendo alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) degli stessi, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio [...] e alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa.*

La Val.S.A.T., elaborata dall'organo amministrativo proponente, è parte integrante di tutti i processi di pianificazione territoriale ed urbanistica e in esso sono descritti e valutati i potenziali impatti delle scelte operate e le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento.

A tale proposito è importante rilevare che, come sottolineato dal gruppo di lavoro regionale costituito dai tecnici rappresentanti le amministrazioni locali con lo scopo di meglio definire i contenuti essenziali della Val.S.A.T., la funzione di questo strumento di valutazione non può e non deve essere quella di validare le scelte operate dall'ente proponente rispetto alle prescrizioni contenute nella legislazione vigente, ovvero negli strumenti di pianificazione settoriale e sovraordinata, prescrizioni che in quanto tali rappresentano il quadro delle invarianti non trattabili e sono il principale riferimento a tutti i livelli per la costruzione dei piani. Questo significa che la Val.S.A.T. deve introdurre degli elementi di valutazione aggiuntivi rispetto alle invarianti di cui sopra.

Successivamente, ripercorrendo in sostanza quanto previsto in materia di VAS dalla Direttiva 42/2001/CE, il Consiglio Regionale ha meglio specificato i contenuti della Val.S.A.T. attraverso la Deliberazione n.173 del 4 aprile 2001 ("Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione"), configurando la Val.S.A.T. come un momento del processo di pianificazione che concorre alla definizione delle scelte di Piano. Essa è volta ad individuare preventivamente gli effetti che deriveranno dall'attuazione delle singole scelte di Piano e consente, di conseguenza, di selezionare tra le possibili soluzioni alternative quelle maggiormente rispondenti ai predetti obiettivi generali del Piano. Allo stesso tempo, la Val.S.A.T. individua le misure di pianificazione volte ad impedire, mitigare o compensare l'incremento delle eventuali criticità ambientali e territoriali già presenti e i potenziali impatti negativi delle scelte operate.

A tale scopo la Val.S.A.T. nel corso delle diverse fasi del processo di formazione dei piani:

- acquisisce, attraverso il quadro conoscitivo, lo stato e le tendenze evolutive dei sistemi naturali e antropici e le loro interazioni (analisi dello stato di fatto);
- assume gli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale, di salubrità e sicurezza, di qualificazione paesaggistica e di protezione ambientale stabiliti dalla normativa e dalla

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 10 di 102	

pianificazione sovraordinata, nonché gli obiettivi e le scelte strategiche fondamentali che l'Amministrazione precedente intende perseguire con il piano (definizione degli obiettivi);

- valuta, anche attraverso modelli di simulazione, gli effetti sia delle politiche di salvaguardia sia degli interventi significativi di trasformazione del territorio previsti dal piano, tenendo conto delle possibili alternative (individuazione degli effetti del Piano);
- individua le misure atte ad impedire gli eventuali effetti negativi ovvero quelle idonee a mitigare, ridurre o compensare gli impatti delle scelte di Piano ritenute comunque preferibili sulla base di una metodologia di prima valutazione dei costi e dei benefici per un confronto tra le diverse possibilità (localizzazione alternative e mitigazioni);
- illustra in una dichiarazione di sintesi le valutazioni in ordine alla sostenibilità ambientale e territoriale dei contenuti dello strumento di pianificazione, con l'eventuale indicazione delle condizioni, anche di inserimento paesaggistico, cui è subordinata l'attuazione di singole previsioni; delle misure e delle azioni funzionali al raggiungimento delle condizioni di sostenibilità indicate, tra cui la contestuale realizzazione di interventi di mitigazione e compensazione (valutazione di sostenibilità);
- definisce gli indicatori, necessari al fine di predisporre un sistema di monitoraggio degli effetti del Piano, con riferimento agli obiettivi ivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi (monitoraggio degli effetti).

L'art. 5 della L.R. n. 20/2000 (interamente sostituito dell'art. 13 della L.R. n. 6/2009) specifica, inoltre, che per evitare duplicazioni della valutazione, la Val.S.A.T. ha ad oggetto le prescrizioni di piano e le direttive per l'attuazione dello stesso, recependo gli esiti della valutazione dei piani sovraordinati e dei piani cui si porti variante, per le previsioni e gli aspetti che sono stati oggetto di tali precedenti valutazioni. Ai fini della Val.S.A.T. sono utilizzati, se pertinenti, gli approfondimenti e le analisi già effettuati e le informazioni raccolte nell'ambito degli altri livelli di pianificazione o altrimenti acquisite.

3. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

Il presente documento rappresenta il Rapporto Ambientale per la "Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale" relativa al progetto in variante agli strumenti urbanistici del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del comune di Rottofreno, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

La Val.S.A.T. si compone di diverse fasi concatenate e logicamente conseguenti, che hanno concorso alla definizione dei contenuti del Piano stesso, in un primo momento, e delle Norme Tecniche di Attuazione successivamente, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello strumento urbanistico:

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 11 di 102	

- definizione delle componenti ambientali rappresentative del contesto analizzato;
- sintesi del quadro conoscitivo relativo al contesto di riferimento;
- definizione del quadro programmatico di riferimento e individuazione degli obiettivi sovraordinati;
- definizione degli obiettivi e delle azioni di piano;
- verifica di coerenza esterne (confronto obiettivi strumenti sovraordinati e obiettivi Variante);
- definizione e valutazione delle “ragionevoli” alternative di piano;
- verifica di coerenza interna (confronto obiettivi e azioni di Variante);
- schede di valutazione degli impatti;
- verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni;
- piano di monitoraggio.

Ciascuna Fase è quindi suddivisa in una serie di attività che saranno descritte nel dettaglio nei rispettivi capitoli. Si specifica, infine, che ciascuna fase non deve essere interpretata come un meccanismo statico, ma dinamico in cui lo staff di progettazione formula delle proposte, che vengono immediatamente processate secondo la metodologia specificata, eventualmente modificate (feedback) e quindi formalizzate solo nel caso di risultanze complessivamente positive ed impatti accettabili. È proprio questo processo di feedback, come auspicato dalla legislazione sulla Val.S.A.T., che garantisce il puntuale controllo su tutte le azioni proposte e il perseguimento dei migliori risultati sia in termini di sviluppo economico che di tutela ambientale.

In questo documento verrà effettuata una prima analisi ad ampio raggio delle questioni ambientali, socioeconomiche e territoriali che formano il contesto del progetto di variante includendo anche come elemento del contesto la normativa vigente. L’obiettivo è dunque quello di definire il quadro ambientale dello stato dell’ambiente a livello locale.

Di seguito si propone un elenco riassuntivo dei principali temi e questioni ambientali che saranno trattate nell’ambito della presente istanza; l’elenco è stato definito tenendo conto dei temi ambientali elencati nell’allegato II del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

Temi e questioni ambientali
<i>Componenti ambientali</i>
Aria
Rumore
Risorse idriche
Suolo e sottosuolo
Biodiversità e paesaggio
Consumi e rifiuti

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 12 di 102	

Energia ed effetto serra
Mobilità
Radiazioni
<i>Componenti antropiche</i>
Popolazione
Salute umana

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI E DELLA VARIANTE URBANISTICA

4.1 Scopo

Lo scopo del presente documento è di presentare la *Relazione ambientale in riferimento alla variante urbanistica per il nuovo ampliamento* della ditta FOSSATI SERRAMENTI S.r.l., individuando e valutando gli effetti che l'attuazione di tale variante potrebbero avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

Si specifica che l'Azienda ha presentato una proposta di variante urbanistica al vigente PSC e RUE del comune di Rottofreno, che si rende necessaria ai fini della realizzazione del progetto di ampliamento per la sede operativa sita in via Castello Noce, 1/A, loc. San Nicolò, nel Comune di Rottofreno.

L'obiettivo dell'istanza è quindi la riclassificazione, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, dell'area di proprietà (foglio 29, mappale 2132 con estensione di 30.770 m²) da "Territorio rurale con ambiti ad alta vocazione produttiva agricola ed ambiti agricoli periurbani" a "Ambiti specializzati per attività produttive di carattere comunale" disciplinandone la trasformazione urbanistica ai sensi dell'art 32.2 delle N.T. di R.U.E. così come integrato a seguito dell'approvazione del progetto. Questo consentirebbe la realizzazione dell'ampliamento dell'azienda con la riorganizzazione del sistema produttivo ed offrirebbe la garanzia per il futuro sviluppo.

I terreni oggetto della presente istanza sono attualmente classificati nel P.S.C. in parte, tramite l'art. 18 "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" ed in parte tramite l'art. 19 "Ambiti agricoli periurbani" e mediante la richiesta di variante urbanistica troverebbero classificazione nell'art. 12 del P.S.C. "Ambiti specializzati per attività produttive e commerciali comunali". Questo consentirebbe la realizzazione dell'ampliamento dell'azienda con la riorganizzazione del sistema produttivo ed offrirebbe la garanzia per il futuro sviluppo.

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 13 di 102	

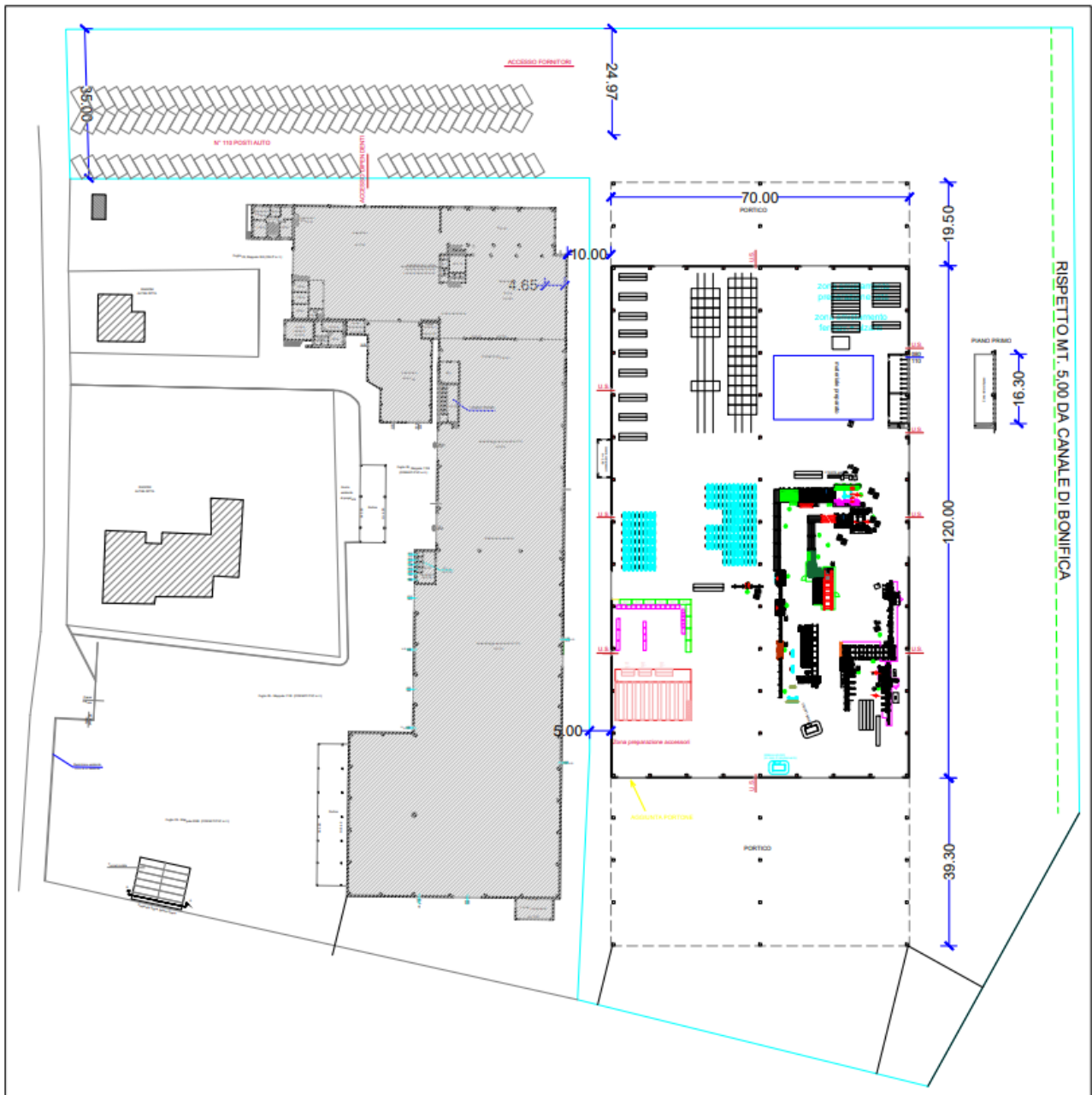
4.2 Descrizione del progetto

La ditta FOSSATI SERRAMENTI S.r.l. nel corso di questi ultimi anni ha avuto una forte crescita e di conseguenza ha dovuto modificare e potenziare considerevolmente gli impianti produttivi, sviluppando direttamente molte lavorazioni precedentemente terziarizzate all'esterno; per poter affrontare i nuovi sviluppi di mercato è fondamentale però per l'azienda riuscire a realizzare l'intero ciclo di lavorazione all'interno della propria struttura, garantendo un prodotto di alto livello qualitativo con tempi e procedure programmabili e sicuri.

Tale progetto si rende necessario per soddisfare la richiesta del mercato attuale dei serramenti che risulta essere in forte crescita. Gli spazi attuali, infatti, non consentono ulteriori incrementi della produzione. A tal fine ha da poco completato una prima fase di parziale trasformazione dell'azienda con l'ampliamento della struttura produttiva.

L'intervento in oggetto si colloca in via Castello Noce, 1/A, loc. San Nicolò, nel Comune di Rottofreno e prevede di rimodulare il layout generale dello stabilimento in modo da ampliare il reparto PVC e trasferire presso il nuovo capannone la produzione al momento situata in Loc. Cattagnina nel Comune di Rottofreno.

L'area di progetto si colloca limitrofa alla sede operativa già esistente e andrà ad insediarsi nel lotto contiguo con l'edificazione del capannone adibito a reparto PVC e magazzino dove saranno collocate le lavorazioni relative alla creazione dei serramenti in PVC, l'area di preparazione degli accessori e dei profili ed il deposito per materie prime e vetrate. Una porzione del lotto sarà dedicata a zona parcheggio per le auto dei dipendenti.



Planimetria di progetto della sede operativa situata in Loc. Noce

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 15 di 102	

4.3 Descrizione dell'attività dell'Azienda

La ditta FOSSATI SERRAMENTI S.r.l. ha come proprio oggetto sociale l'attività di realizzazione di serramenti in PVC e alluminio che attualmente svolge principalmente nello stabilimento di Rottofreno, fraz. San Nicolò, via Castello Noce 1/A e nella filiale sita anche in loc. Cattagnina sempre in Comune di Rottofreno.

L'azienda ha in progetto l'ampliamento del sito in Loc. castello Noce con la costruzione di un nuovo capannone. In tale stabilimento, ad oggi, sono svolte ed autorizzate le attività derivanti dai reparti PVC e di magazzino per lo stoccaggio delle materie prime e soprattutto dei prodotti finiti in attesa di essere consegnati al cliente.

Il progetto, oggetto della presente istanza, è quello di rimodulare il layout generale dello stabilimento in modo da ampliare il reparto PVC all'interno del capannone di nuova realizzazione, adiacente al capannone attuale.

Tale progetto si rende necessario per soddisfare la richiesta del mercato attuale dei serramenti che risulta essere in forte crescita. Gli spazi attuali, infatti, non consentono ulteriori incrementi della produzione.

Oltre a questo, per dare una continuità alla linea di produzione dei serramenti in PVC, già presente in Loc. Noce, a seguito della costruzione del nuovo capannone (oggetto della presente istanza), tutta la produzione PVC attualmente esistente in Loc. Cattagnina sarà trasferita in Loc. Noce.

Di seguito si descrivono brevemente le varie fasi del ciclo produttivo interessate dalla modifica aziendale:

1. **Arrivo materie prime:** in entrata arrivano le diverse materie prime consegnate dai fornitori e stoccate all'interno dei magazzini specifici.
2. **Taglio dei profili:** avviene il taglio dei profili standard dove con la taglierina automatica GRAF si tagliano le barre di PVC che andranno a comporre il serramento. L'operatore chiama da computer la commessa che gli interessa, che contiene all'interno già tutti i dati per la macchina impostati dall'ufficio. Una volta chiamata la commessa carica in maniera manuale le singole barre di profili in pvc da tagliare.

In parallelo, l'operatore carica i profili di rinforzo in acciaio da tagliare. Le due macchine taglio del PVC e taglio al plasma sono collegate in rete; quindi, quando viene tagliato il pvc il macchinario passa l'informazione al macchinario per il taglio rinforzi a che misura deve tagliare il rinforzo.

Una volta eseguito il taglio, l'operatore preleva il rinforzo uscito dal plasma e lo infila manualmente all'interno del profilo in pvc. Una volta eseguita questa operazione l'operatore dà un consenso schiacciando un bottone e il pezzo tagliato va avanti dove viene avviato da una macchina in sequenza che in automatico prende il pezzo e avvita il rinforzo sul pvc unendo i due pezzi in

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 16 di 102	

maniera meccanica. Il pezzo finito esce dalla macchina e viene prelevato da un operatore che manualmente lo deposita in un carrello secondo una certa sequenza produttiva. Un avvitatore automatico fissa poi la ferramenta posizionata. Il pezzo in uscita viene poi prelevato dall'operatore che lo deve posizionare nel carrello corretto dopo averlo controllato.

La produzione su questa linea viene effettuata su giornata di 8 ore , quindi va dalle 07:30 del mattino fino alle 17h , dal lunedì al venerdì. Le potenzialità della linea sono di circa 1000pz tagliati in 8 ore.

3. **Saldatura dei profili:** utilizzando 2 saldatrici automatiche gli operatori eseguono la saldatura dei pezzi tagliati in precedenza nella fase 2. L'operatore preleva dal carrello i 4 pezzi che comporranno l'anta o il telaio del serramento. Utilizzando una pistola barcode spara il codice a barre presente su uno dei 4 pezzi. Tramite il barcode la macchina in automatico ha le informazioni che gli servono per posizionarsi in misura per effettuare la saldatura. L'operatore prende quindi i 4 pezzi, li posiziona in macchina e schiaccia start. La macchina in automatico accosta i pezzi, fa uscire 4 piastre ricoperte di teflon alla temperatura di 240°C circa, e va a fondere le estremità dei 4 pz per circa 3mm di profondità. Una volta che il materiale è stato fuso, la macchina tira indietro le quattro piastre di saldatura e porta in accostamento i 4 pezzi tra di loro.
4. **Montaggio aggiuntivi anta e telai:** in questa fase si utilizza una colla specifica per pvc per fissare lo scambio battuta sull'anta. Prelevata l'anta, si passa una riga di colla sul profilo interessato, e poi si va ad applicare sopra lo scambio battuta. Quest'ultimo poi viene anche fissato meccanicamente tramite delle viti.
 In questa fase è possibile l'utilizzo di solventi se i profili risultano sporchi. Il loro utilizzo è puntuale e in maniera non continuativa. Un operatore può usare il prodotto 10-20 volte al giorno per pochi secondi, il tempo di passarlo sul profilo interessato.
5. **Assemblaggio ante e telai:** gli operatori prelevano il telaio e l'alta e aggiungendo alcuni elementi di ferramenta vanno ad assemblarli tra di loro. Una volta assemblati ne controllano il funzionamento. Non vengono utilizzati macchinari, solo avvitatori a batteria. In questa fase entrano quindi 2, 3 o più quadri saldati (dipende quante ante ha il serramento), ed esce un serramento funzionante. Ciò che gli rimane per essere completato è solo l'aggiunta del vetro.
6. **Vetratura e imballaggio:** i serramenti in questa fase vengono completati montando il relativo vetro. Gli operatori in questa fase, quindi, prendono il serramento che serve, prendono il relativo vetro, inseriscono il vetro nel serramento e lo fermano con il fermavetro. Ne controllano il funzionamento e lo posizionano sul bancale pronto per la spedizione. Quindi questa è ultima fase della linea.

5. SINTESI DELLO STATO DI FATTO

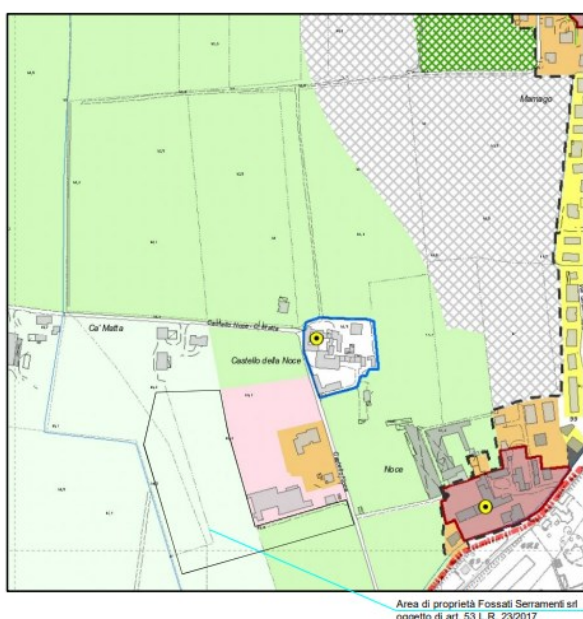
5.1 Inquadramento ambientale e programmatico

L'area oggetto dell'intervento della ditta FOSSATI SERRAMENTI S.r.l. è collocata via Castello Noce, 1/A, loc. San Nicolò, nel Comune di Rottofreno.

La ditta andrà ad ampliarsi nel terreno di proprietà censito al C.T. di Rottofreno al foglio 29, mappale 2132, di superficie pari a 30.770 m², adiacenti all'area attualmente occupata e classificati nel R.U.E. vigente come "AMBITI AD ALTA VOCAZIONE PRODUTTIVA AGRICOLA" disciplinati dall'art. 37 delle N.T. di R.U.E. ed in parte come "AMBITI AGRICOLI PERIURBANI" disciplinati dall'art. 38 delle N.T. di R.U.E..

ESTRATTO VIGENTE DI R.U.E. 1:5.000

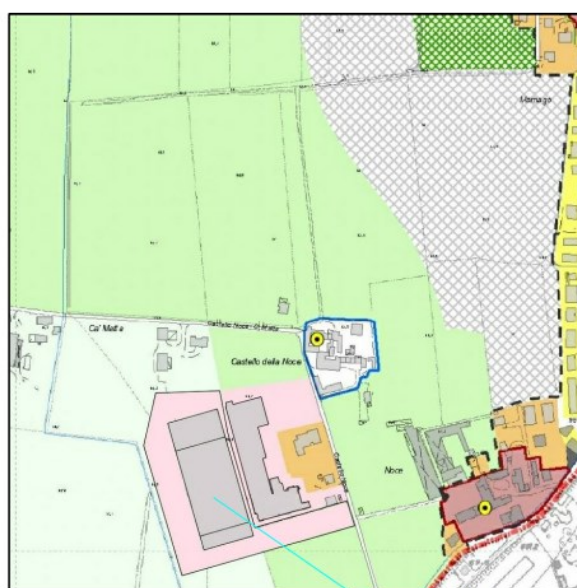
Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola - art. 37



Area di proprietà Fossati Serramenti srl
oggetto di art. 53 L.R. 23/2017

ESTRATTO DI R.U.E. DOPO INTERVENTO 1:5.000

Ambiti AP1 - Ambiti specializzati produttivi di carattere comunale - Art. 32.1



Edificio in progetto

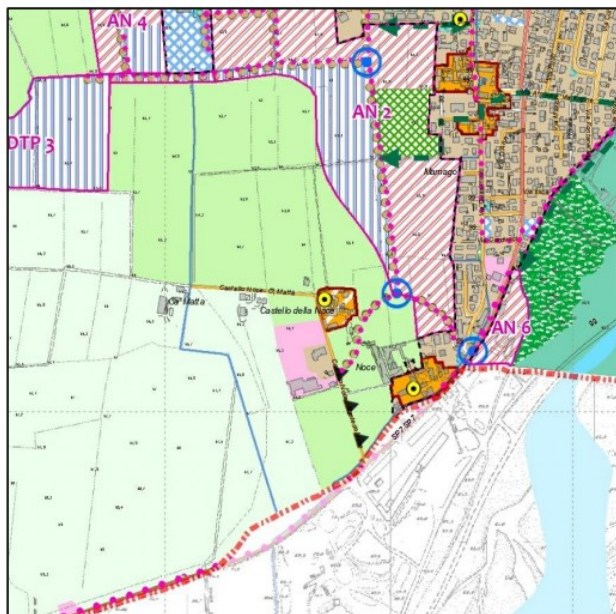
Estratto del RUE – Tav. RUE 1

I terreni oggetto della presente istanza sono attualmente classificati nel P.S.C. tramite l'art. 18 "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" e tramite l'art. 19 "Ambiti agricoli periurbani" e mediante la richiesta di variante urbanistica troverebbero classificazione nell'art. 12 del P.S.C. "Ambiti specializzati per attività produttive e commerciali comunali".

ESTRATTO DI P.S.C. 01 1:10.000

STATO ATTUALE

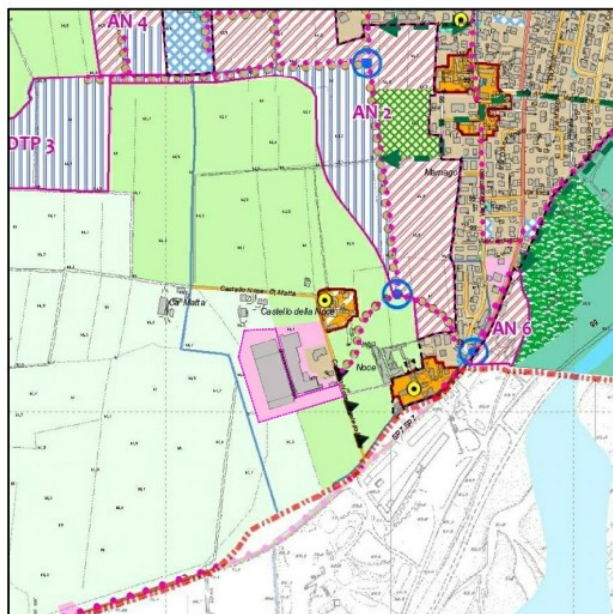
Inquadramento area richiesta (art. 53 - L.R. 24/2017)



ESTRATTO DI P.S.C. 01 1:10.000

STATO DI PROGETTO

Inquadramento area richiesta (art. 53 - L.R. 24/2017)



Estratto del PSC – Tav. PSC 01

L'obiettivo dell'istanza è quindi la riclassificazione, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, dell'area di proprietà, considerando che l'area facente parte del progetto di ampliamento ricade in ambiti diversi da quello produttivo, facendo sì che tutto l'intervento ricada nell'attuale tessuto produttivo.

5.2 Inquadramento geografico e viabilità

L'intervento in oggetto si colloca in via Castello Noce, 1/A, loc. San Nicolò, nel Comune di Rottofreno e prevede di rimodulare il layout generale dello stabilimento in modo da ampliare il reparto PVC all'interno di un nuovo capannone che sorgerà adiacente al capannone attuale.

L'area di progetto si colloca limitrofa ad un'area produttiva consolidata e già esistente ed accessibile dalla Strada Provinciale n° 10 (via Emilia) che collega la città di Piacenza e Castel San Giovanni e dalla Strada Provinciale n° 7.

Di seguito si riporta una relazione fotografica relativa all'area oggetto di ampliamento.

ESTRATTO CATASTALE 1:2.000 - Comune di Rottofreno - Fg. 29 - Mapp. 2132



RELAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4



FOTO 5



5.3 Condizioni climatiche

Il Comune di Rottofreno si colloca nella pianura Padana, e caratterizzato pertanto da clima tipicamente continentale con formazioni nebbiose intense e persistenti, frequenti ricorrenze di condizioni di gelo, estati calde ed inverni freddi e umidi, scarsa ventilazione nel corso dell'anno e frequenti ricorrenze di temporali estivi.

Gli inverni sono particolarmente rigidi, con temperature minime che scendono al di sotto dello zero anche nelle ore più calde della giornata e con valori elevati di umidità che danno luogo alla formazione di nebbie. A causa di tali condizioni, la dispersione degli inquinanti in atmosfera è poco favorita e provoca il ristagno dell'aria negli strati atmosferici prossimi al suolo.

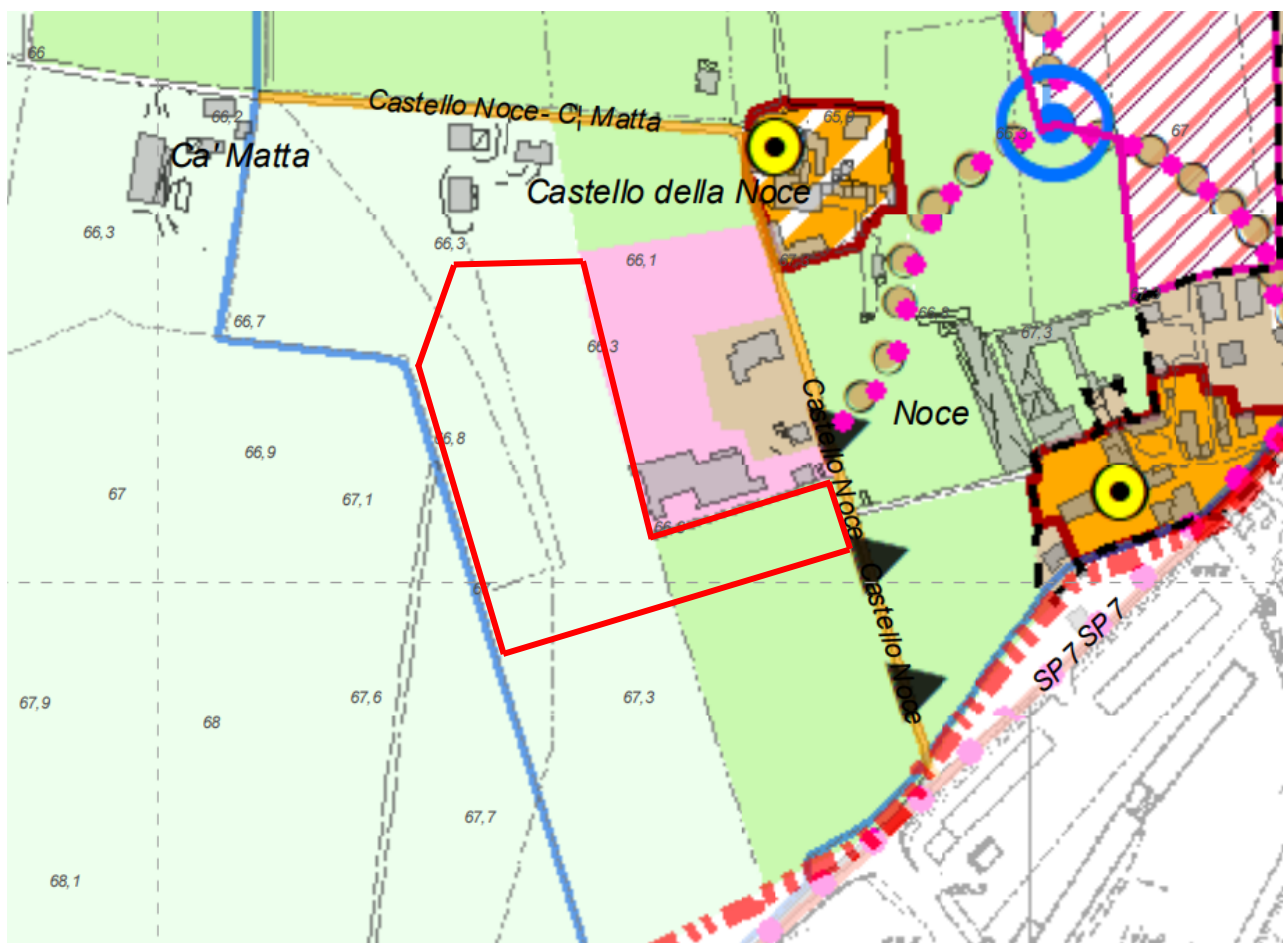
Le estati sono molto calde, spesso con condizioni di afa a causa degli elevati valori di umidità relativa negli strati dell'atmosfera più prossimi al suolo determinati da situazioni di tempo stabile con debole regime di vento che porta ad uno scarso rimescolamento verticale.

Le caratteristiche termiche del clima sono influenzate essenzialmente dalla lontananza dell'area di studio dalle masse d'acqua mediterranee, che ne determina il carattere di continentalità. La temperatura media annuale si attesta su valori pari circa a 12°C (tra 11,6°C e 12°C) e l'escursione termica annuale è compresa tra 21,6°C e 22 °C.

5.4 Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con Del. C.C. 66 del 12/12/2017

Tavole grafiche

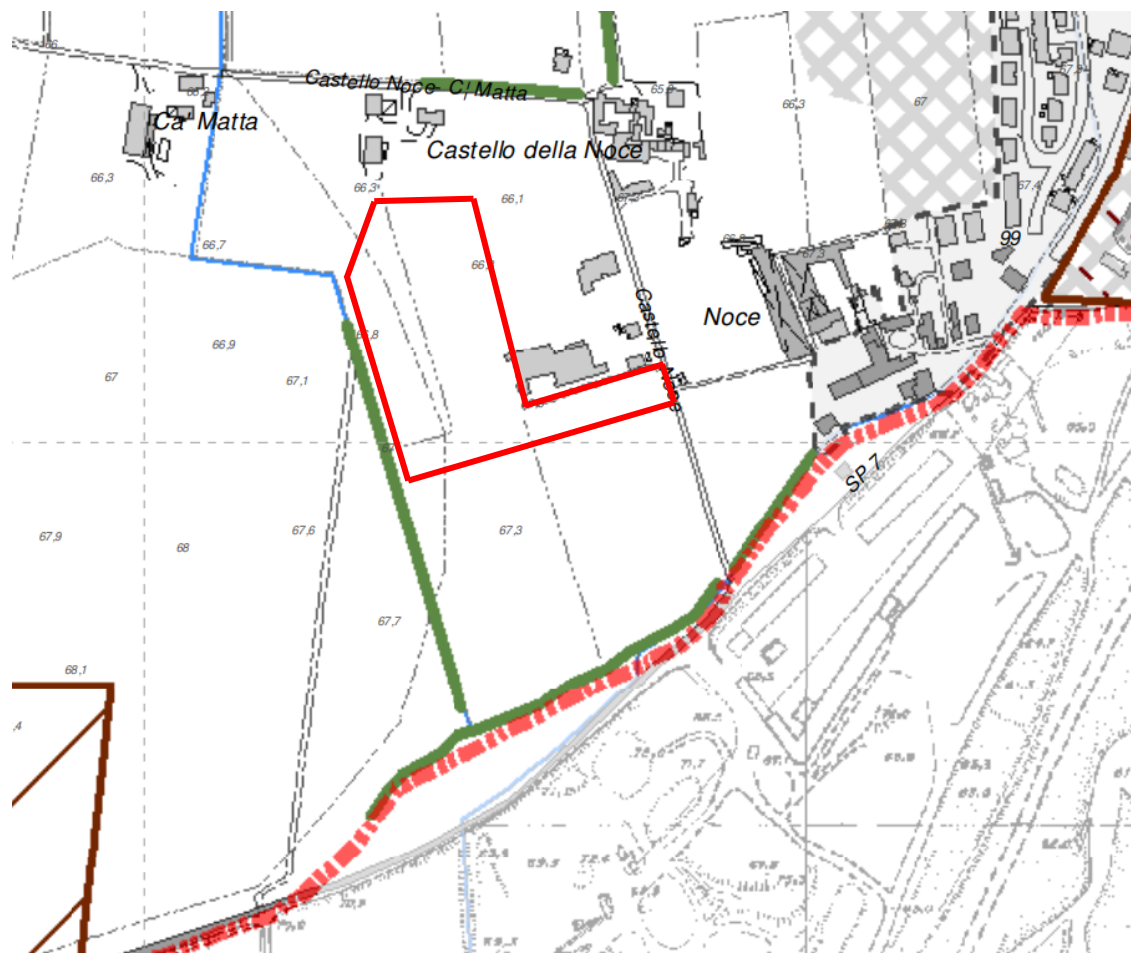
PSC 01 – Aspetti strutturanti



Estratto del PSC – Tav. PSC 01

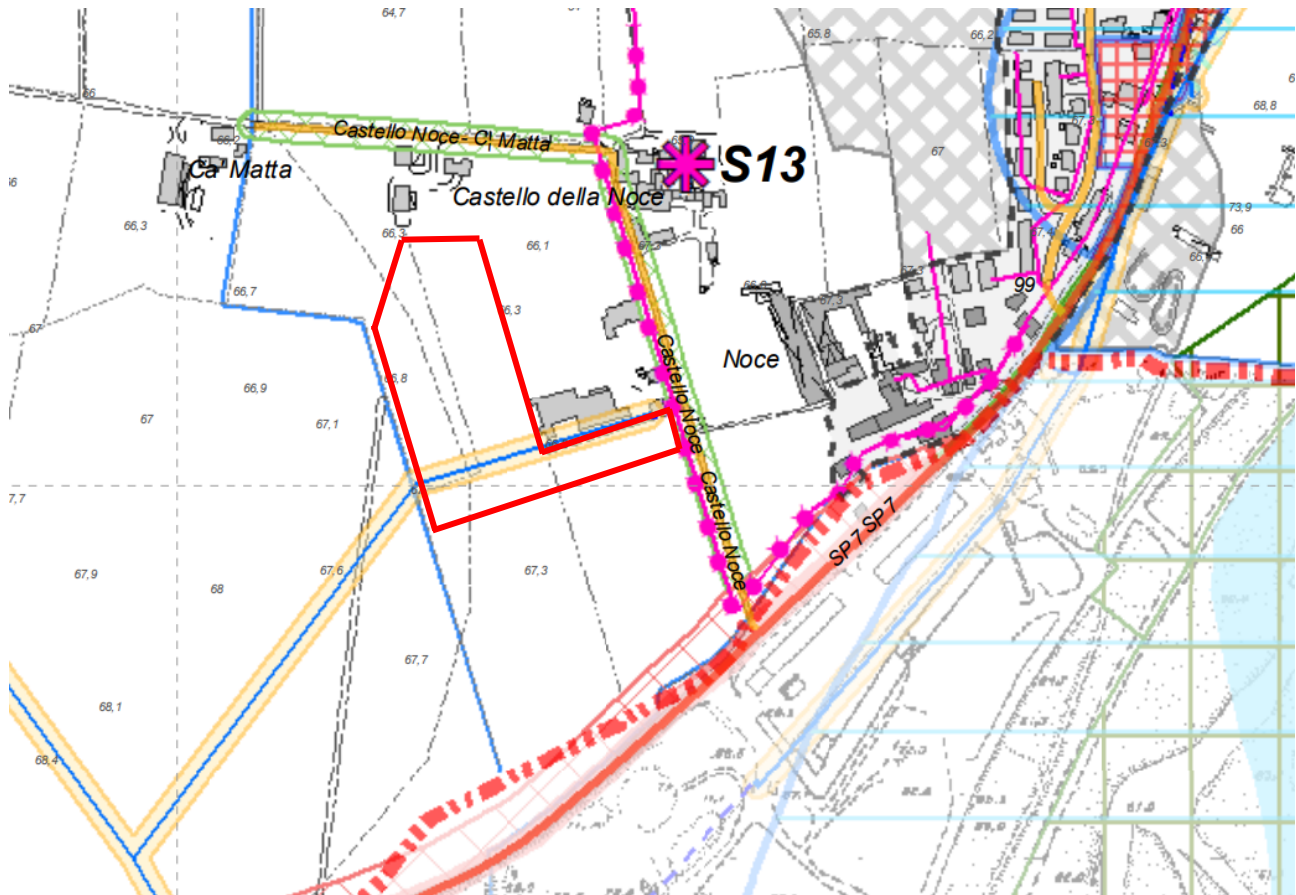
Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, rientra all'interno di un ambito ad alta vocazione produttiva agricola, dove sarà costruito il nuovo capannone, e in un ambito agricolo periurbano, dove sarà collocato il parcheggio per i dipendenti. La zona soggetta ad ampliamento risulta essere contigua alla zona industriale occupata dallo stabilimento di FOSSATI SERRAMENTI srl, considerata come ambito specializzato per attività produttive e commerciali comunali.

PSC 02 – Rete ecologica locale



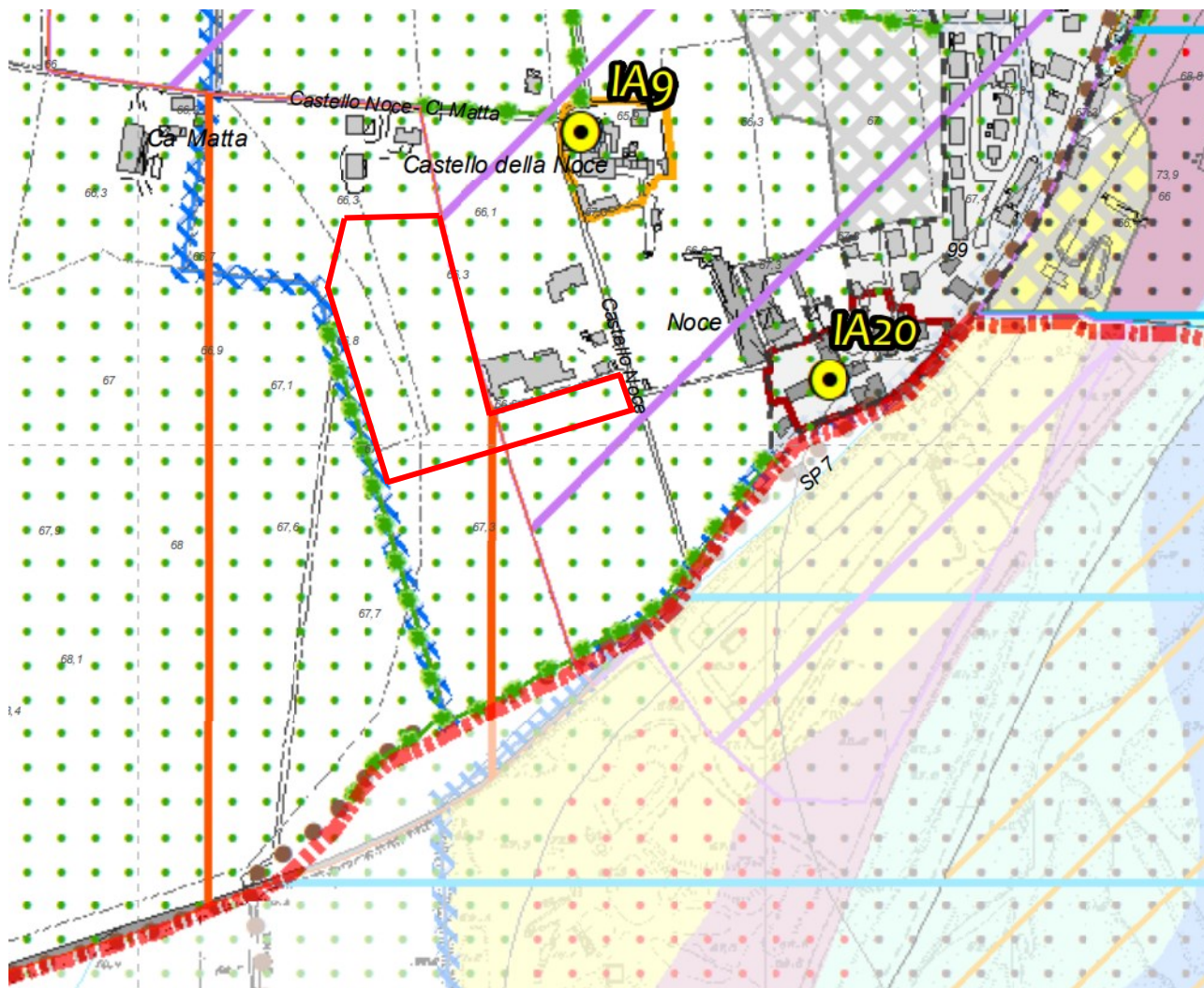
Il perimetro dell'area oggetto dall'intervento, delineato in rosso in figura, non risulta interessata da reti ecologiche locali. Da segnalare la presenza a ovest di un elemento per la connettività diffusa, ovvero una formazione vegetata lineare esistente che non verrà intaccata dal nuovo progetto.

PSC 03A – Carta dei vincoli (Parte A) – Vincoli culturali, paesaggistici e antropici



L'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, risulta attraversata da una rete elettrica di media tensione con tronco aereo e relativa fascia di rispetto di 12,5 m. Da segnalare, lungo la via Castello Noce la presenza della rete gas a media pressione e dell'immobile in loc. Castello della Noce classificato come bene vincolato Ope Legis.

PSC 03B – Carta dei vincoli (Parte B) – Tutela delle risorse storiche, archeologiche, paesaggistiche e ambientali

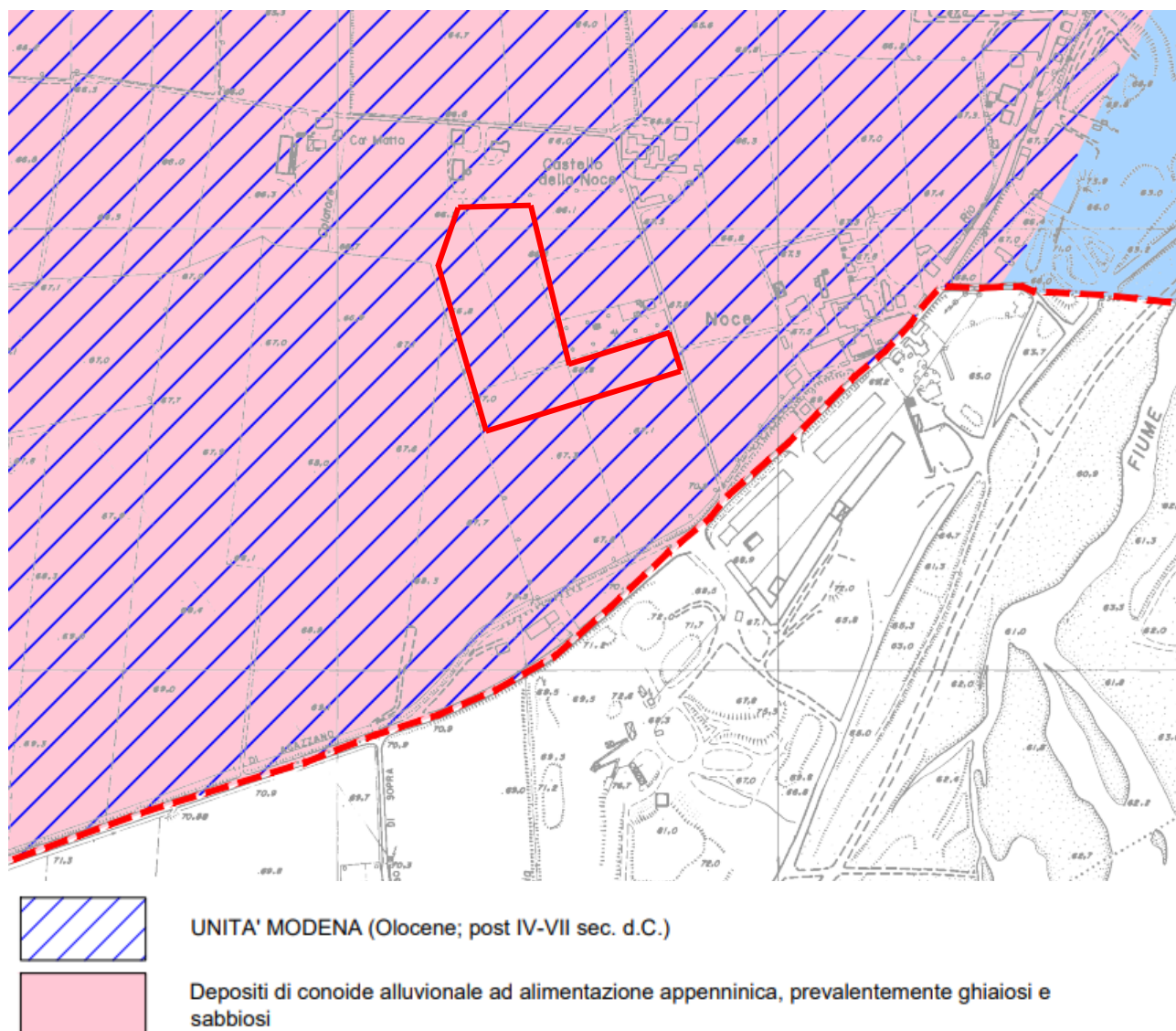


Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, rientra principalmente all'interno della subunità di paesaggio dell'alta pianura e una porzione all'interno del sistema urbanizzato di Rottofreno e San Nicolò. Da segnalare, che per quanto riguarda la zona di protezione delle acque sotterranee l'area rientra nel tipo B ovvero zona di ricarica indiretta, ed inoltre la presenza lungo il lato ovest di una formazione vegetazionale lineare ed un tratto di canale del Consorzio di Bonifica con relativa fascia di rispetto di 10 m, al di fuori del lotto soggetto ad ampliamento.

La località Castello Noce è classificata come una struttura insediativa storica non urbana con all'interno un edificio di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale.

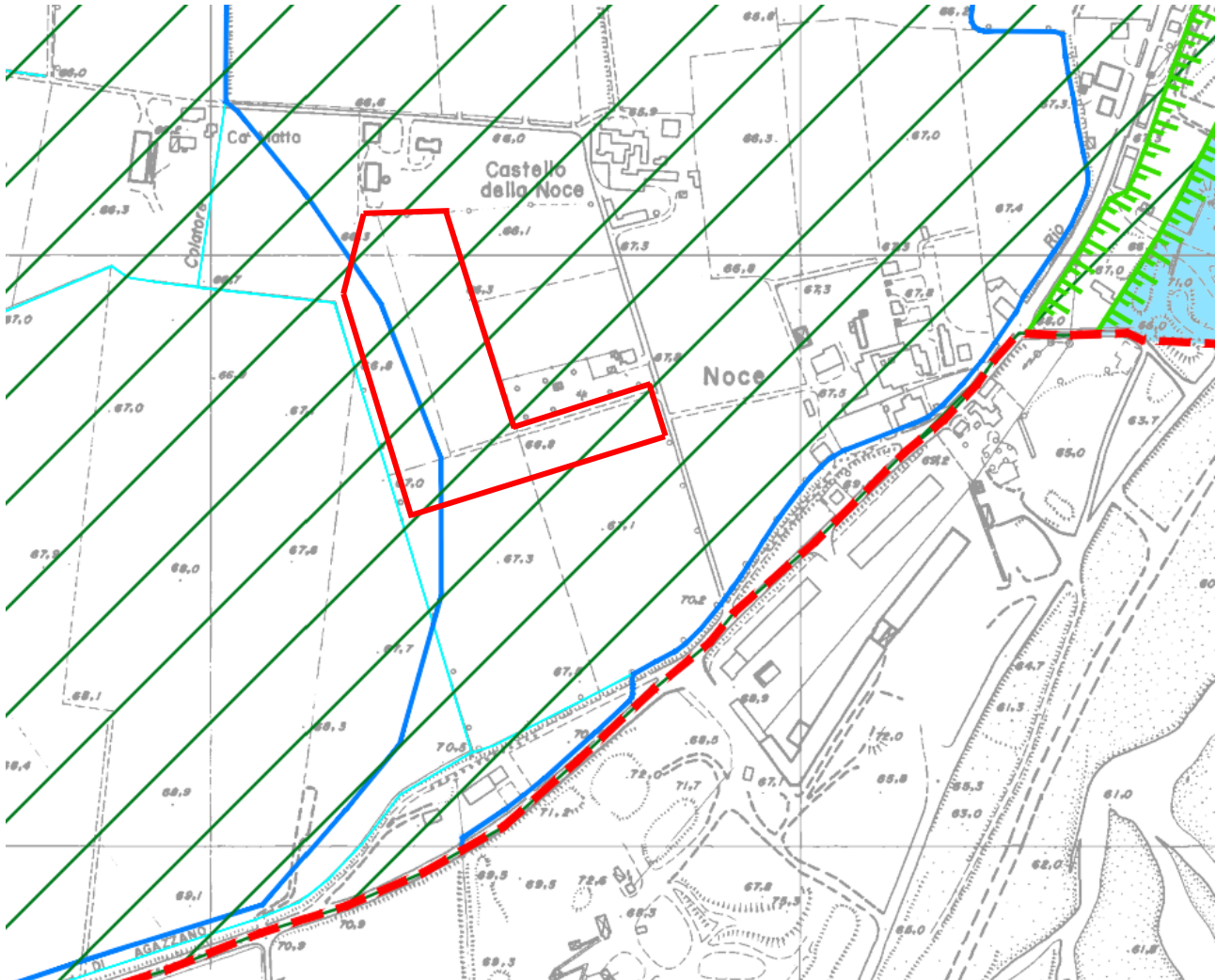
Quadro conoscitivo

Tav. G1 – Geologia



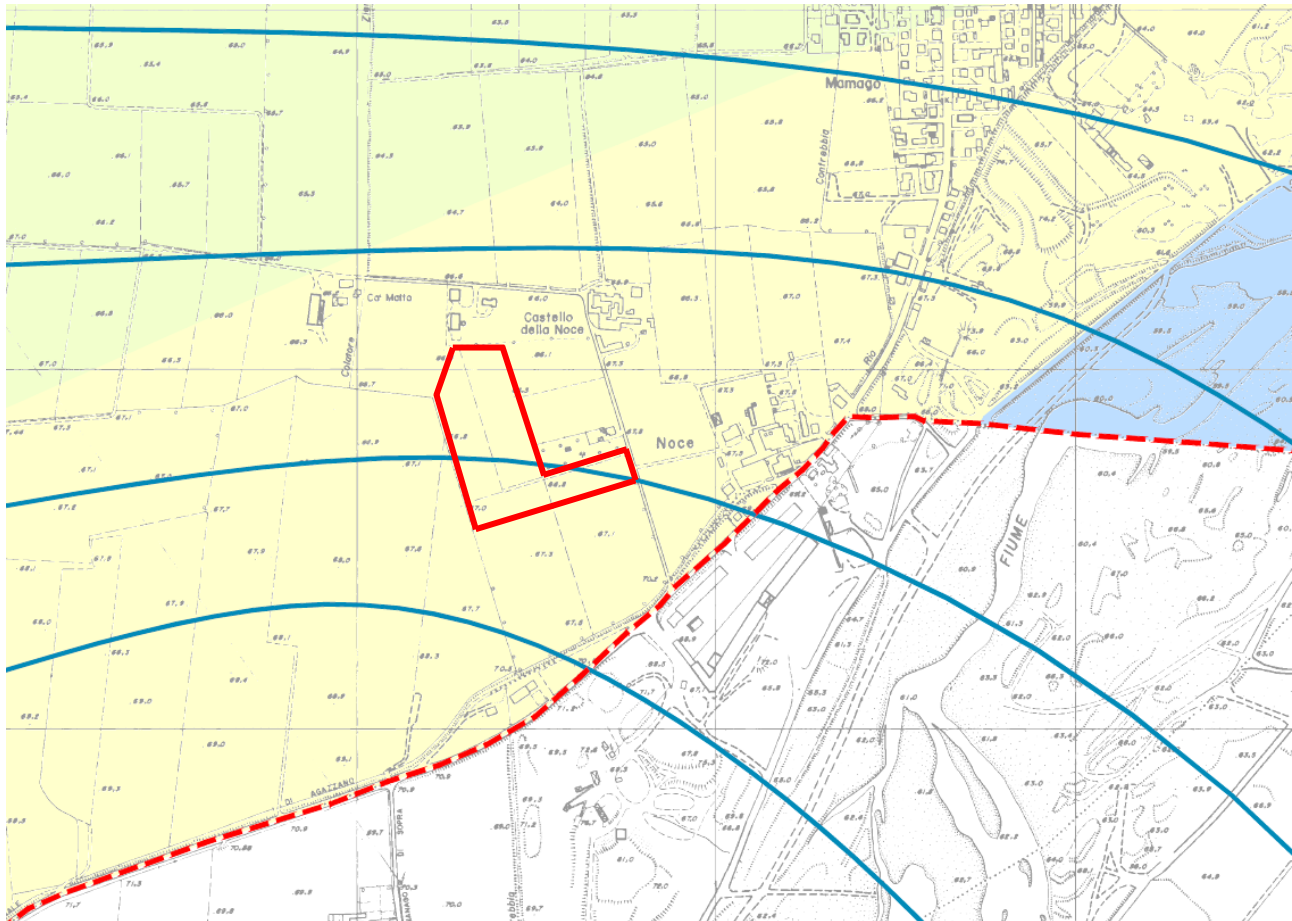
Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, rientra all'interno del territorio classificato come unità di Modena (Olocene; post IV-VII sec. d.C.) e formato da depositi di conoide alluvionale, prevalentemente ghiaiosi e sabbiosi.

Tav. G2 – Geomorfologia



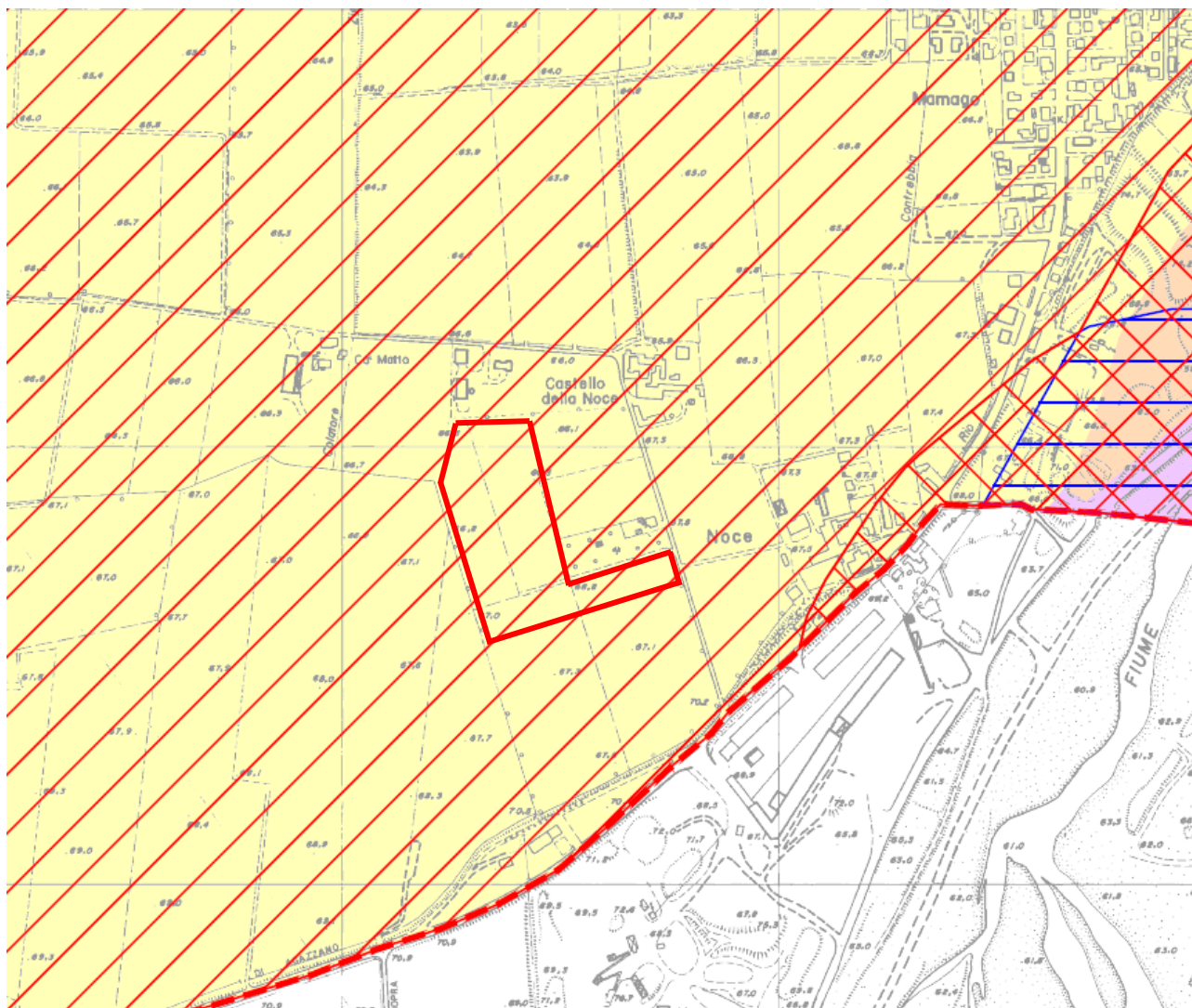
Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, rientra all'interno del territorio classificato come deposito di conoide alluvionale e nelle vicinanze abbiamo segmenti di reticolo idrografico consortile e minore.

Tav. G4 – Idrogeologia



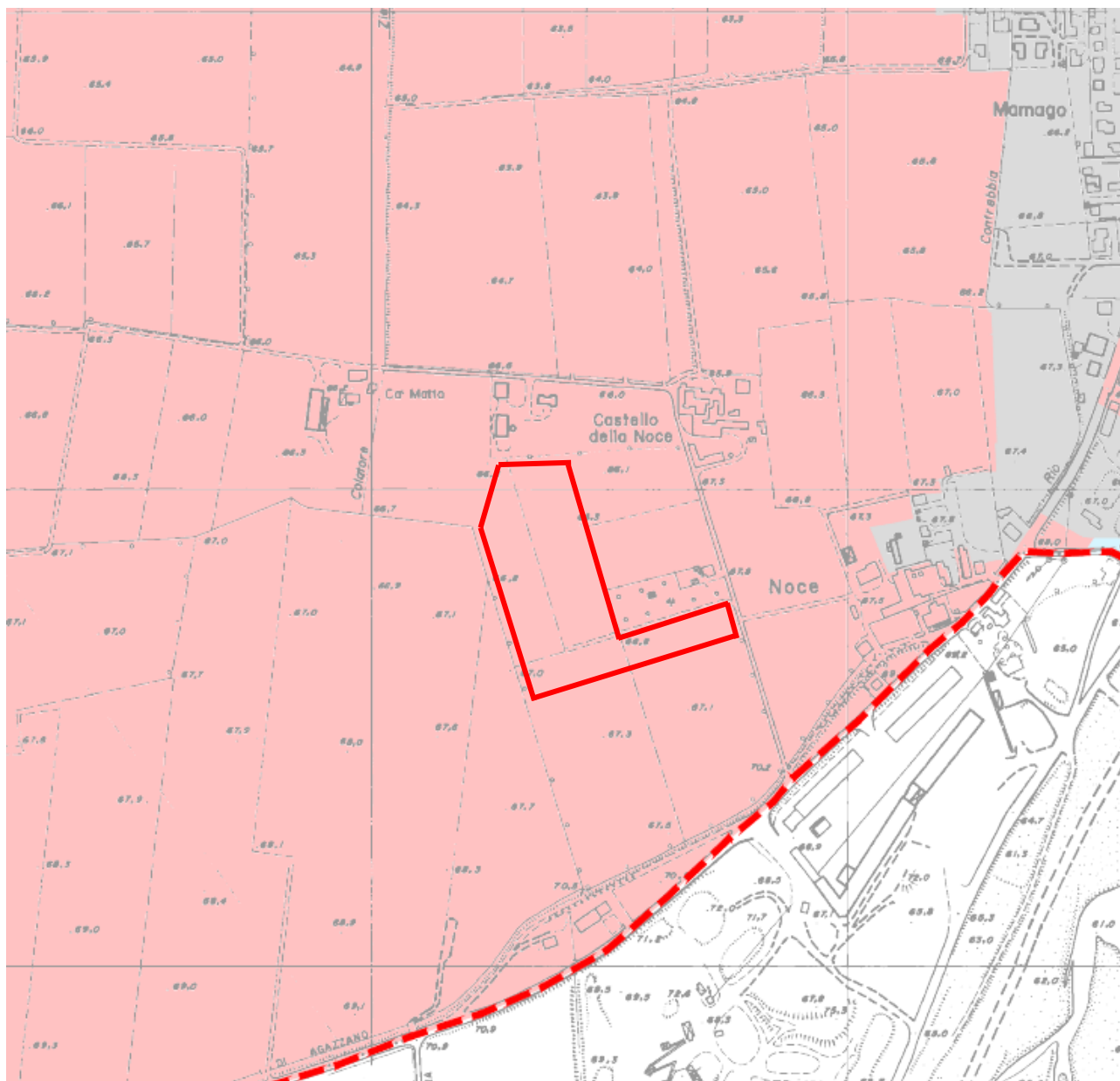
Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, rientra in una zona con soggiacenza di falda compresa tra 5 e 10 metri e con asse principale di flusso della falda diretto verso nord.

Tav. G5 – Vulnerabilità degli acquiferi



Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, rientra all'interno del territorio avente classe di vulnerabilità media per l'acquifero superficiale con settore di ricarica indirette per l'acquifero (tipo B).

Tav. G6 – Suolo

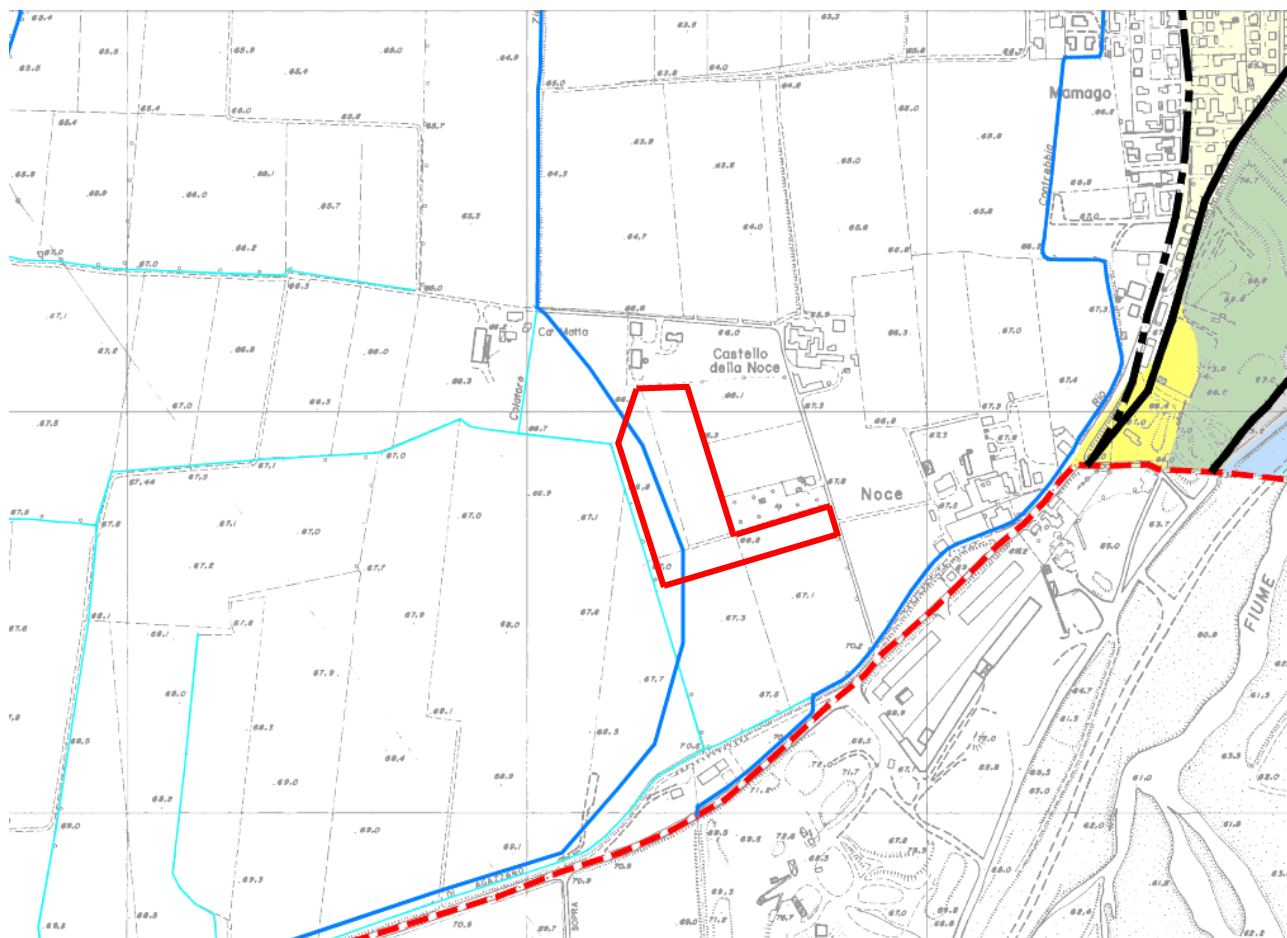


Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, rientra all'interno del territorio classificato come suolo di Bellaria, ovvero con permeabilità alta o molto alta.

I suoli Bellaria sono molto profondi, molto calcarei, moderatamente alcalini, a tessitura da media a moderatamente fine. E' presente ghiaia non alterata a partire da due metri circa di profondità.

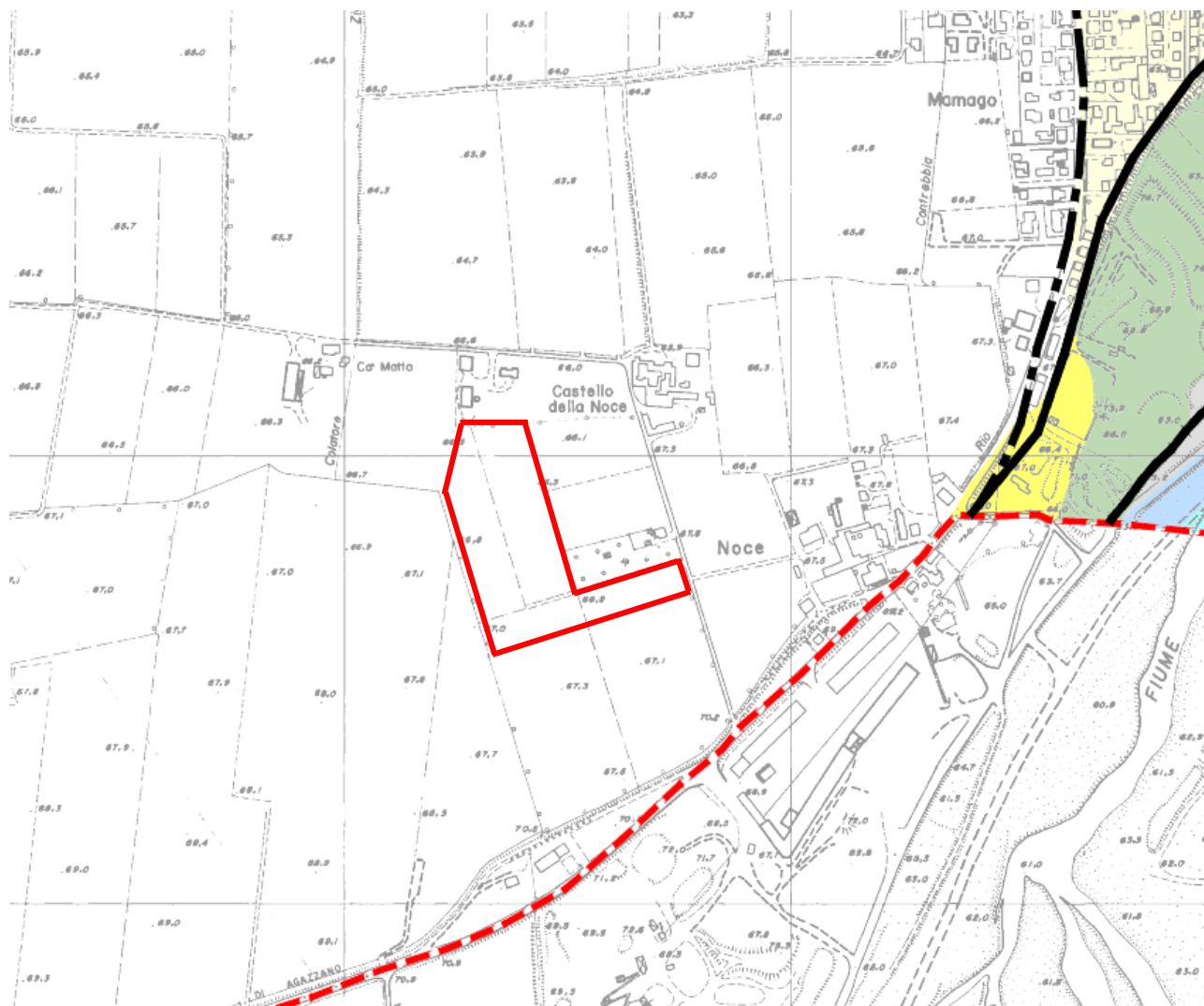
I suoli Bellaria sono ubicati in aree di conoide o in superfici terrazzate recentemente abbandonate ed incise dai fiumi appenninici ed in zone di pianura pedecollinare interessate di recente da rotte fluviali di modesta entità.

Tav. G7 – Reticolo idrico superficiale



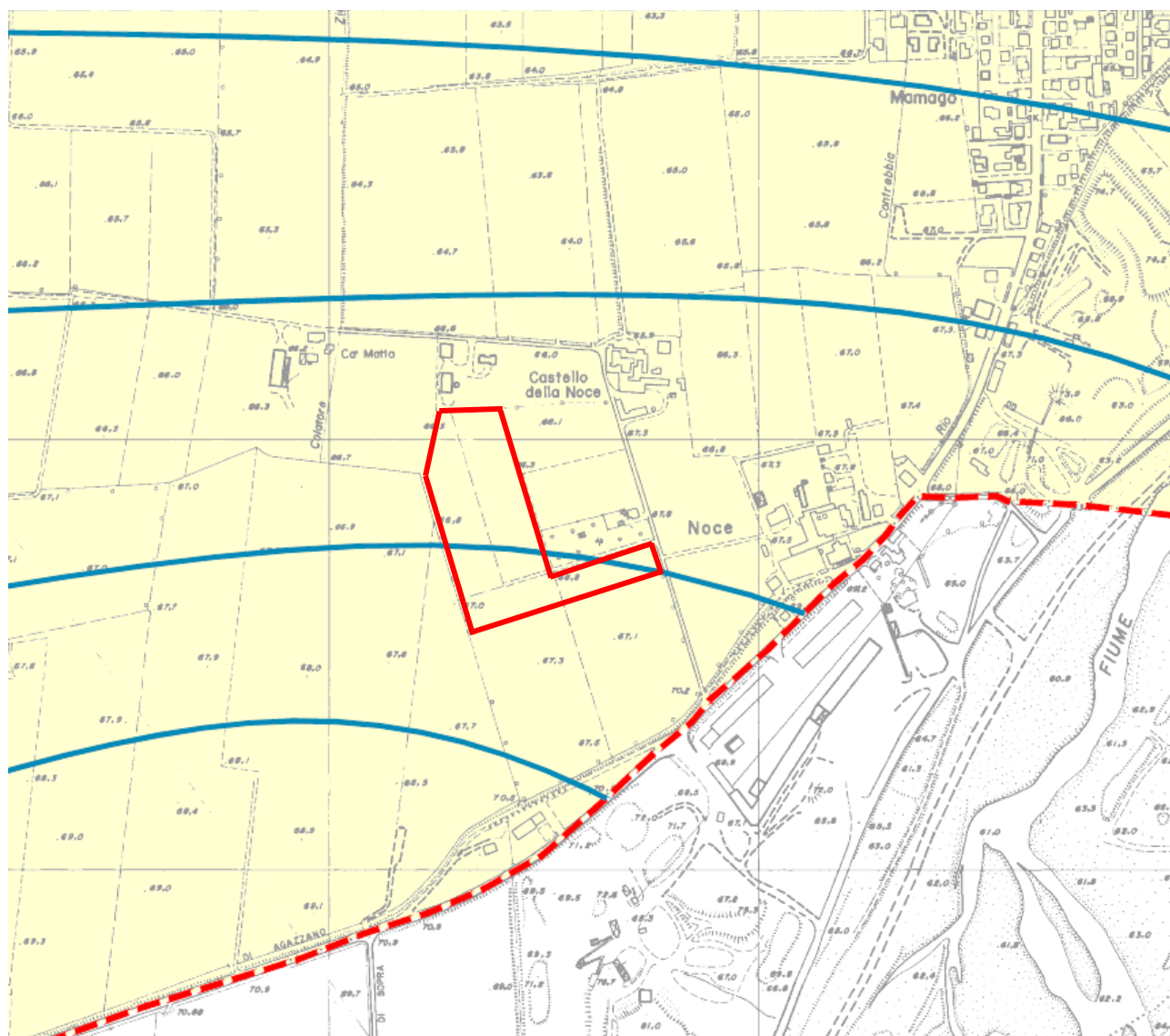
L'area oggetto dell'intervento, delineata in rosso in figura, è attraversata da un segmento di rete idrografica consortile e nelle vicinanze abbiamo la presenza di canali consortili e reticolo minore.

Tav. G9 – Vincoli



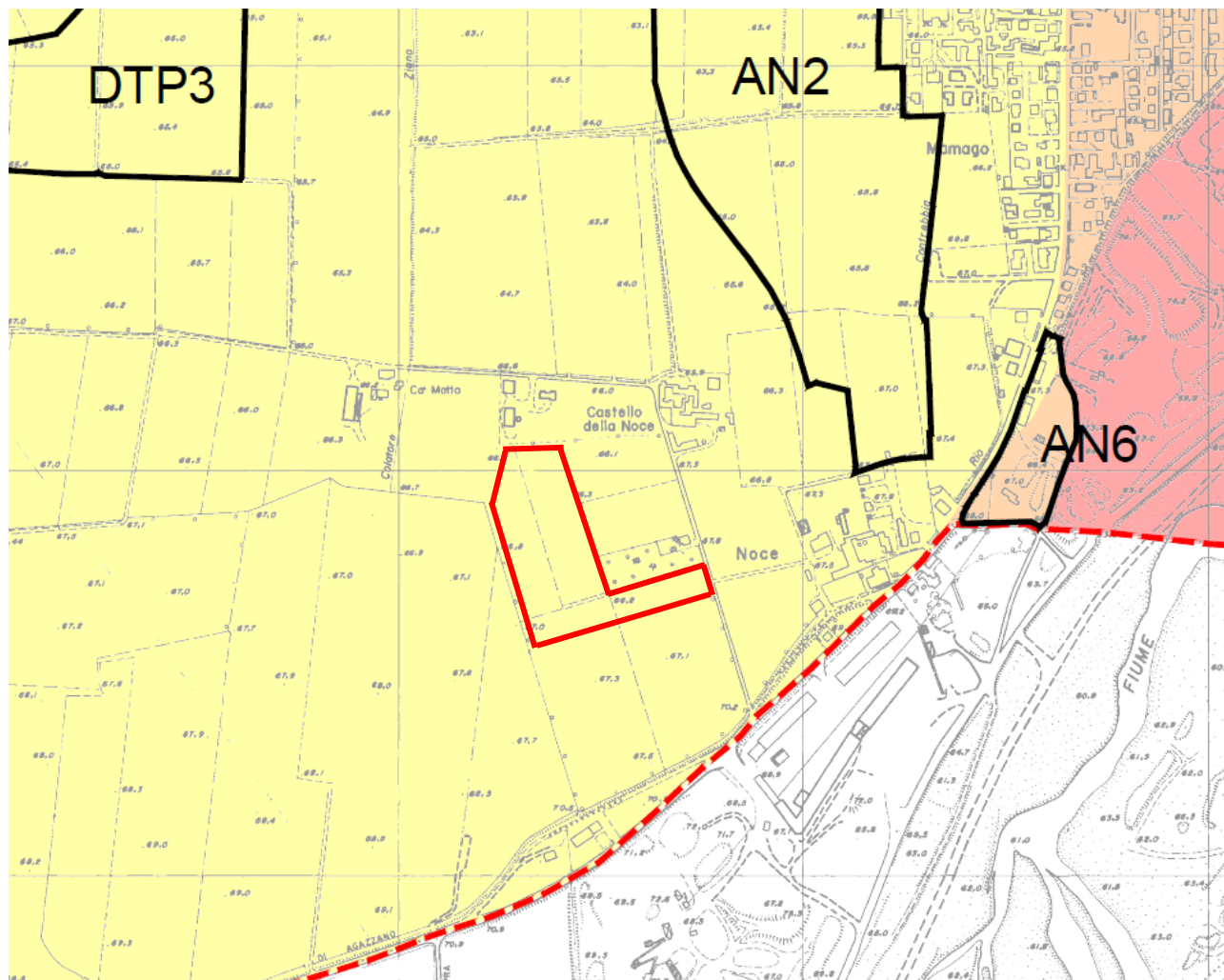
Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, non rientra all'interno di zone soggette a vincoli o di particolare interesse.

Tav. G10 – Carta delle aree suscettibili di effetti locali



Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, rientra all'interno delle aree con depositi prevalentemente ghiaiosi o limosi o misti (Olocene o Pleistocene superiore).

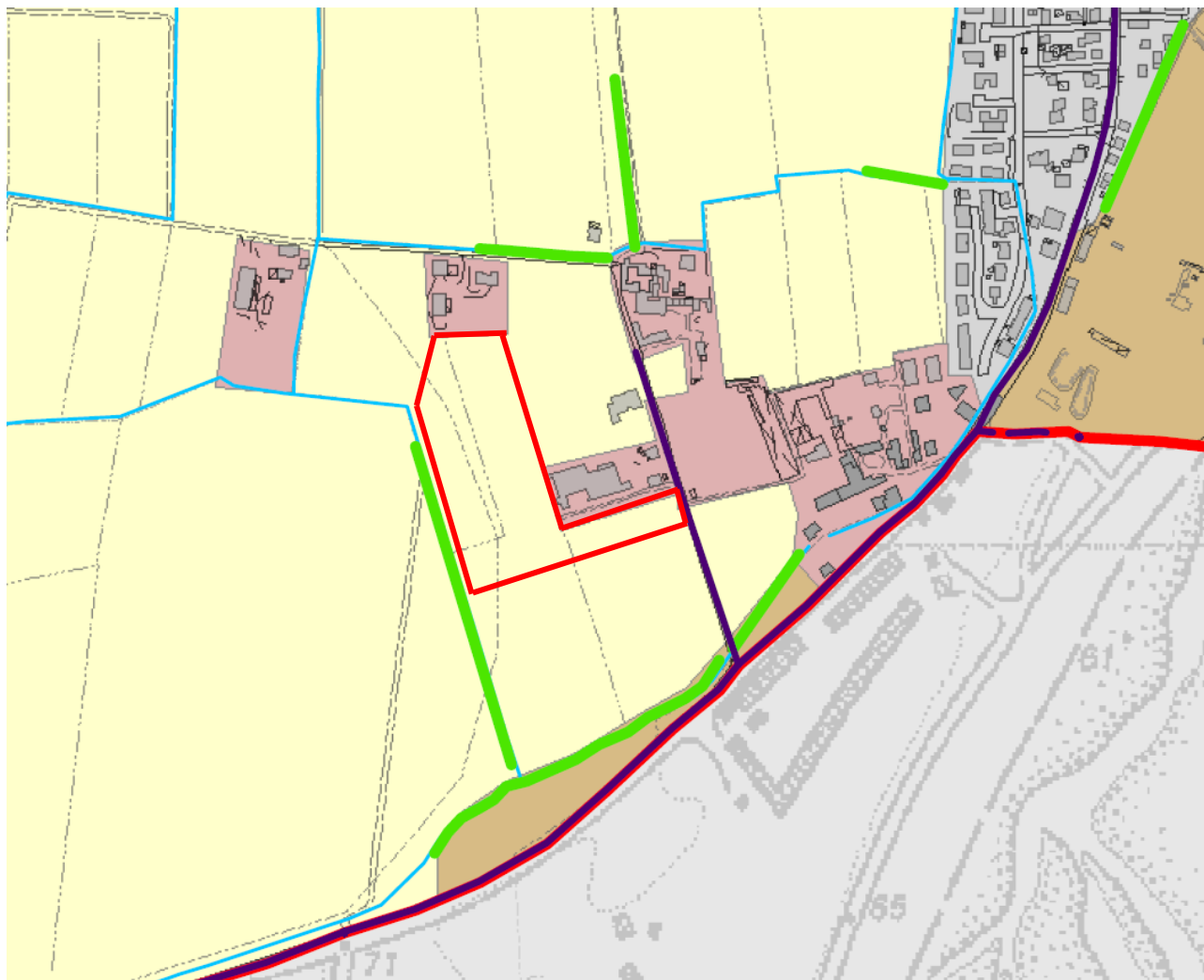
Tav. G11 – Fattibilità geologica alle trasformazioni dell'uso del suolo



Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, rientra all'interno delle aree con fattibilità geologica – idraulica con modeste limitazioni all'insediamento residenziale ed industriale.

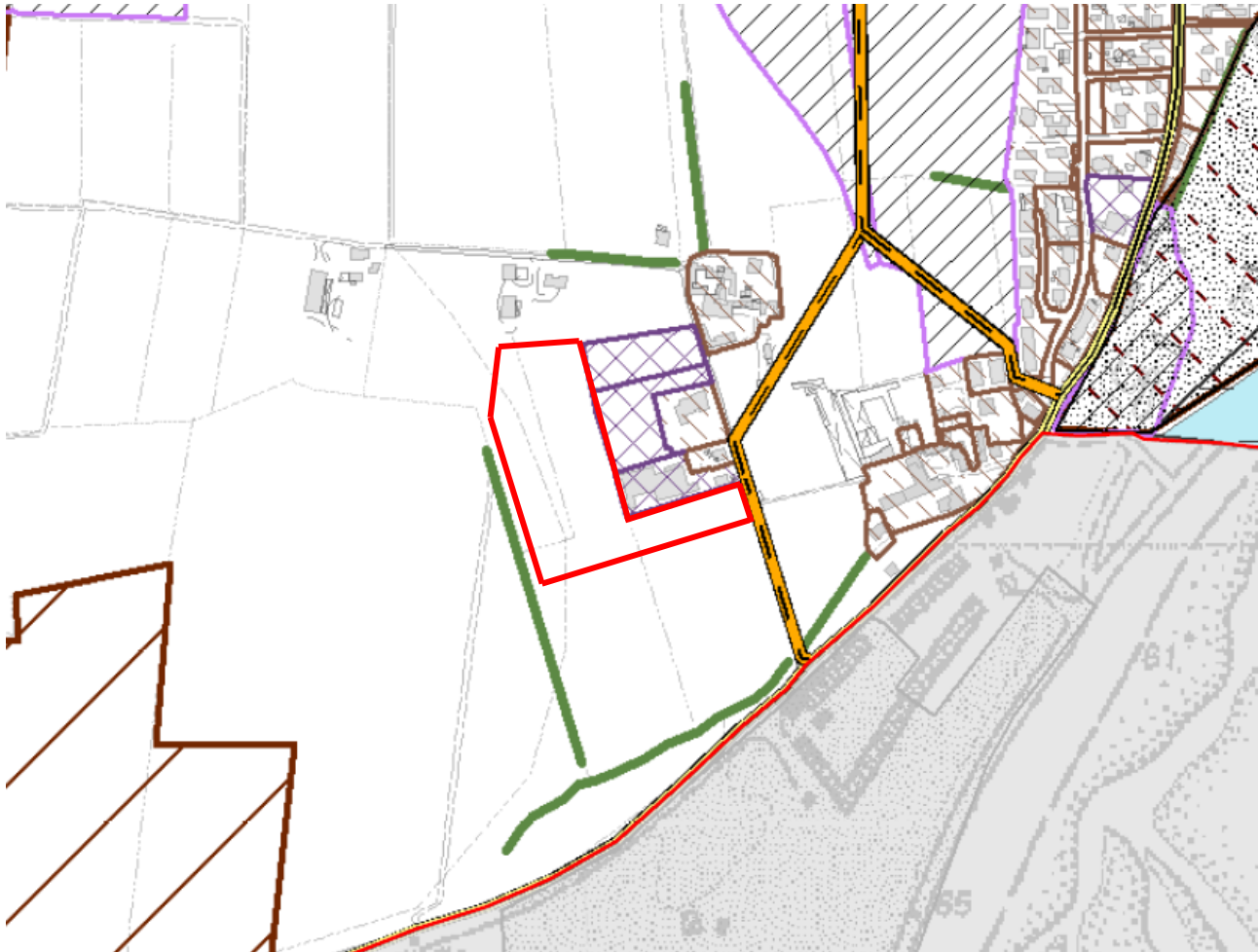
Tutti i nuovi interventi edilizi dovranno essere realizzati con modalità atte a consentire una corretta regimazione delle acque superficiali e non dovranno alterare la funzionalità idraulica del contesto in cui s'inseriscono garantendo il mantenimento dell'efficienza della rete di convogliamento e di recapito delle acque superficiali.

Tav. B1 – Uso reale del suolo



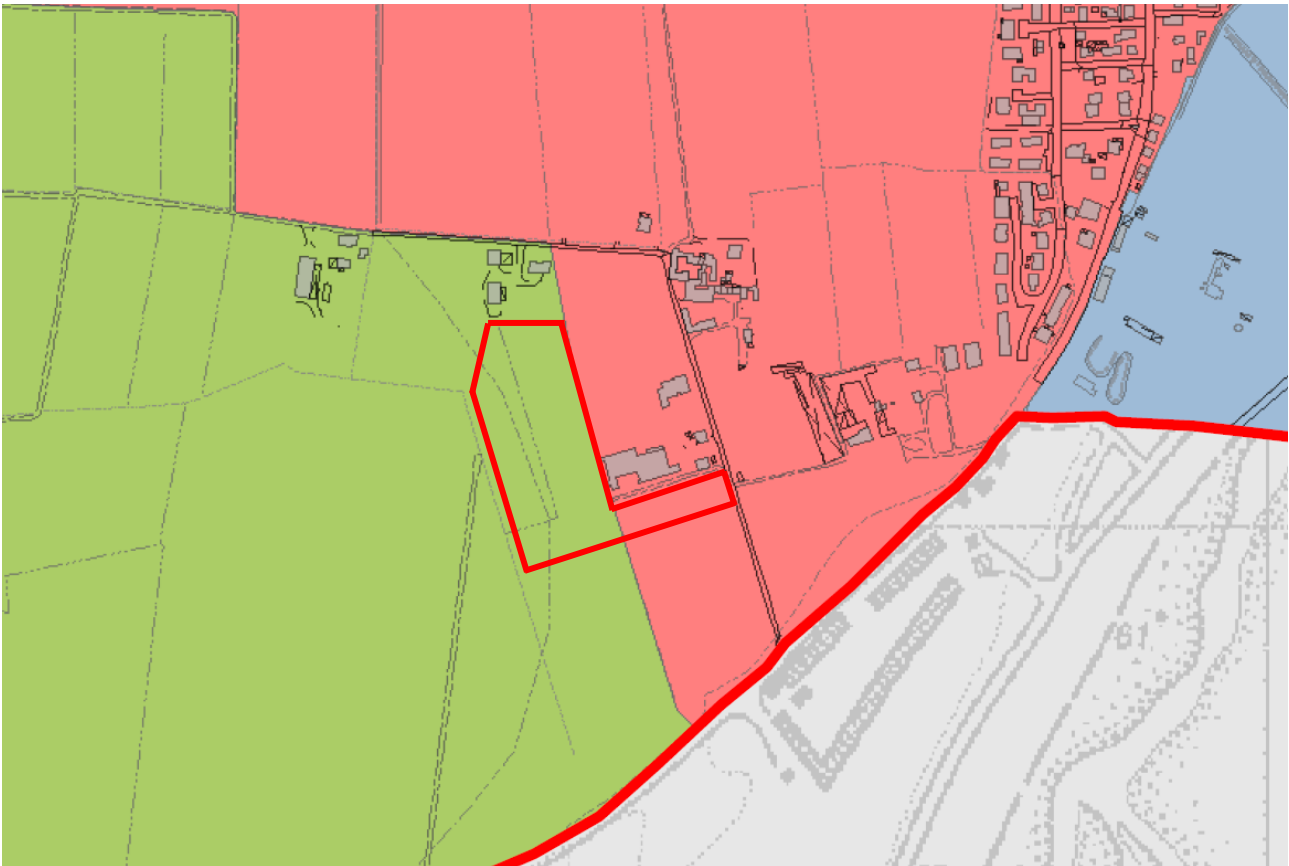
L'area interessata dall'intervento, delineata in rosso in figura, rientra in una zona classificata come agricola, seminativo semplice (area giallo chiaro). L'area è contigua, lungo il lato ovest, ad una formazione lineare vegetata ed un elemento del reticolo idrografico minore.

Tav. B3 – Rete ecologica locale ed elementi di interferenza



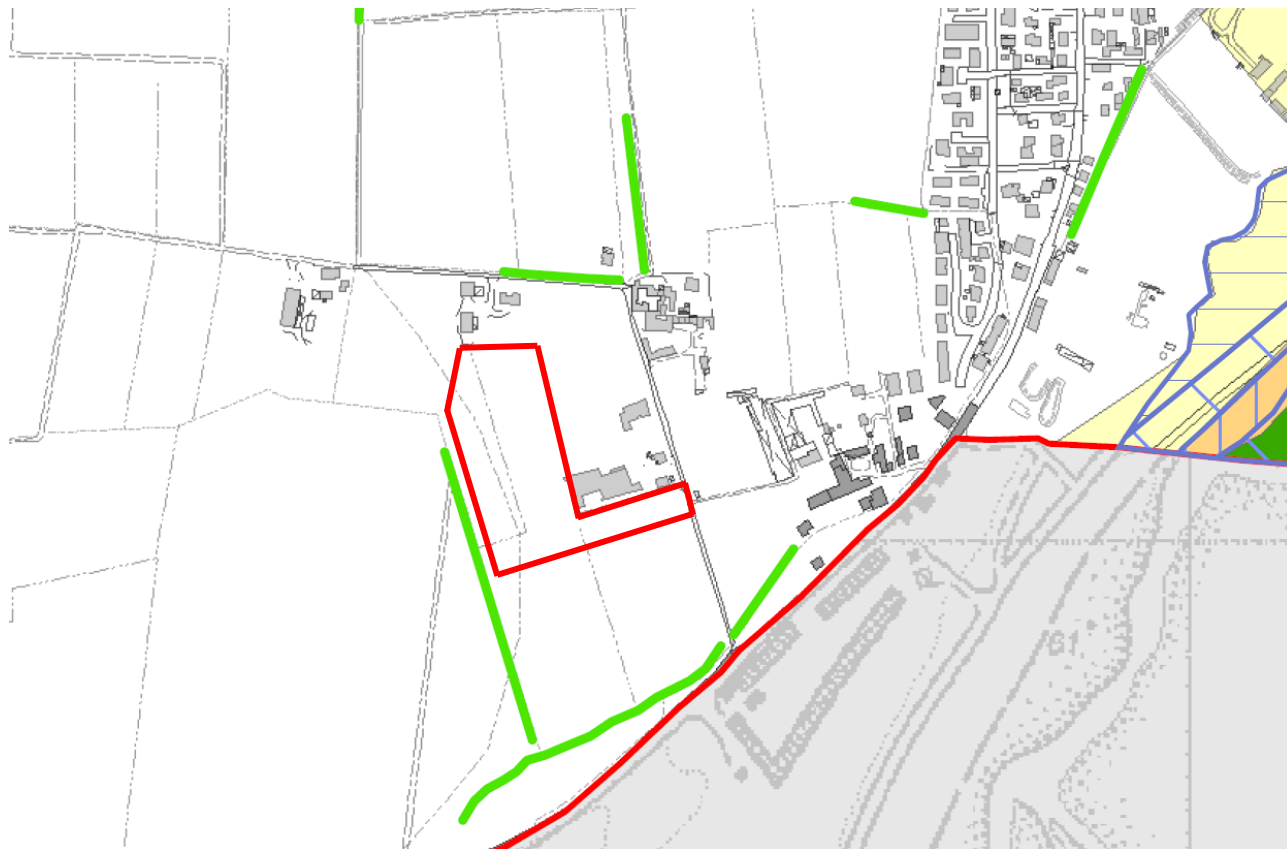
Il perimetro dell'area oggetto dall'intervento, delineato in rosso in figura, non risulta interessata da reti ecologiche locali ed insiste in continuità ad un'area prevalentemente produttiva. Da segnalare la presenza lungo il lato ovest di una formazione vegetata lineare esistente.

Tav. B4 – Unità di paesaggio



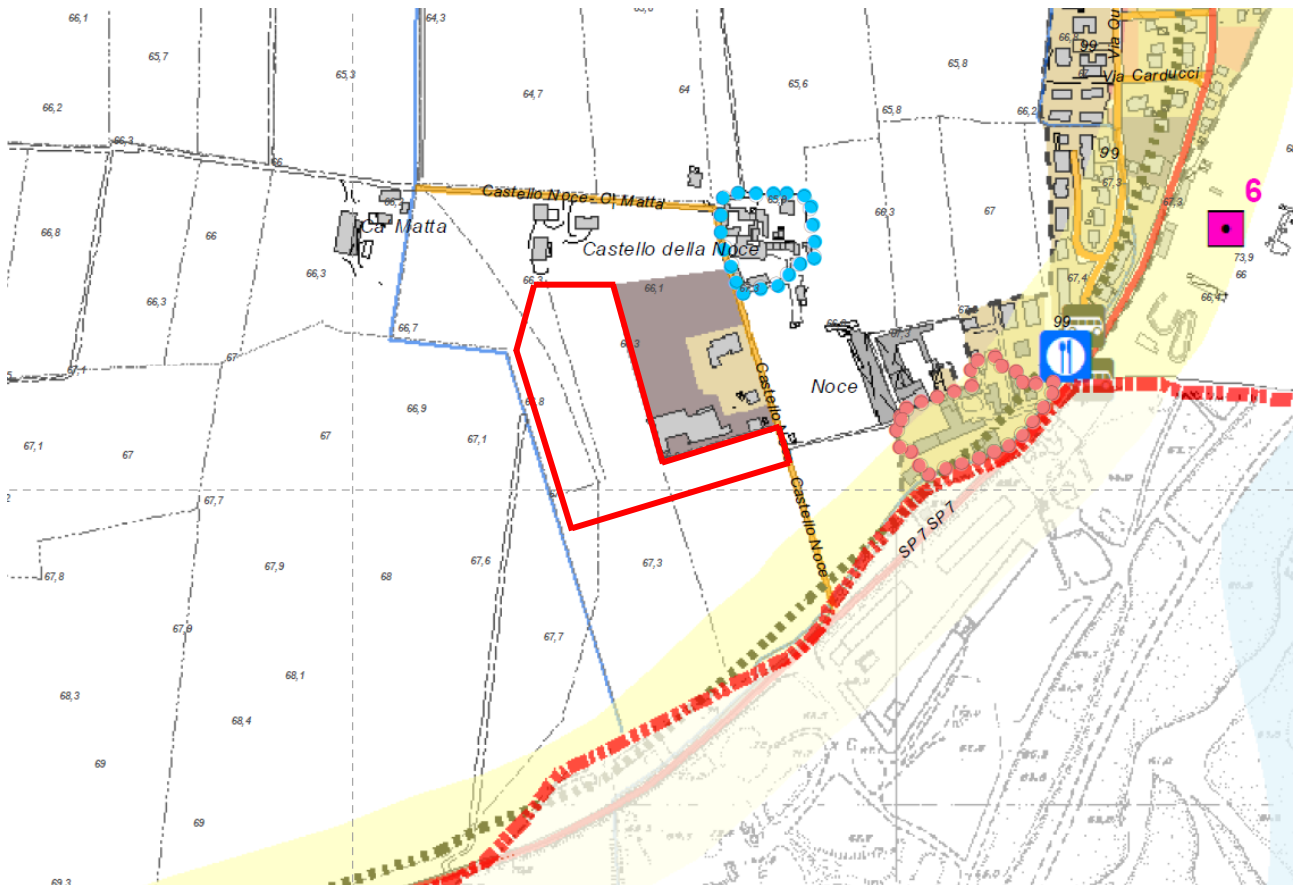
L'area interessata dall'intervento, delineata in rosso in figura, rientra principalmente all'interno della subunità di paesaggio dell'alta pianura e una porzione all'interno del sistema urbanizzato di Rottofreno e San Nicolò.

Tav. B5 – Aree di valore naturale ed ambientale



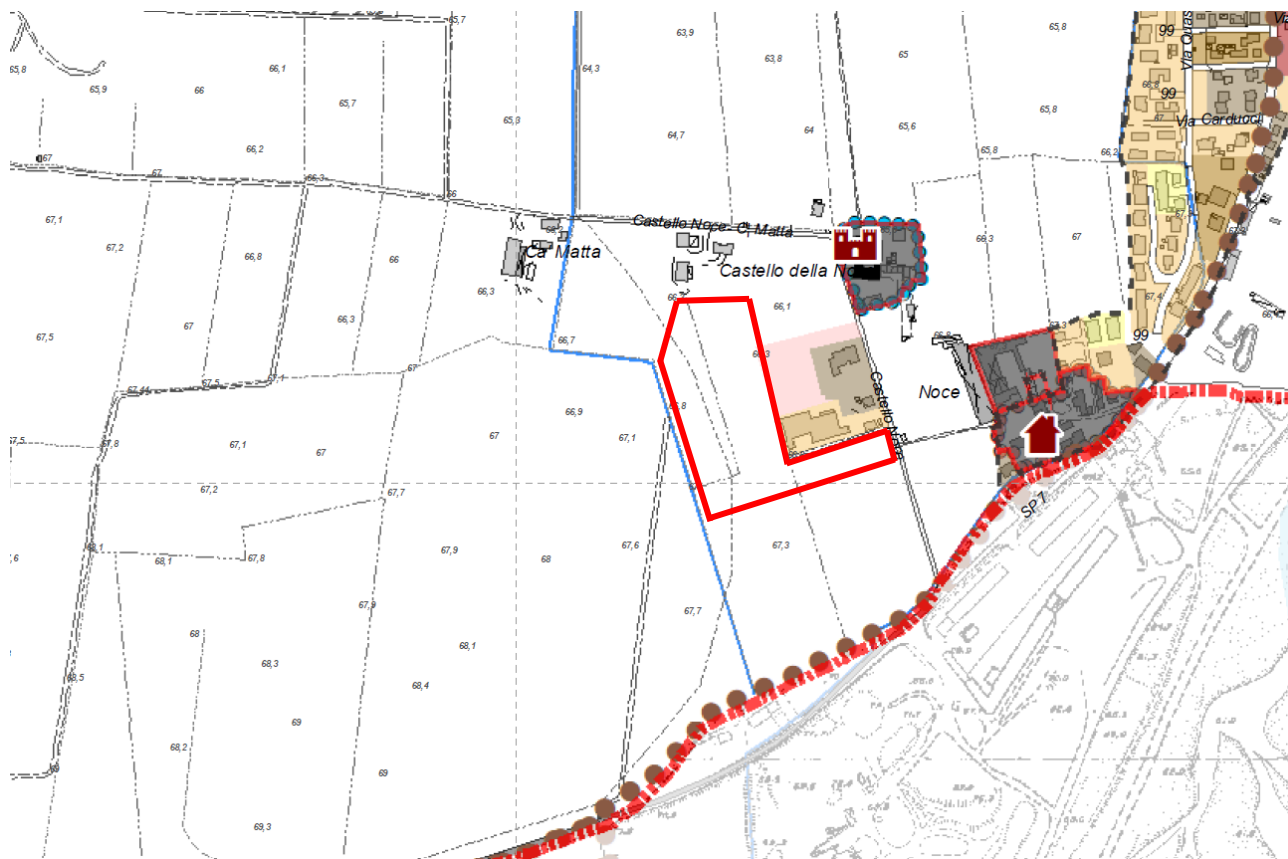
L'area interessata dall'intervento, delineata in rosso in figura, non presenta particolari criticità.
Si segnala che lungo le aree agricole limitrofe sono presenti formazioni lineari vegetate.

Tav. C1 – Assetto fisico e funzionale del sistema territoriale



Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, risulta essere contiguo allo stabilimento esistente considerato come tessuto per attività prevalentemente produttive. Si segnala che il Castello della Noce è classificato come insediamento storico del territorio rurale.

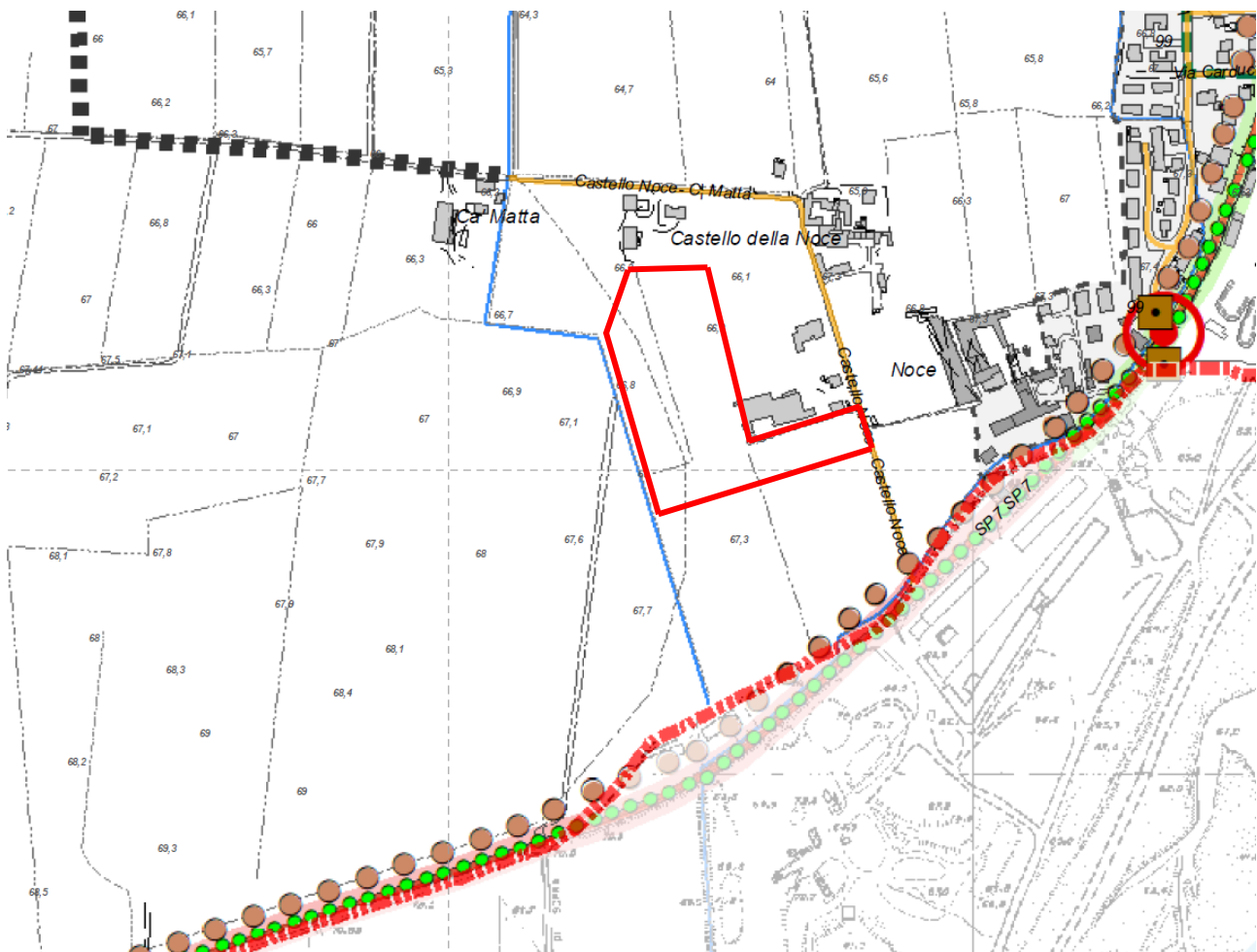
Tav. C2 – Sistema insediativo storico



L'area interessata dall'intervento, delineata in rosso in figura, risulta essere contigua allo stabilimento esistente di FOSSATI SERRAMENTI S.r.l., edificato a partire dal 2004 ad oggi, e a due abitazioni appartenenti al tessuto dal 1950 al 1980.

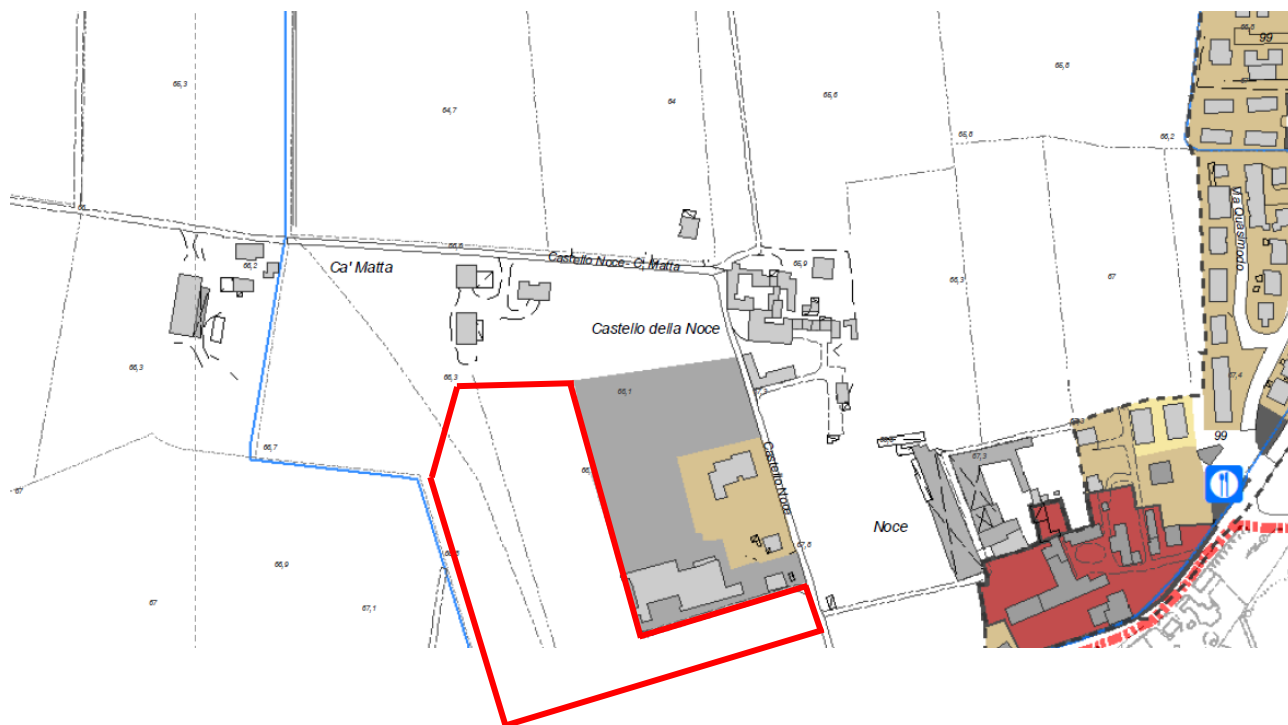
Si segnala nei dintorni dell'area una serie di edifici classificati come castello – architettura fortificata di interesse storico testimoniale.

Tav. C3 – Sistema delle infrastrutture per la mobilità



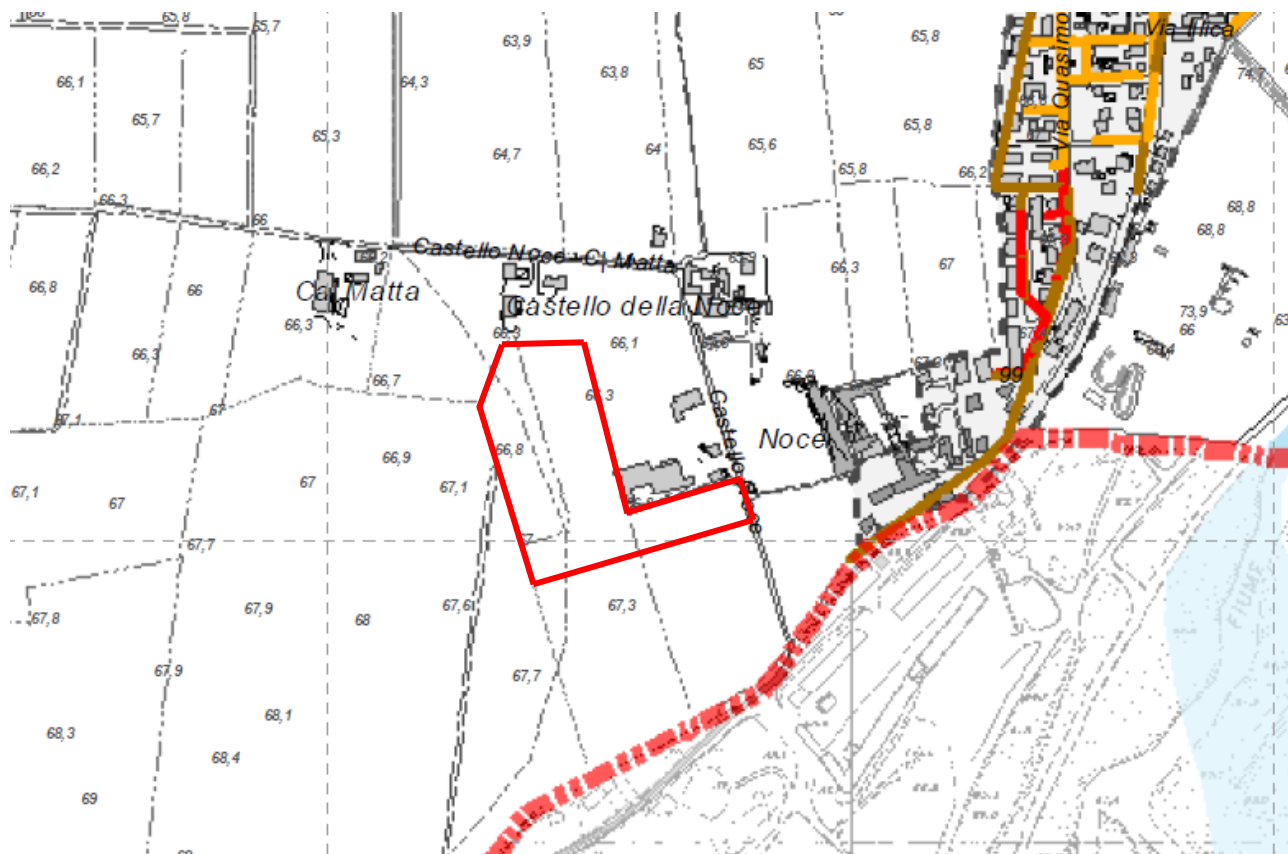
Per quanto riguarda le infrastrutture e mobilità l'area oggetto di indagine è servita dalla SP 7 per il traffico veicolare, ciclabile (in progetto) e trasporto pubblico extraurbano con bus.

Tav. C4 – Assetto fisico e funzionale degli insediamenti



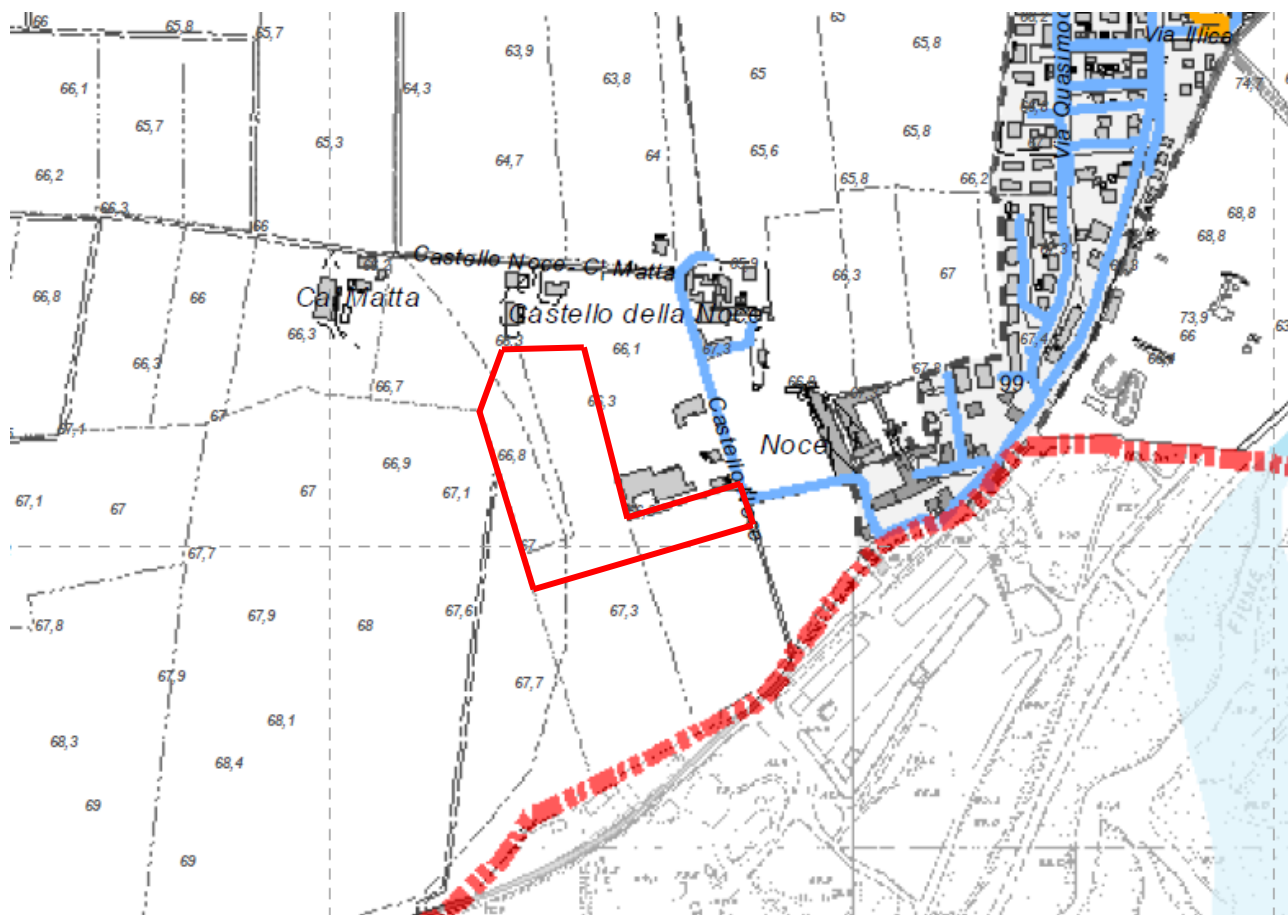
Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, risulta essere contiguo alla zona industriale considerata come tessuto per attività industriali, ovvero lo stabilimento attualmente esistente di FOSSATI SERRAMENTI S.r.l..

Tav. C5a – Dotazioni territoriali impianti e reti tecnologiche: fognature



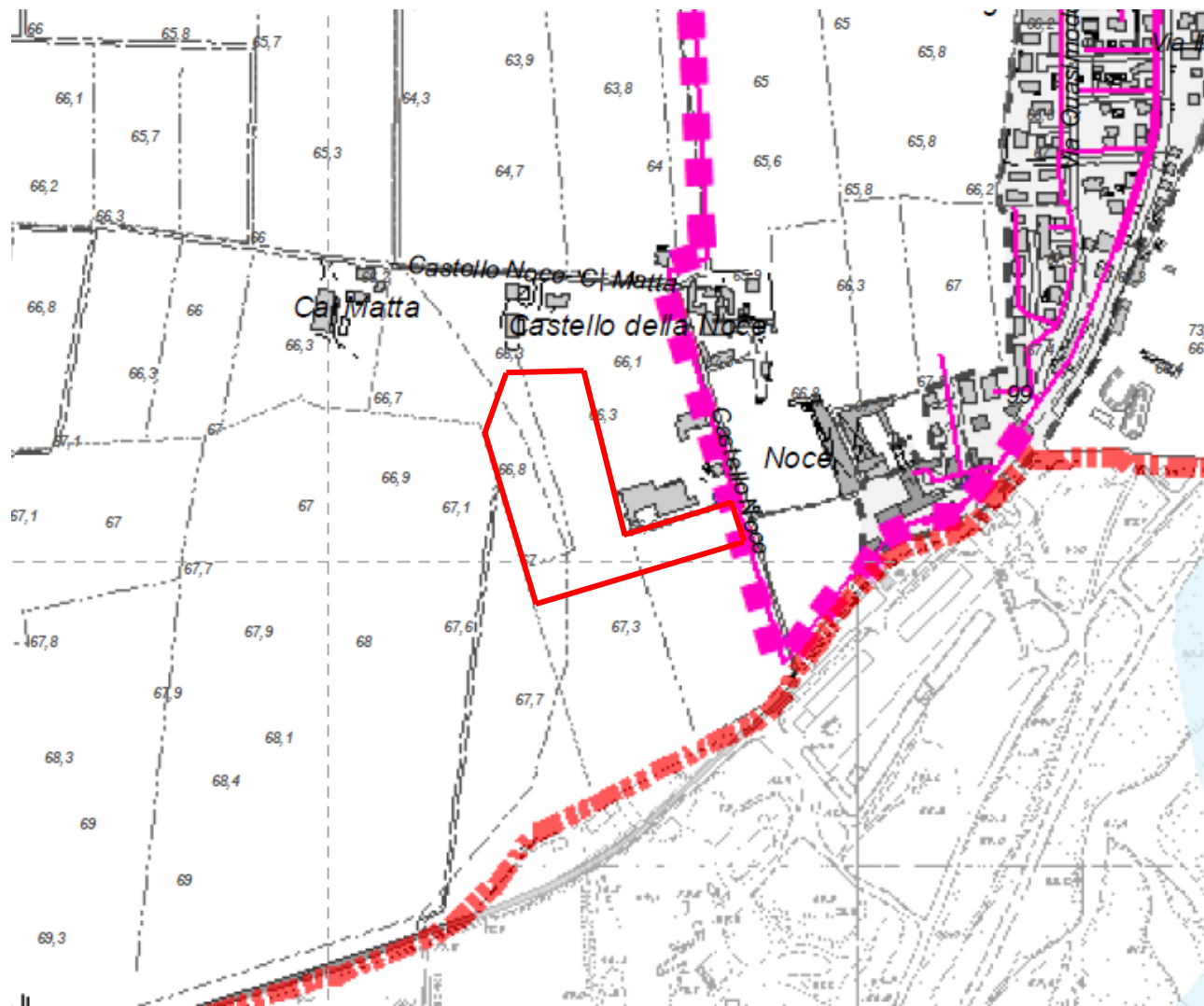
L'area interessata dall'intervento, delineata in rosso in figura, non presenta l'allaccio alla pubblica fognatura nelle immediate vicinanze.

Tav. C5b – Dotazioni territoriali impianti e reti tecnologiche: acquedotto



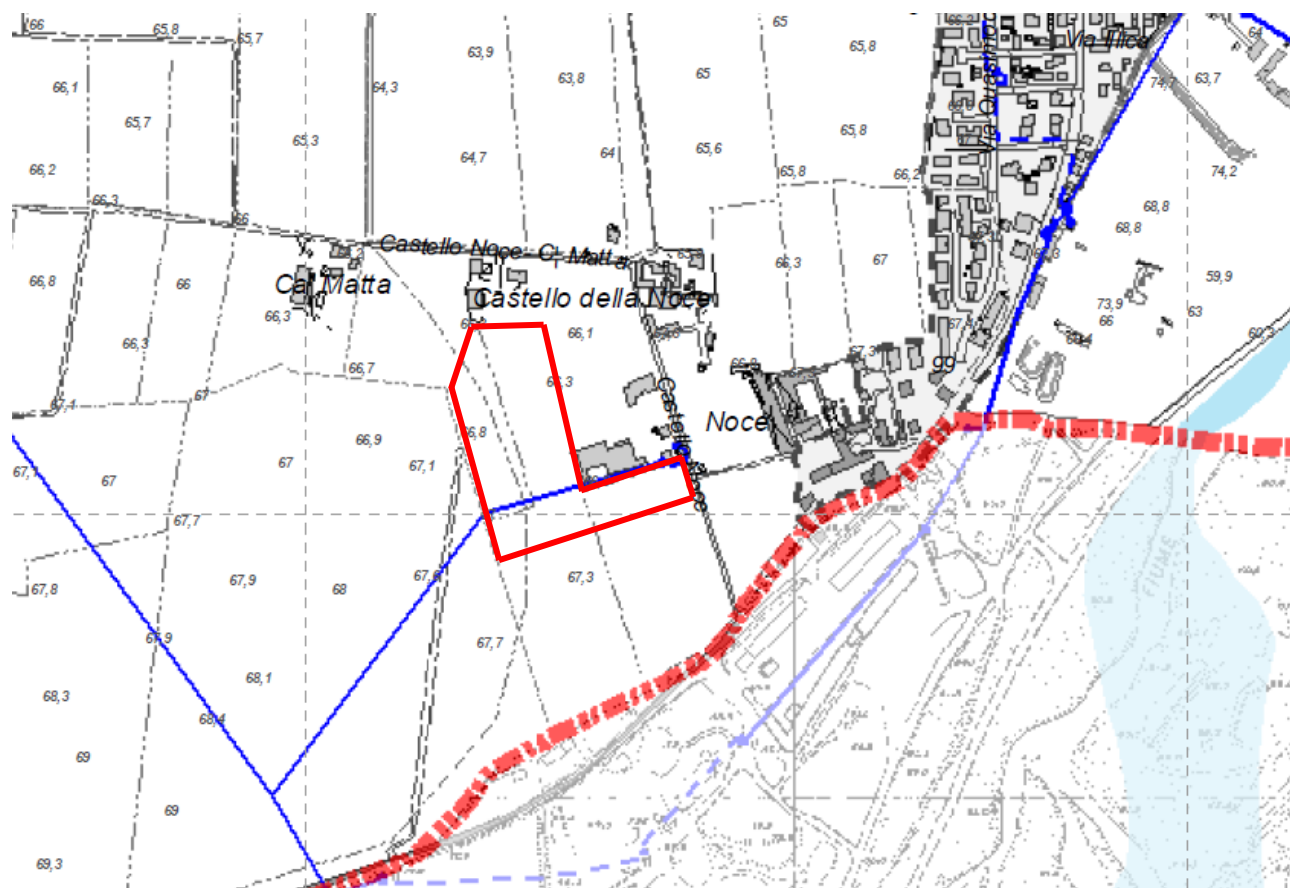
L'area interessata dall'intervento, delineata in rosso in figura, presenta l'allaccio alla rete idrica dell'acquedotto.

Tav. C6a – Dotazioni territoriali impianti e reti tecnologiche: gasdotti



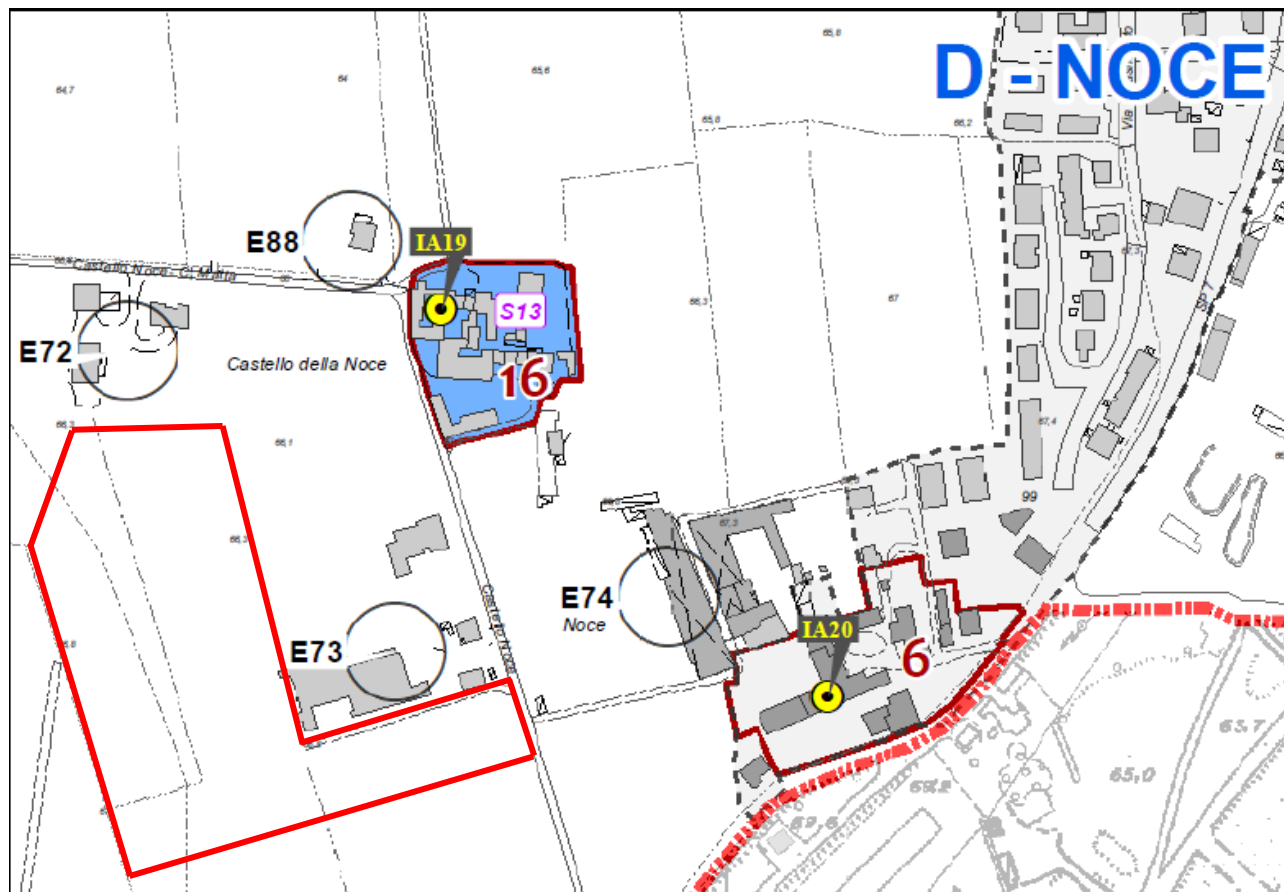
L'area interessata dall'intervento, delineata in rosso in figura, presenta l'allaccio alla rete per la distribuzione del gas metano a media pressione.

**Tav. C6b – Dotazioni territoriali impianti e reti tecnologiche: elettrodotti / impianti radio-
telefonia e produzione di energia da fotovoltaico**



L'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, risulta attraversata da una rete elettrica di media tensione con tronco aereo.

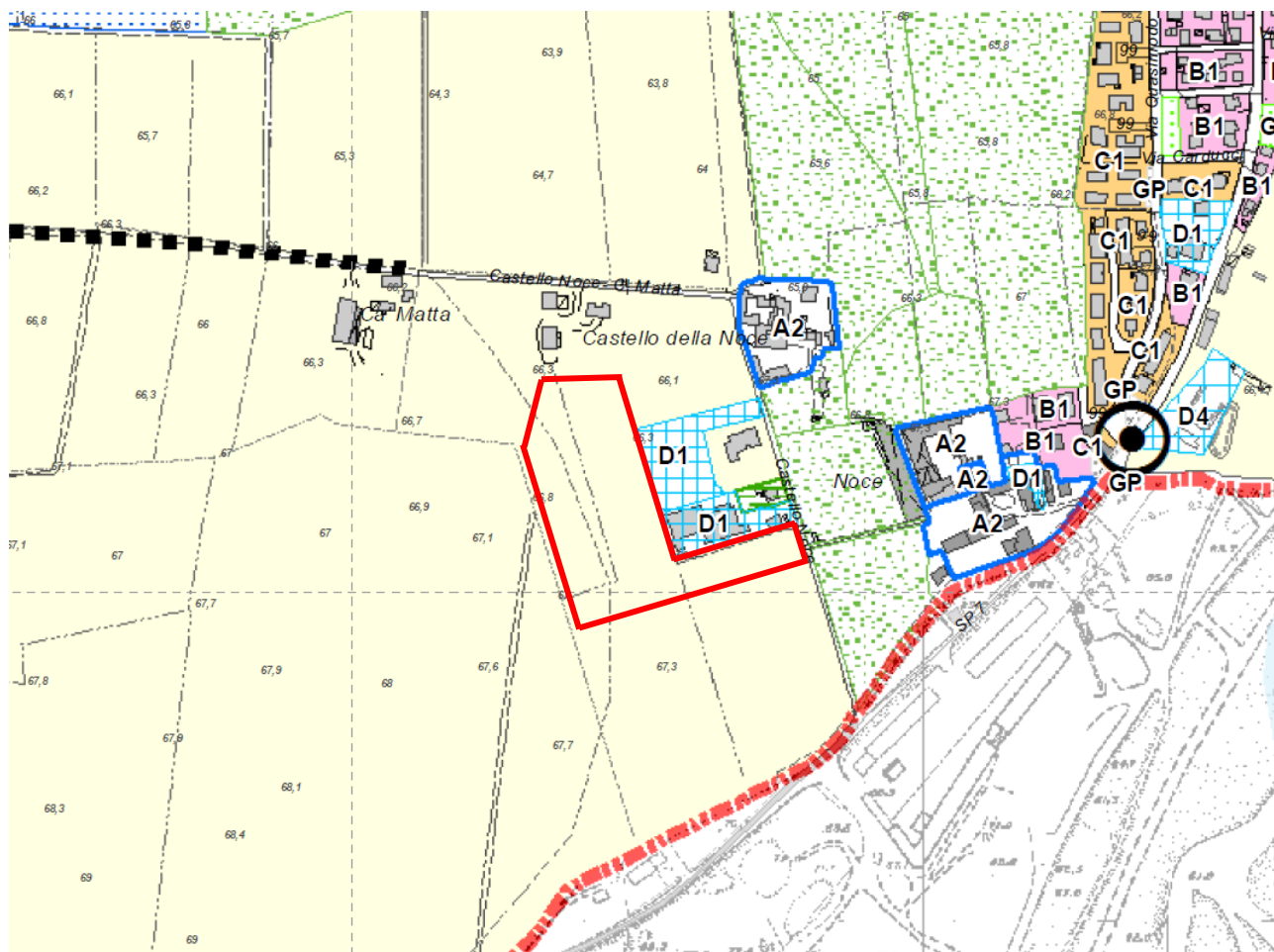
Tav. C7 – Analisi del patrimonio edilizio presente nel territorio comunale



L'area interessata dall'intervento, delineata in rosso in figura, non rientra tra le aree con particolari vincoli dal punto di vista architettonico, storico e culturale.

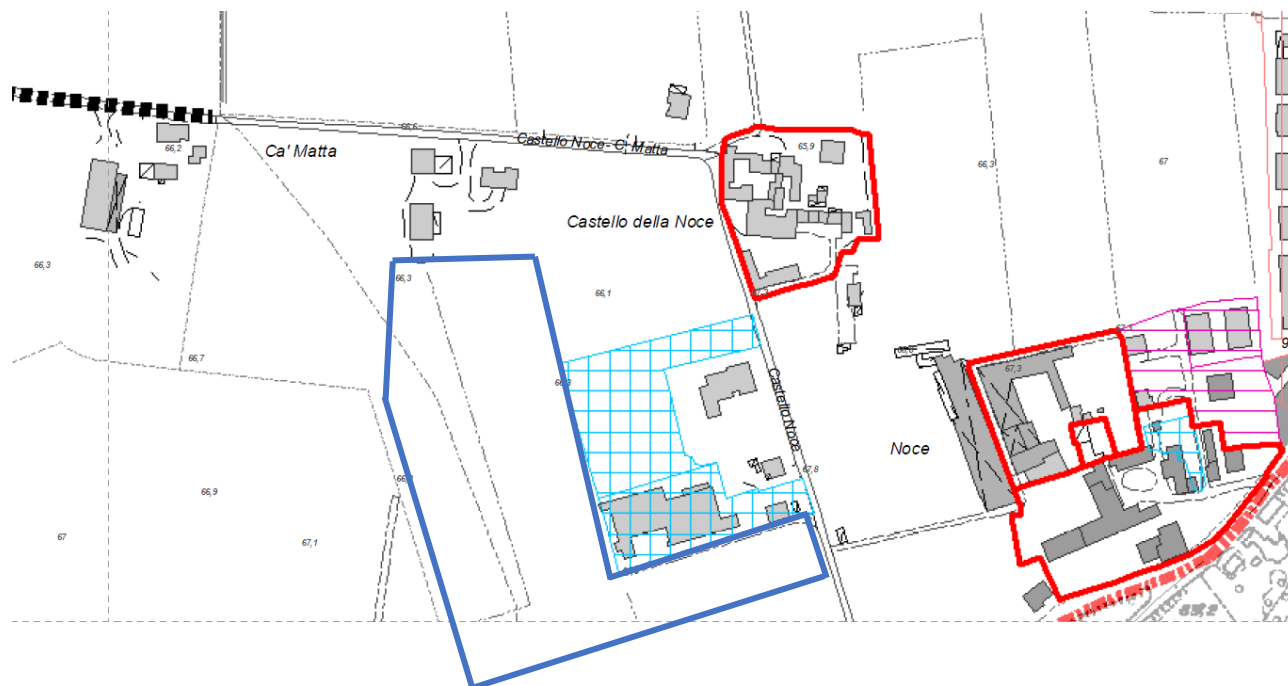
Si segnala nei dintorni dell'area una serie di edifici aventi un particolare interesse storico culturale, in particolare il Castello della Noce.

Tav. D1 – Sintesi del PRG vigente



Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, rientra all'interno del territorio destinato all'agricoltura come zona agricola normale ed attualmente in tale area non è prevista dal piano una zona di espansione produttiva.

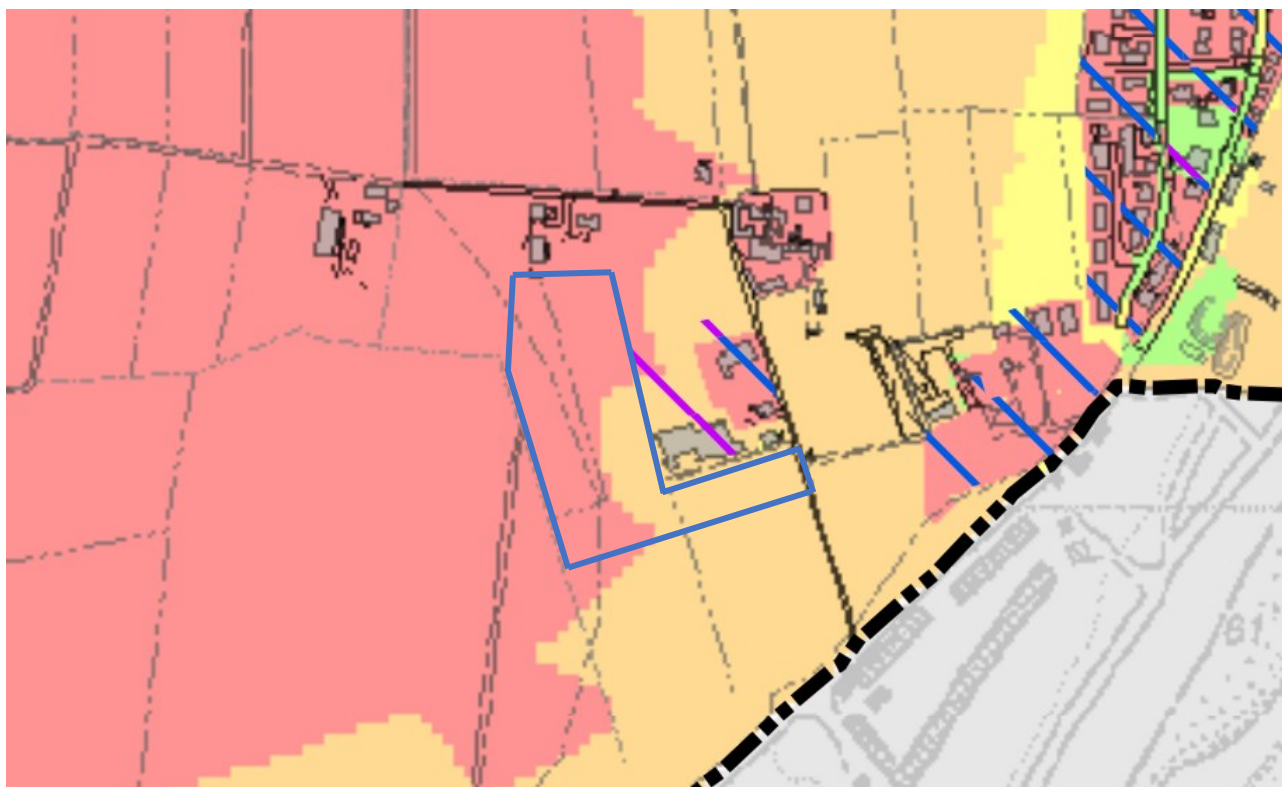
Tav. D2 – Stato di attuazione del PRG vigente



Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in blu in figura, rientra all'interno del territorio destinato all'agricoltura come zona agricola normale ed attualmente l'ampliamento produttivo segnalato in azzurro risulta già in essere.

Val.S.A.T. e studio di incidenza

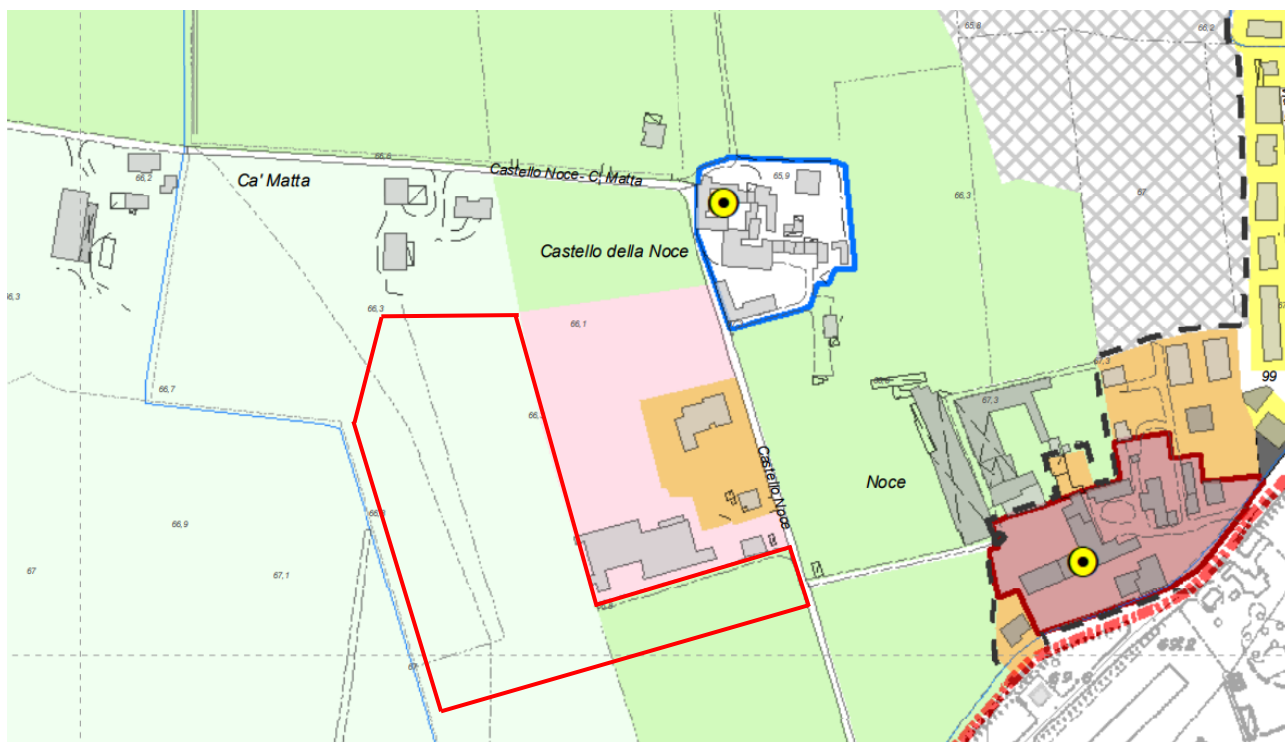
Tav. VST 01-02 – Sensibilità ambientale alla trasformazione produttiva



Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in blu in figura, rientra all'interno del territorio classificato come avente sensibilità elevata e molto elevata.

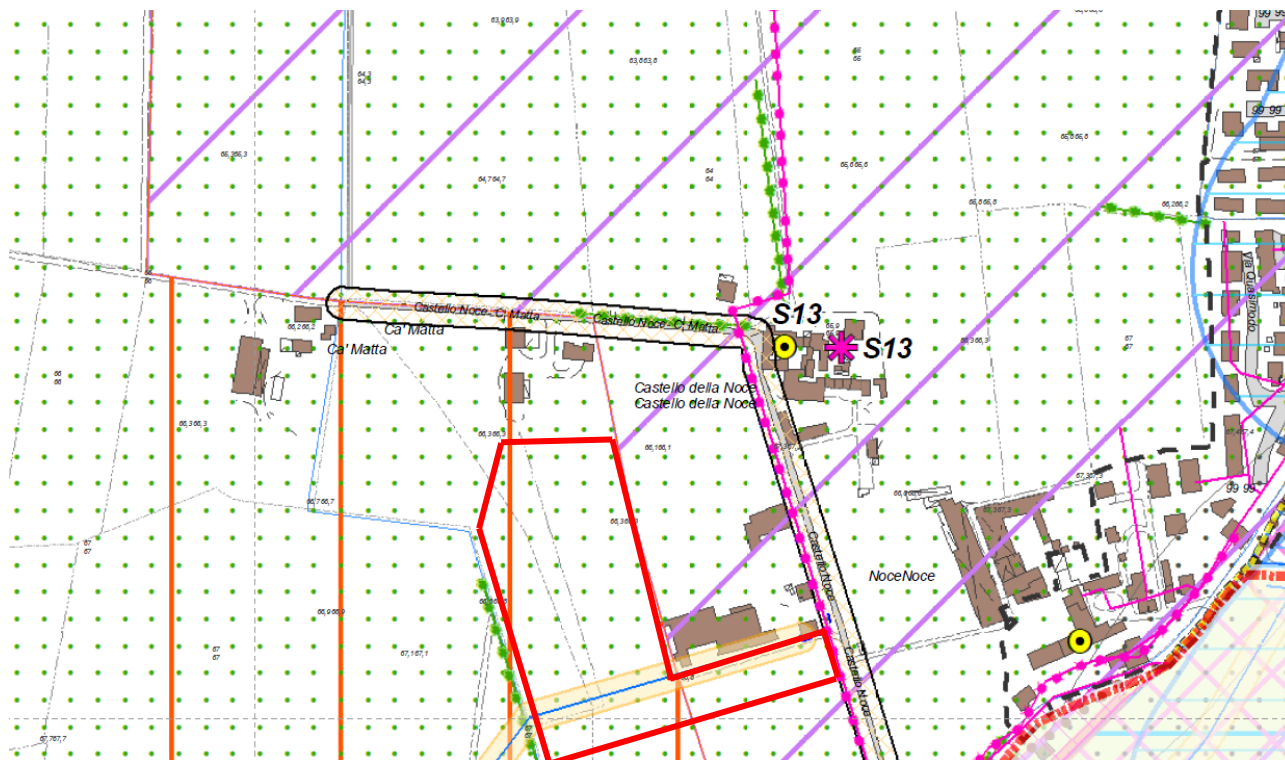
5.5 Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottato con Del. C.C. 67 del 12/12/2017

RUE 1 – Definizione degli ambiti nei tessuti urbanizzati e individuazione dei tessuti storici e degli edifici di interesse storico-architettonico



Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, rientra all'interno di un ambito ad alta vocazione produttiva agricola, dove sarà costruito il nuovo capannone, e in un ambito agricolo periurbano, dove sarà collocato il parcheggio per i dipendenti. La zona soggetta ad ampliamento risulta essere contigua alla zona industriale occupata dallo stabilimento di FOSSATI SERRAMENTI srl, considerata come ambito specializzato per attività produttive e commerciali comunali.

RUE 3 – Tavola dei vincoli



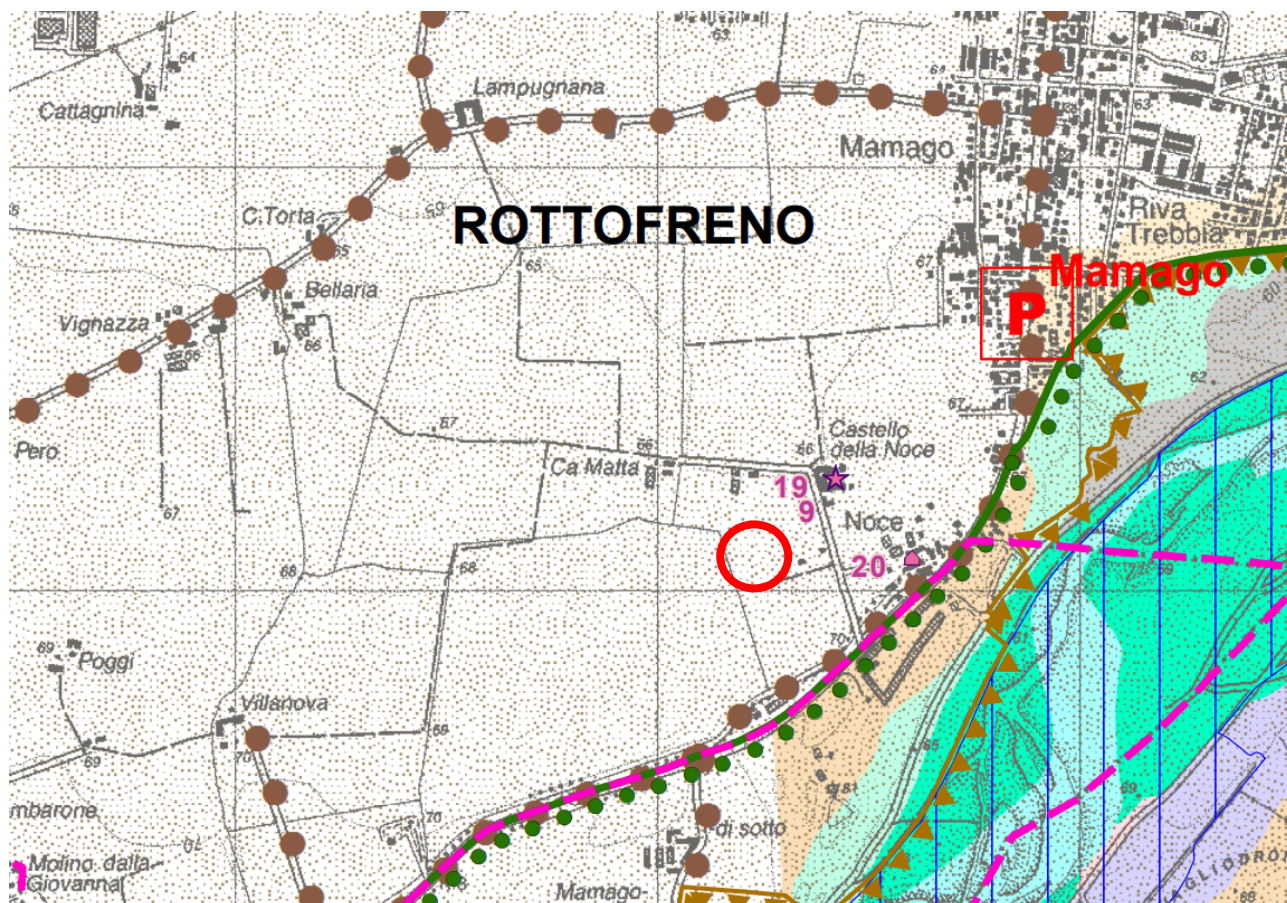
Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, rientra principalmente all'interno della subunità di paesaggio dell'alta pianura e una porzione all'interno del sistema urbanizzato di Rottofreno e San Nicolò. Da segnalare, che per quanto riguarda la zona di protezione delle acque sotterranee l'area rientra nel tipo B ovvero zona di ricarica indiretta, ed inoltre la presenza lungo il lato ovest di una formazione vegetazionale lineare ed un tratto di canale del Consorzio di Bonifica con relativa fascia di rispetto di 10 m.

La località Castello Noce è classificata come una struttura insediativa storica non urbana con all'interno un edificio di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale.

5.6 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con atto C.P. n. 69 del 02/07/2010

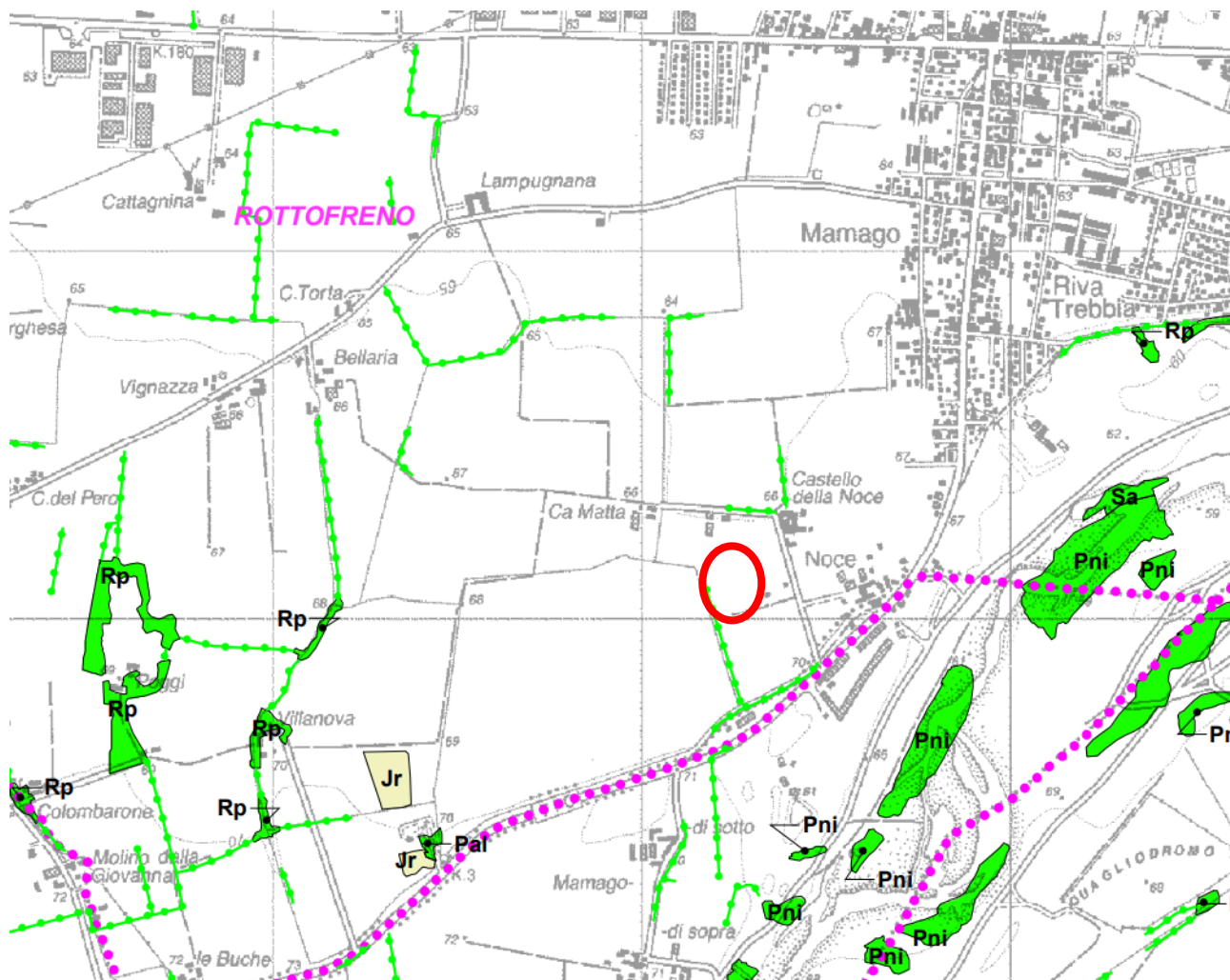
Cartografia di piano

Tav. A1.2 – Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale



All'interno dell'area di progetto non si segnalano elementi soggetti a tutela ambientale, paesaggistica e storico-culturale. Nelle vicinanze si segnala la presenza di un'architettura fortificata e militare (Castello Noce).

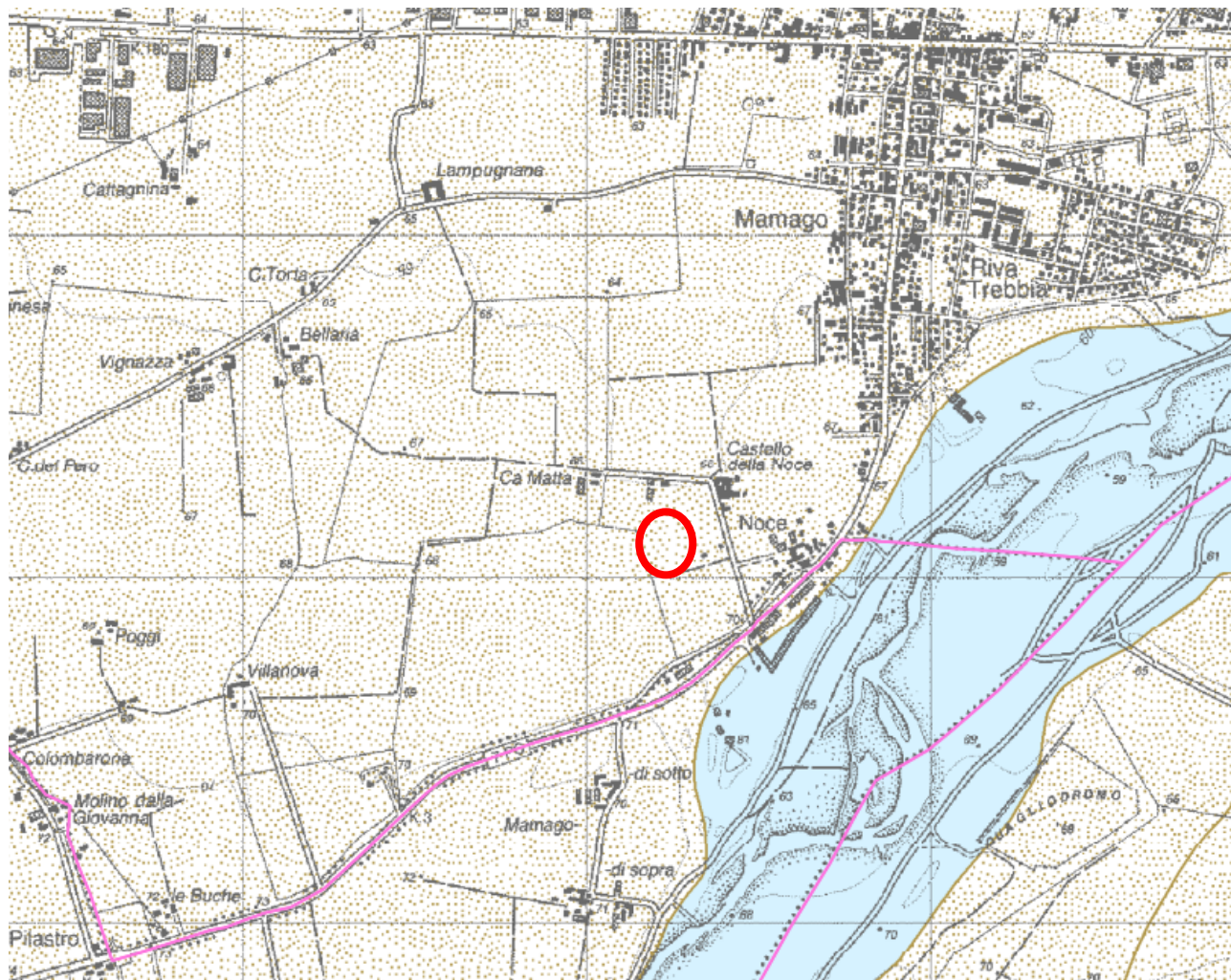
Tav. A2.2 – Assetto vegetazionale



Lungo il perimetro ovest dell'area interessata dall'intervento si segnala la presenza di elementi appartenenti alla rete ecologica a rilevanza locale, come una formazione lineare. In particolare, gli elementi di connettività diffusa (formazioni lineari vegetali) non verranno interessate dal nuovo insediamento mantenendo intatta la loro funzione ecosistemica.

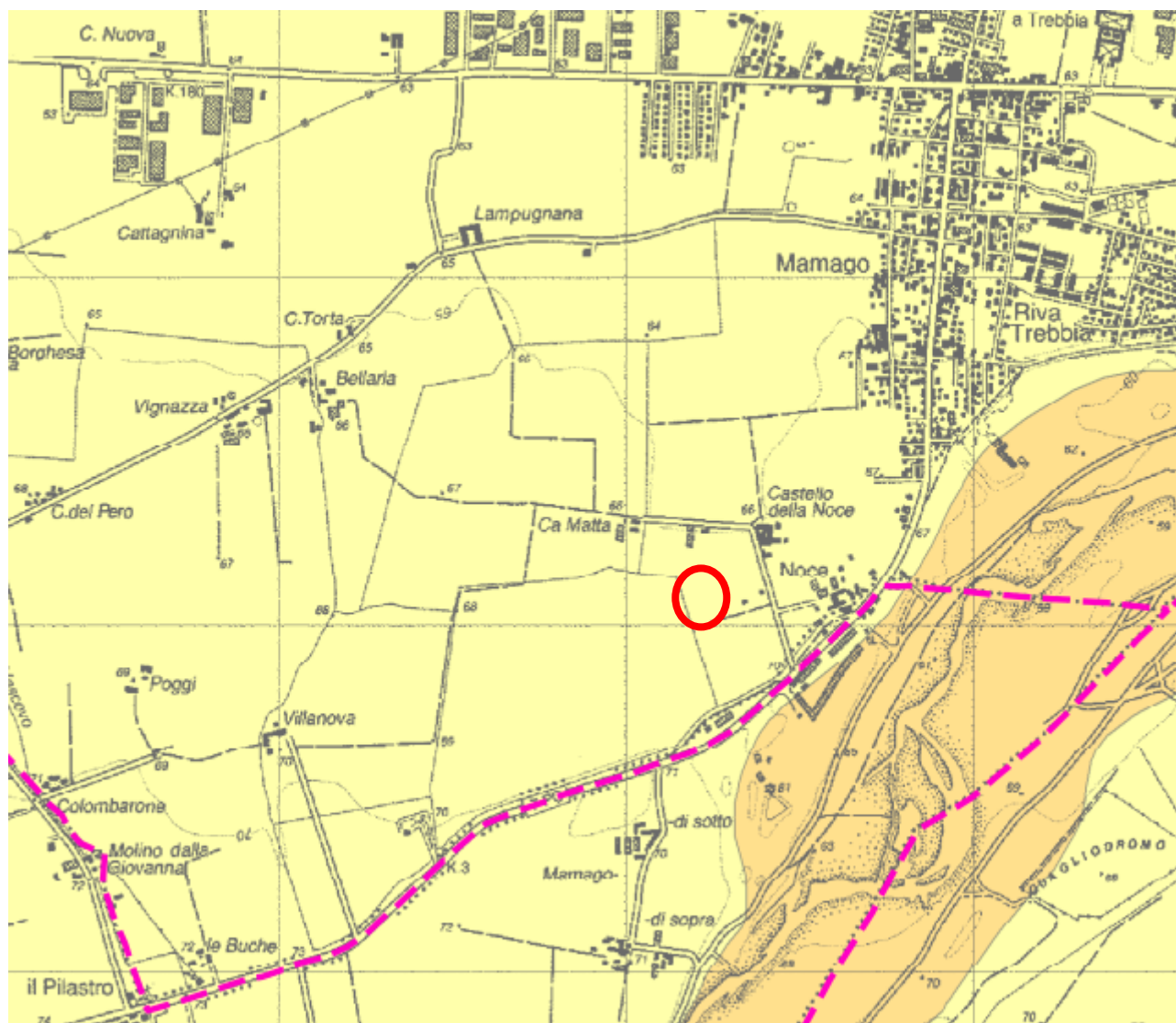
Secondo l'art. 9 del PTCP "tutti gli esemplari arborei di maggior pregio, in gruppi o filari, dovranno essere assoggettati a specifica tutela, non potranno pertanto essere danneggiati e/o abbattuti, ma dovranno essere sottoposti esclusivamente ad interventi mirati al mantenimento del buono stato vegetativo".

Tav. A3.2 – Carta del dissesto



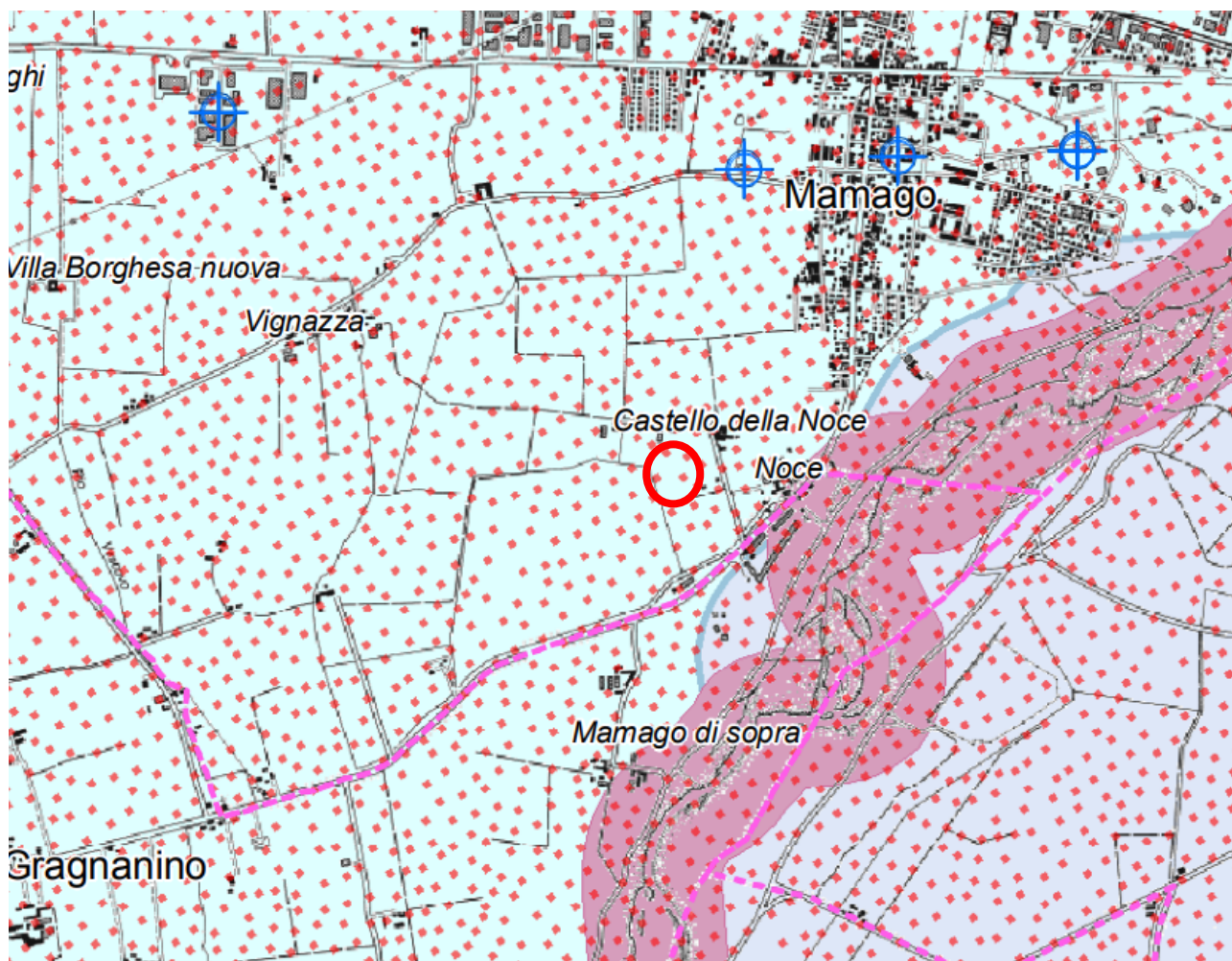
La carta dei dissesti evidenzia come l'area di interesse non presenti criticità e sia caratterizzata da un deposito alluvionale terrazzato.

TAV. A4.2 - Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali



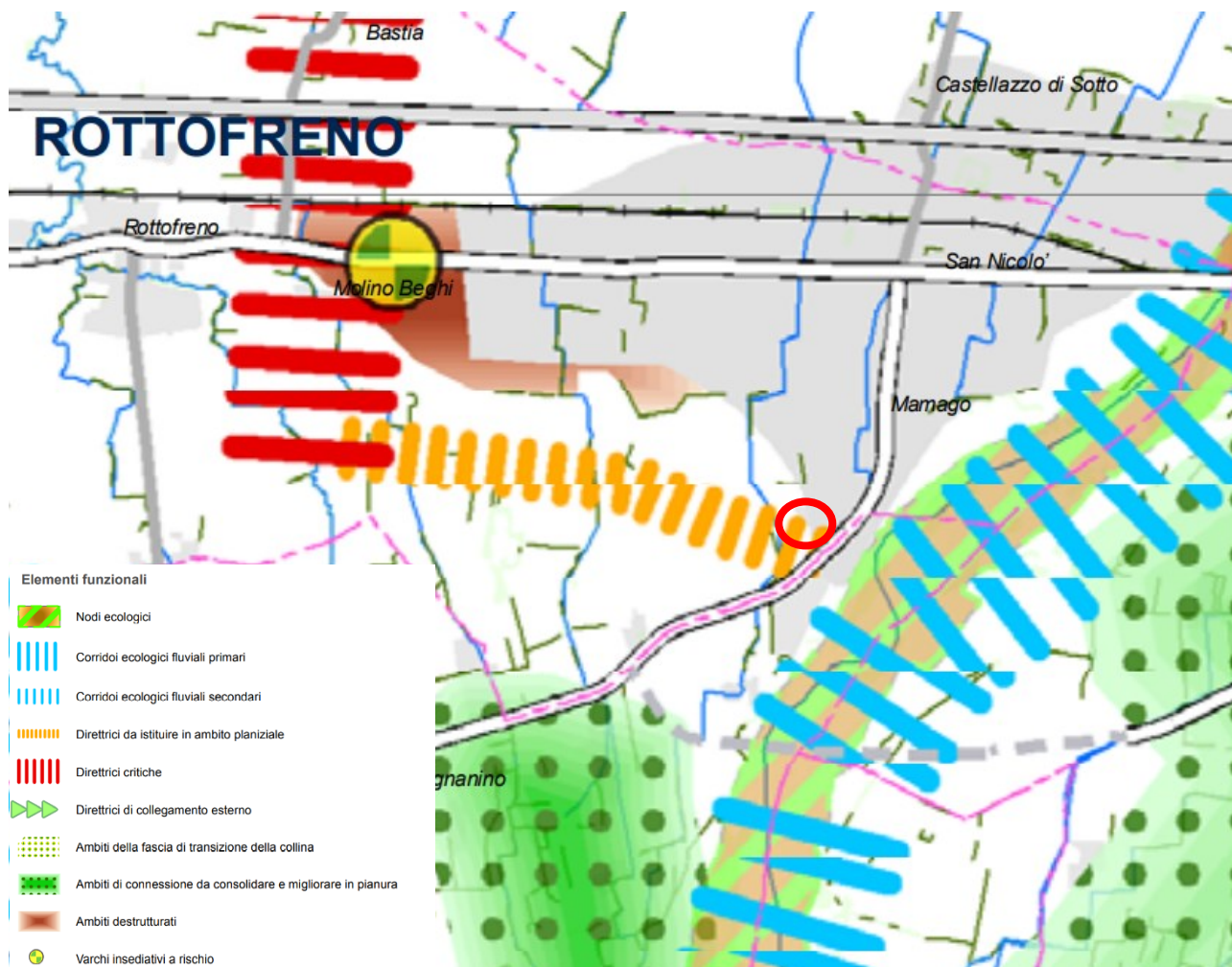
L'area è classificata come depositi detritici, depositi alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati, substrato roccioso (classe D) e non presenta criticità a livello di sismicità locale.

TAV. A5 nord – Tutela delle risorse idriche



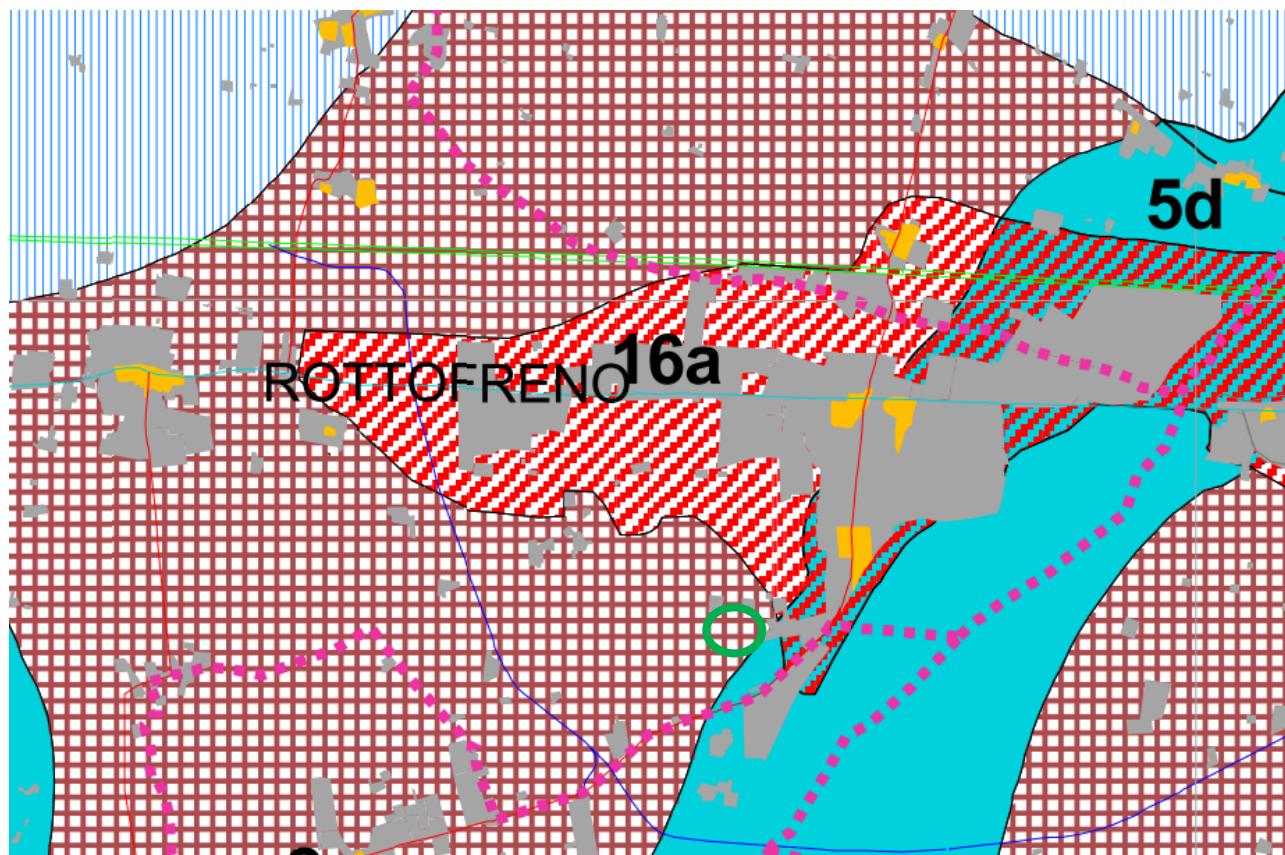
L'area è classificata come "Zone di vulnerabilità intrinseca alta, elevata ed estremamente elevata dell'acquifero superficiale", ed inoltre come "Settore di recupero di tipo B – ricarica indiretta".

TAV. A6 – Schema direttore rete ecologica



All'interno dell'area di interesse non vi è alcun elemento significativo per quanto riguarda la rete ecologica. Lungo il perimetro dell'area interessata dall'intervento si segnala a sud una direttrice da istituire in ambito pianiziale.

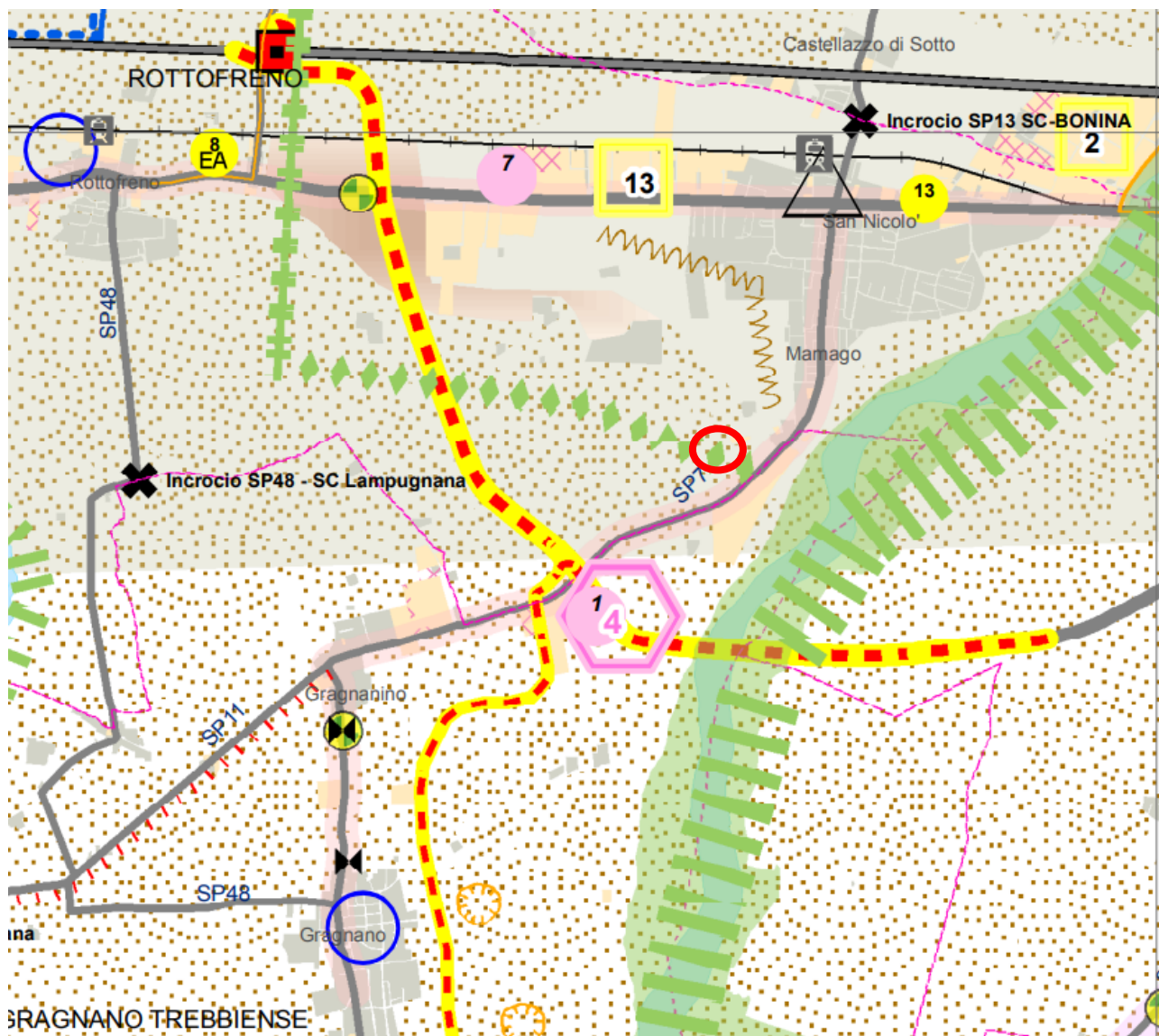
TAV. T1 – Ambiti di riferimento delle unità di paesaggio provinciali



Le Unità di paesaggio provinciali costituiscono ambiti territoriali caratterizzati da specifiche identità ambientali e paesaggistiche e aventi distinte ed omogenee caratteristiche di formazione ed evoluzione.

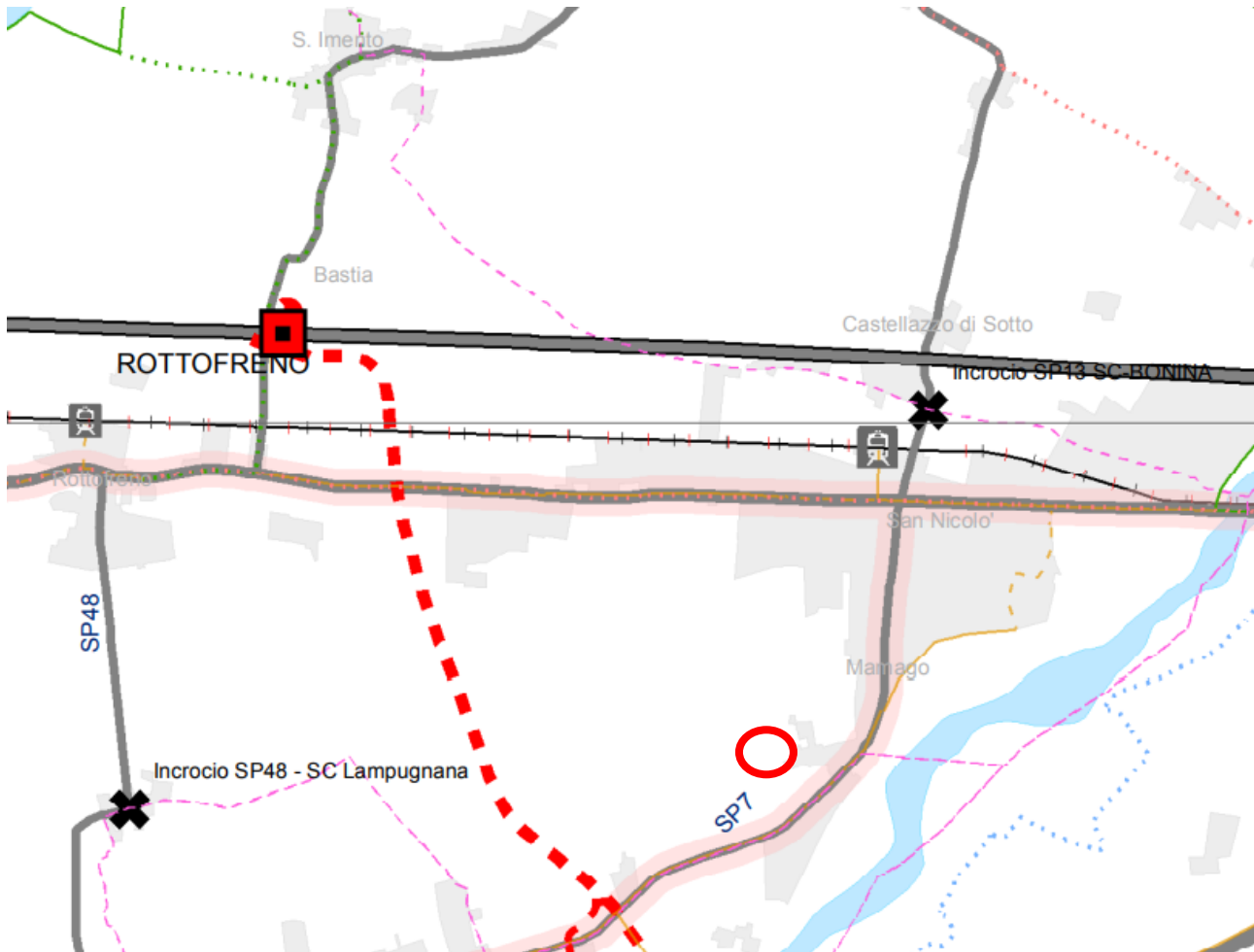
L'area è classificata come "Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina".

TAV. T2 nord – Vocazioni territoriali e scenari di progetto



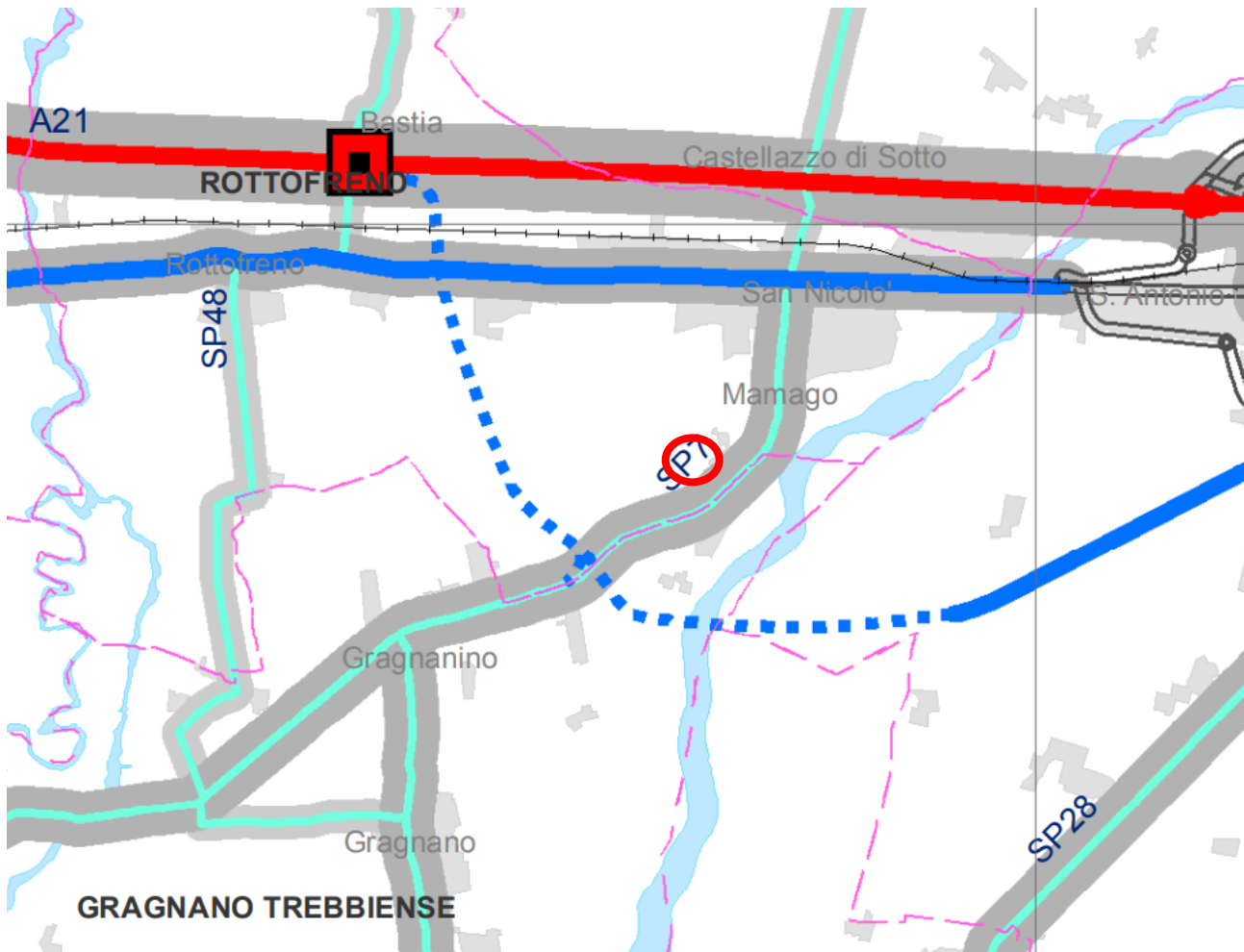
L'area d'intervento è all'interno di ambiti ad alta vocazione produttiva-agricola con aree adiacenti ad uso residenziale, attrezzature e servizi. Di particolare interesse per l'area, risulta il progetto di una modifica alla rete viaria con il collegamento tra la SP7 e l'autostrada A21 ed un nuovo casello autostradale.

Tav. 11 nord – Collegamenti e mobilità territoriale



Nelle vicinanze dell'area di interesse si segnala la presenza della S.P. 7, classificata come strada provinciale. Di particolare interesse per l'area, risulta il progetto di una modifica alla rete viaria con il collegamento tra la SP7 e l'autostrada A21 ed un nuovo casello autostradale.

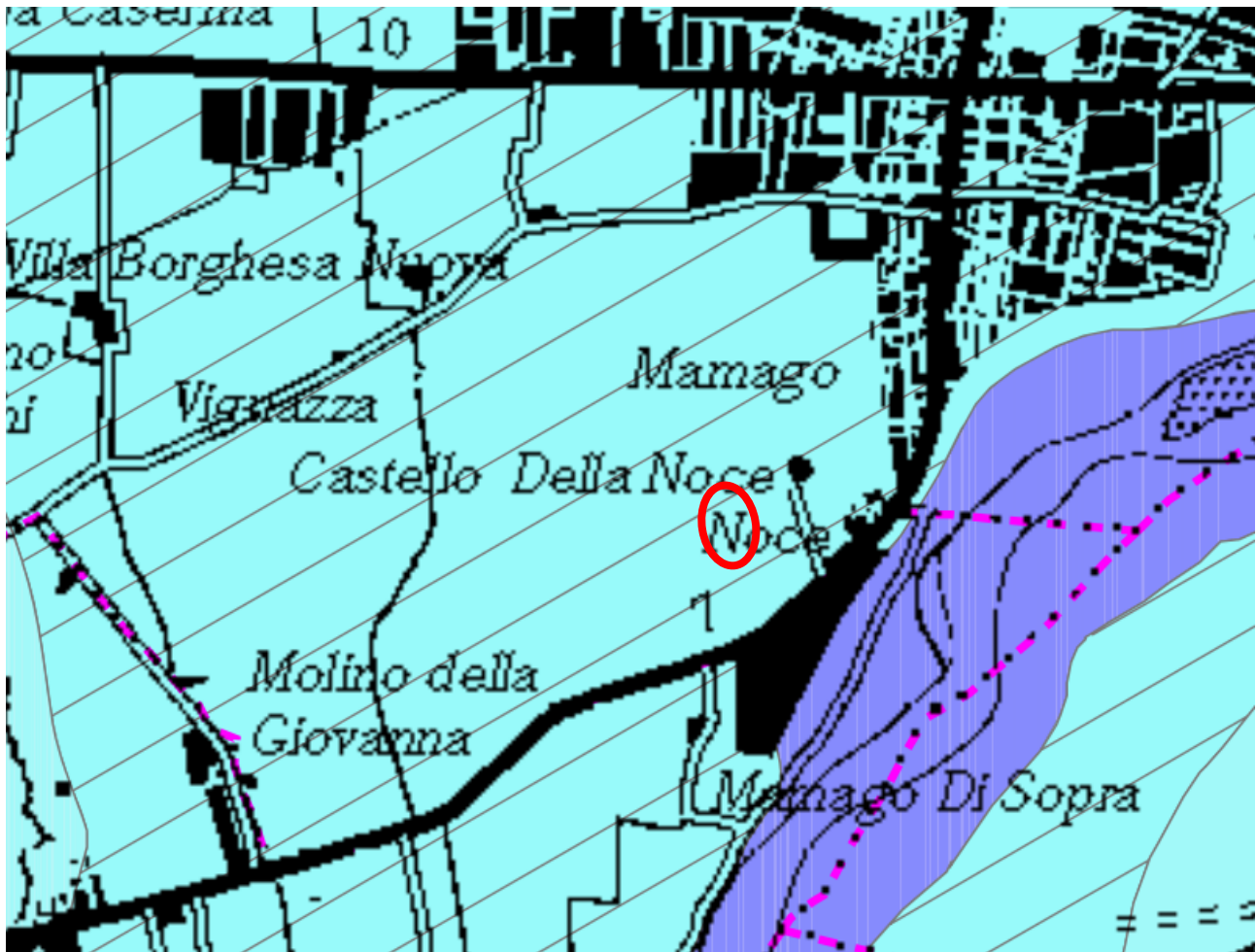
Tav. I2 – Classificazione e livelli funzionali della rete stradale



Nelle vicinanze dell'area di interesse si segnala la presenza della S.P. 7, classificata come strada provinciale. Di particolare interesse per l'area, risulta il progetto di una modifica alla rete viaria con il collegamento tra la SP7 e l'autostrada A21 ed un nuovo casello autostradale.

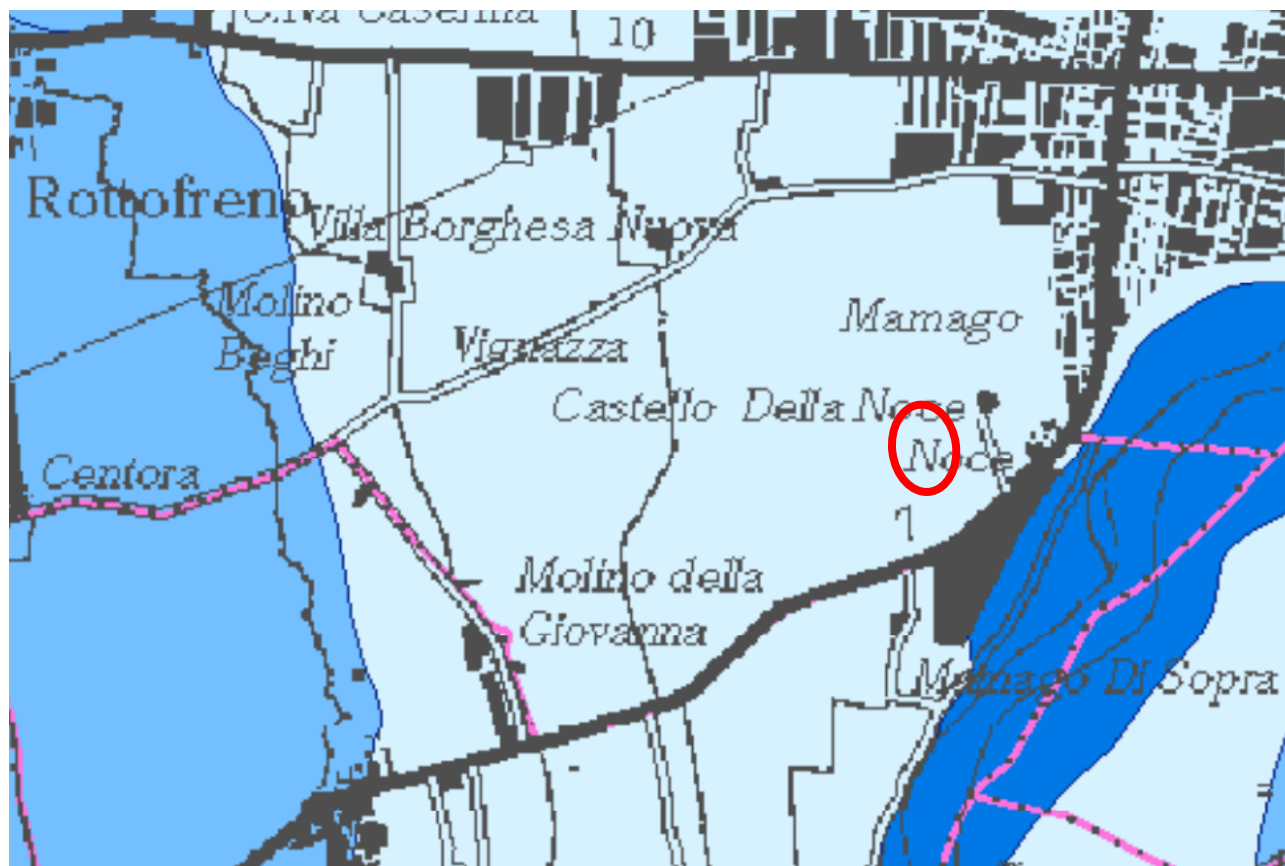
Quadro conoscitivo

Tav. B1.a – Carta delle unità geologiche



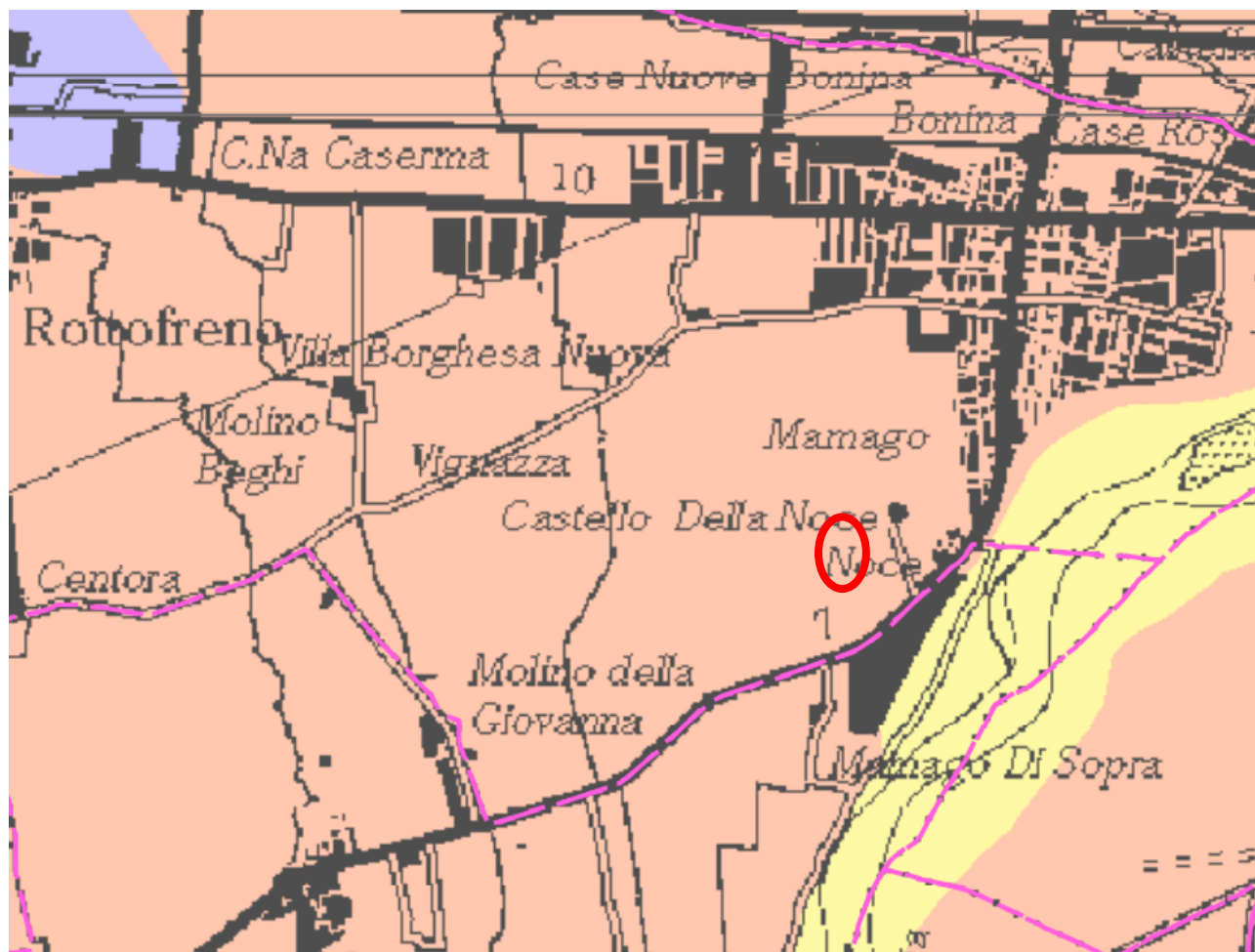
L'area di interesse è principalmente classificata come “*Subsistema di Ravenna – Unità di Modena*”, risalente al *Pleistocene superiore – Olocene* (circa 18.000 anni fa).

Tav. B1.b – Carta del dissesto



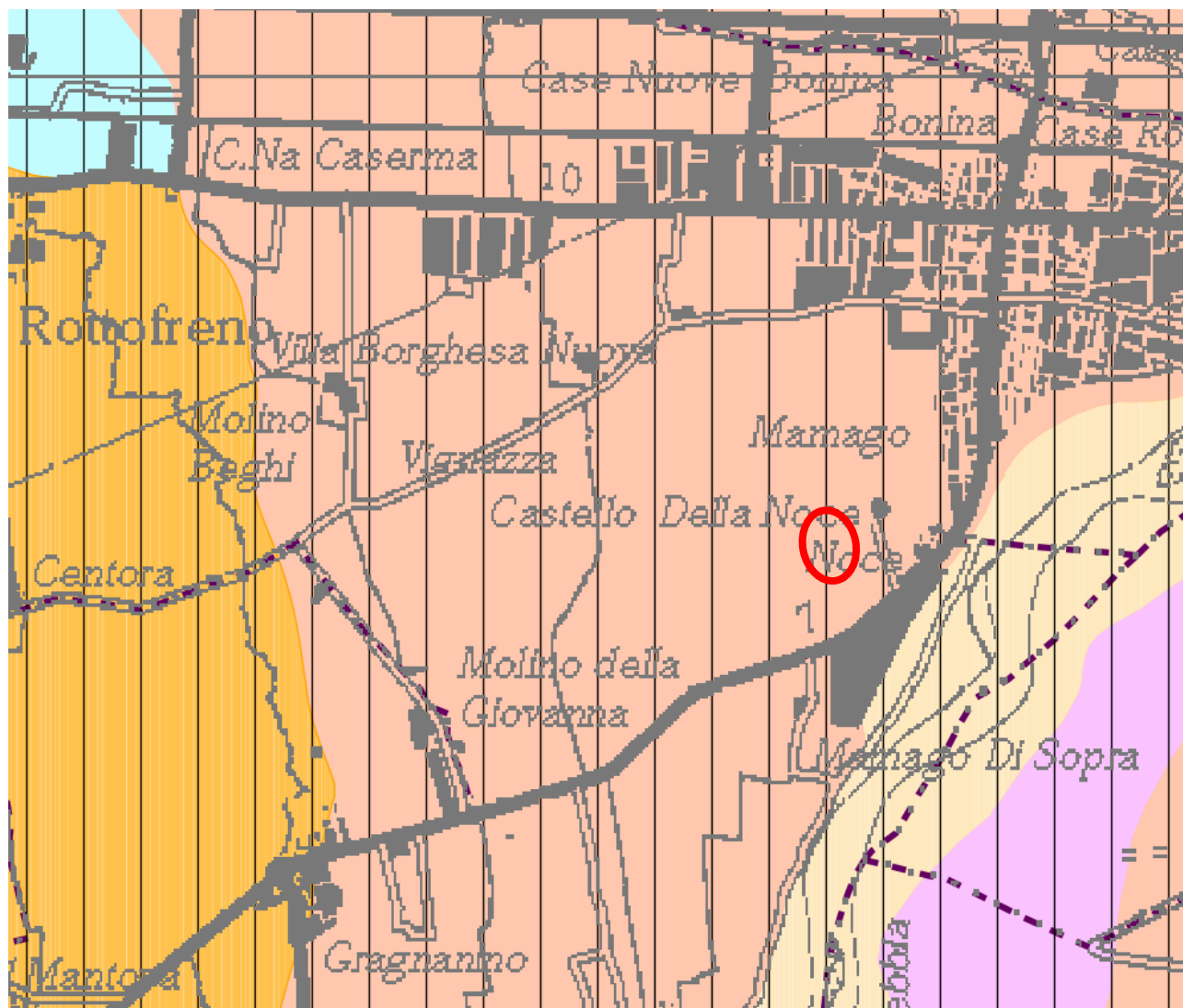
L'area di interesse è principalmente classificata come "Unità di Modena" con depositi alluvionali.

Tav. B1.c – Carta della pericolosità sismica locale



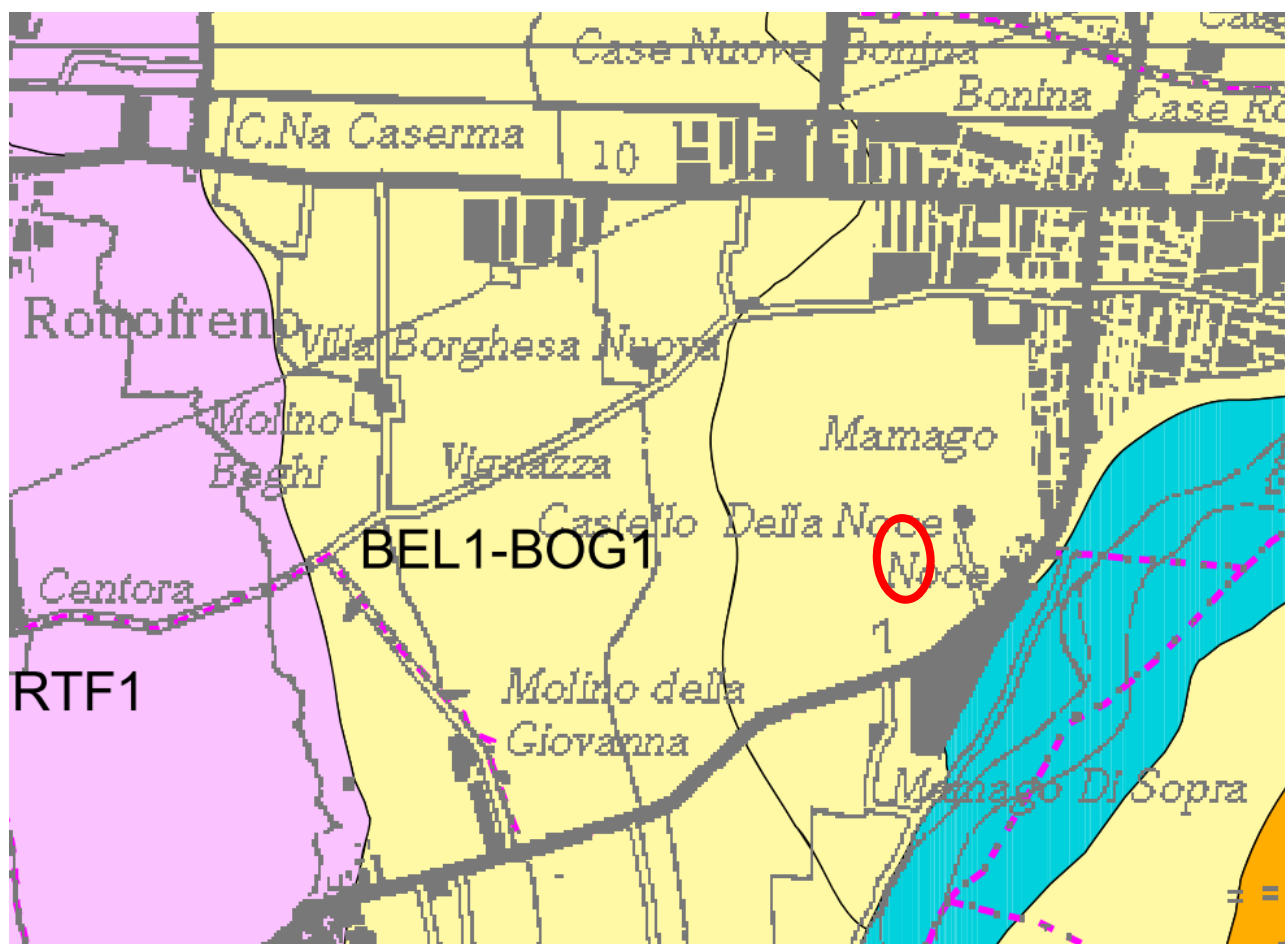
L'area di interesse è classificata come "Deposito alluvionale di pianura prevalentemente ghiaiosi o limosi o misti".

Tav. B1.d – Carta litologico-litotecnica



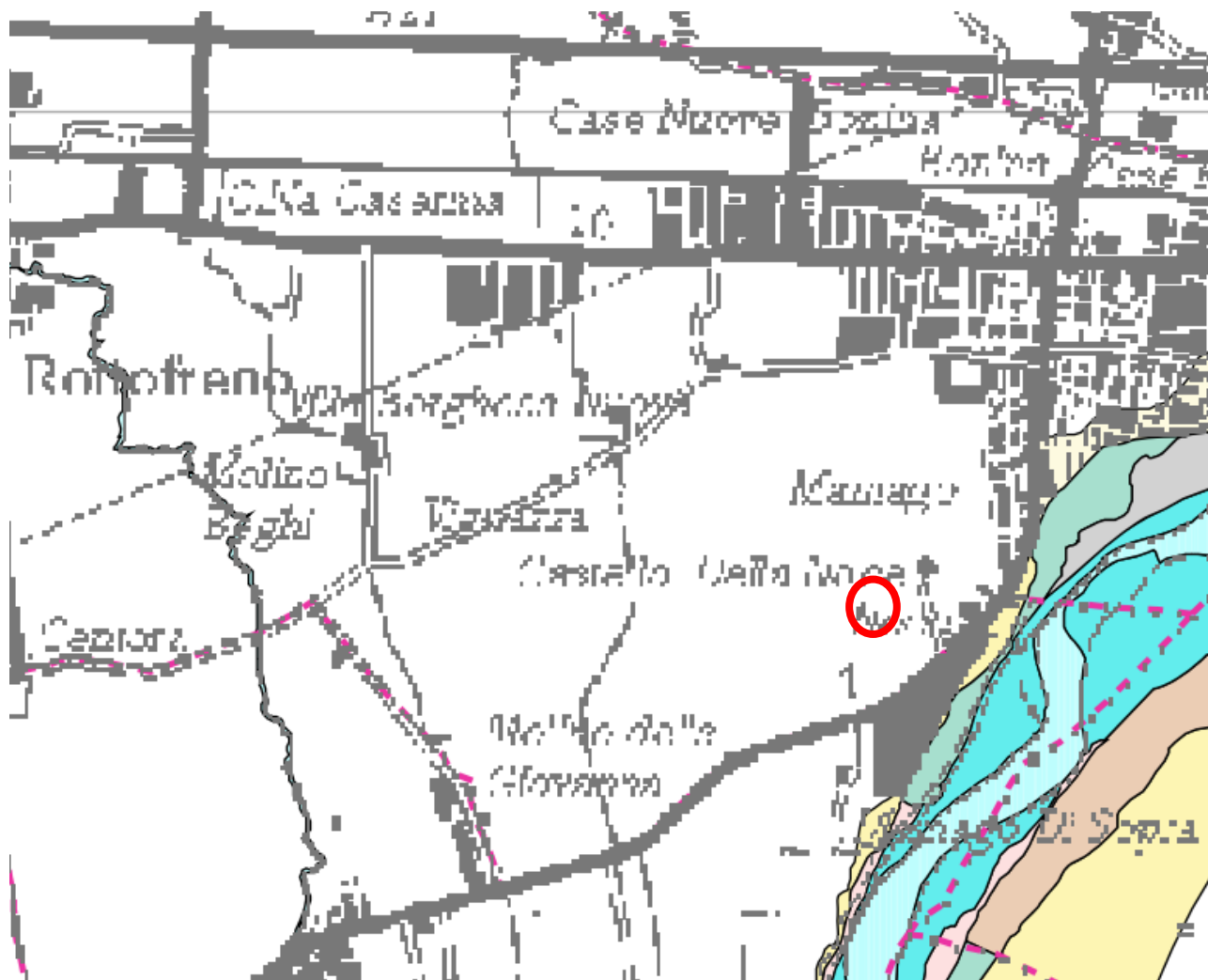
L'unità litologica dell'area di interesse è classificata come “*prevalentemente sabbioso-limoso*” con dominio geologico di tipo *Padano-Adriatico*.

Tav. B1.e – Carta dei suoli



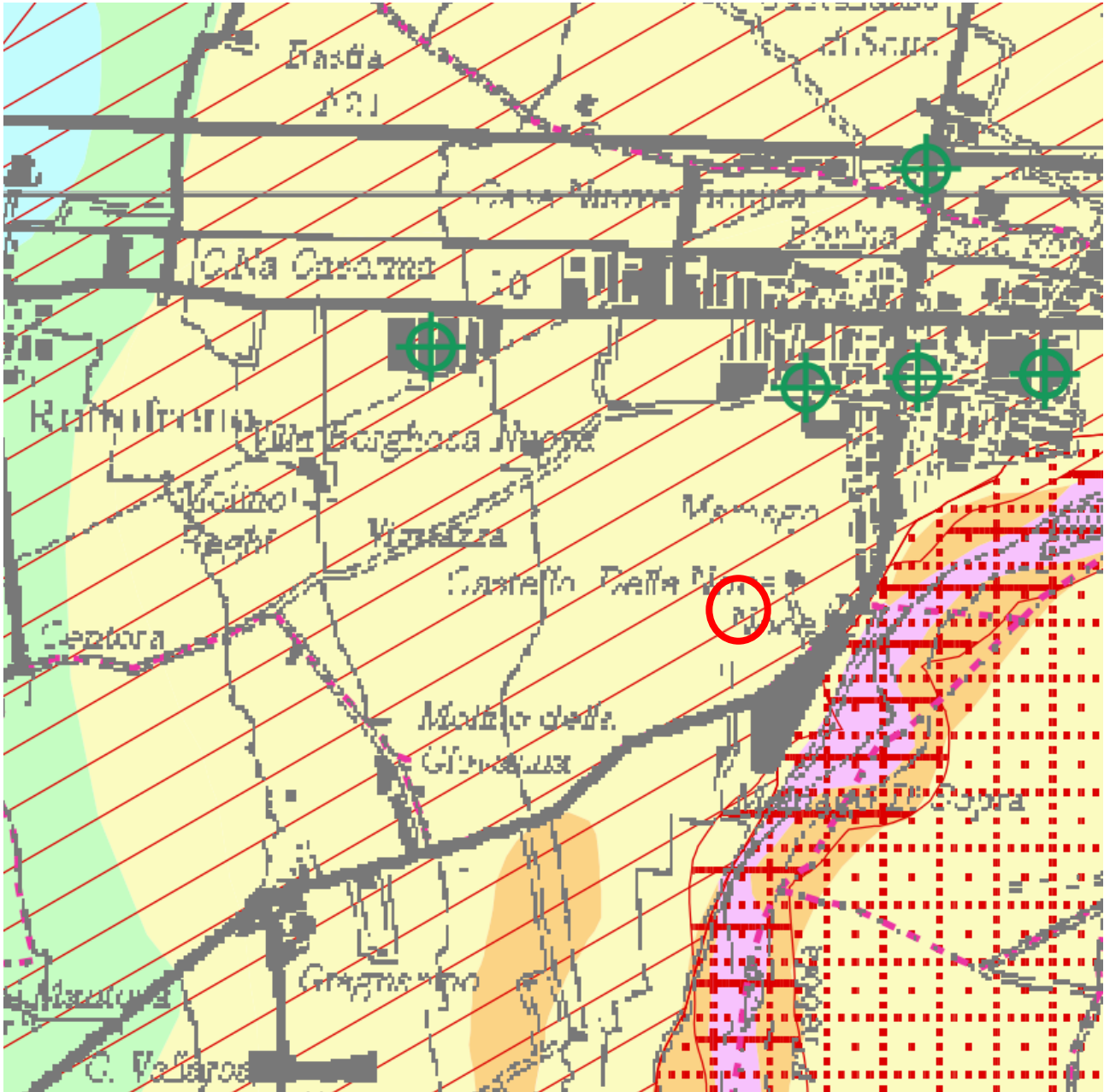
L'area di interesse è classificata come "settore di pianura – BEL1-BOG1".

Tav. B1.f – Carta delle aree di pertinenza fluviale



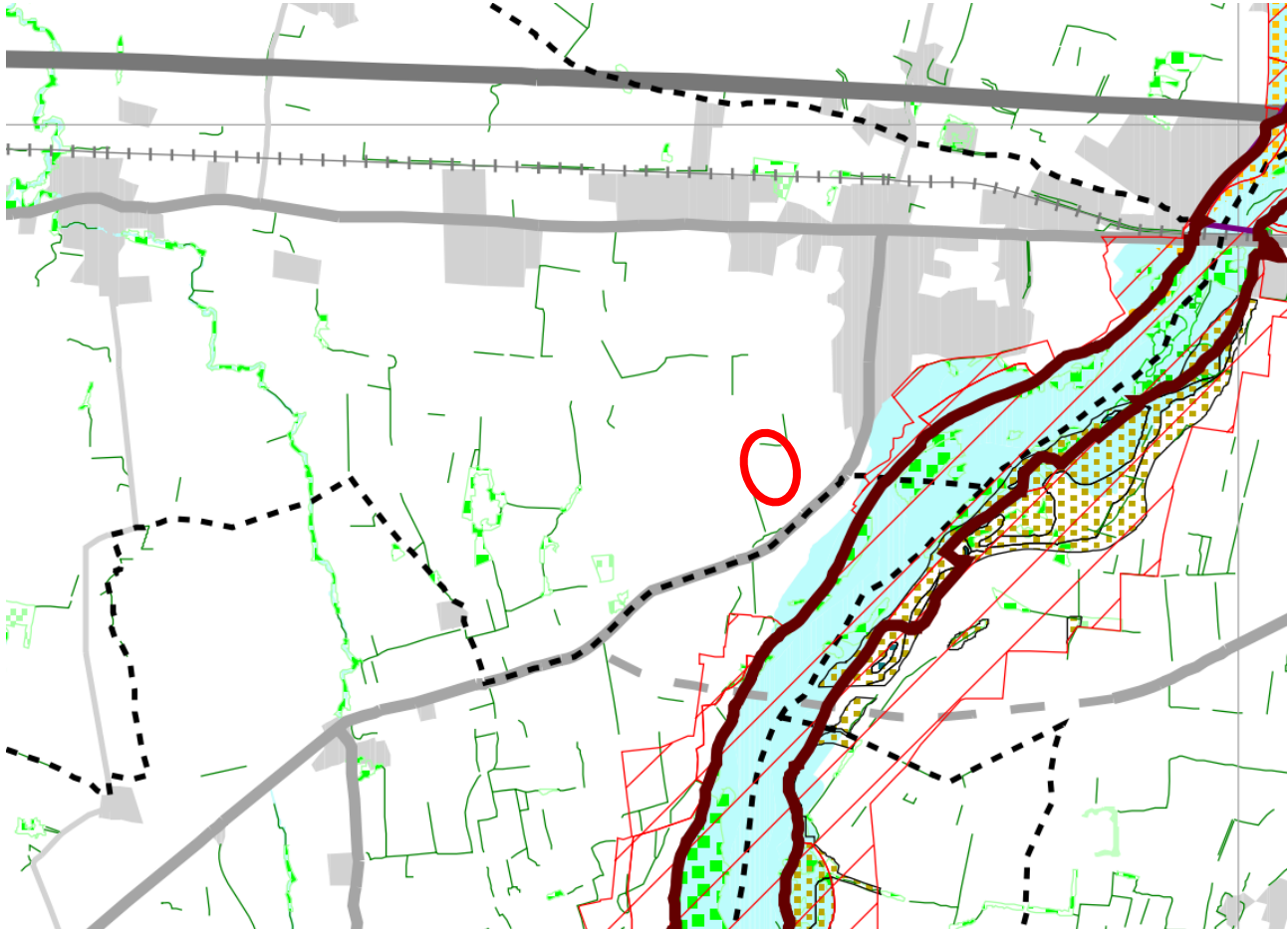
All'interno dell'area di interesse non si riscontrano aree di pertinenza fluviale. A sud, si segnala la presenza del fiume Trebbia (circa 800 m).

Tav. B1.g – Carta delle aree rilevanti per la tutela delle acque



L'area di interesse è classificata come Alta vulnerabilità per quanto riguarda la vulnerabilità intrinseca degli acquiferi superficiali e rientra all'interno del Settore di ricarica di tipo B – ricarica indiretta per quanto concerne le aree di ricarica degli acquiferi di pianura.

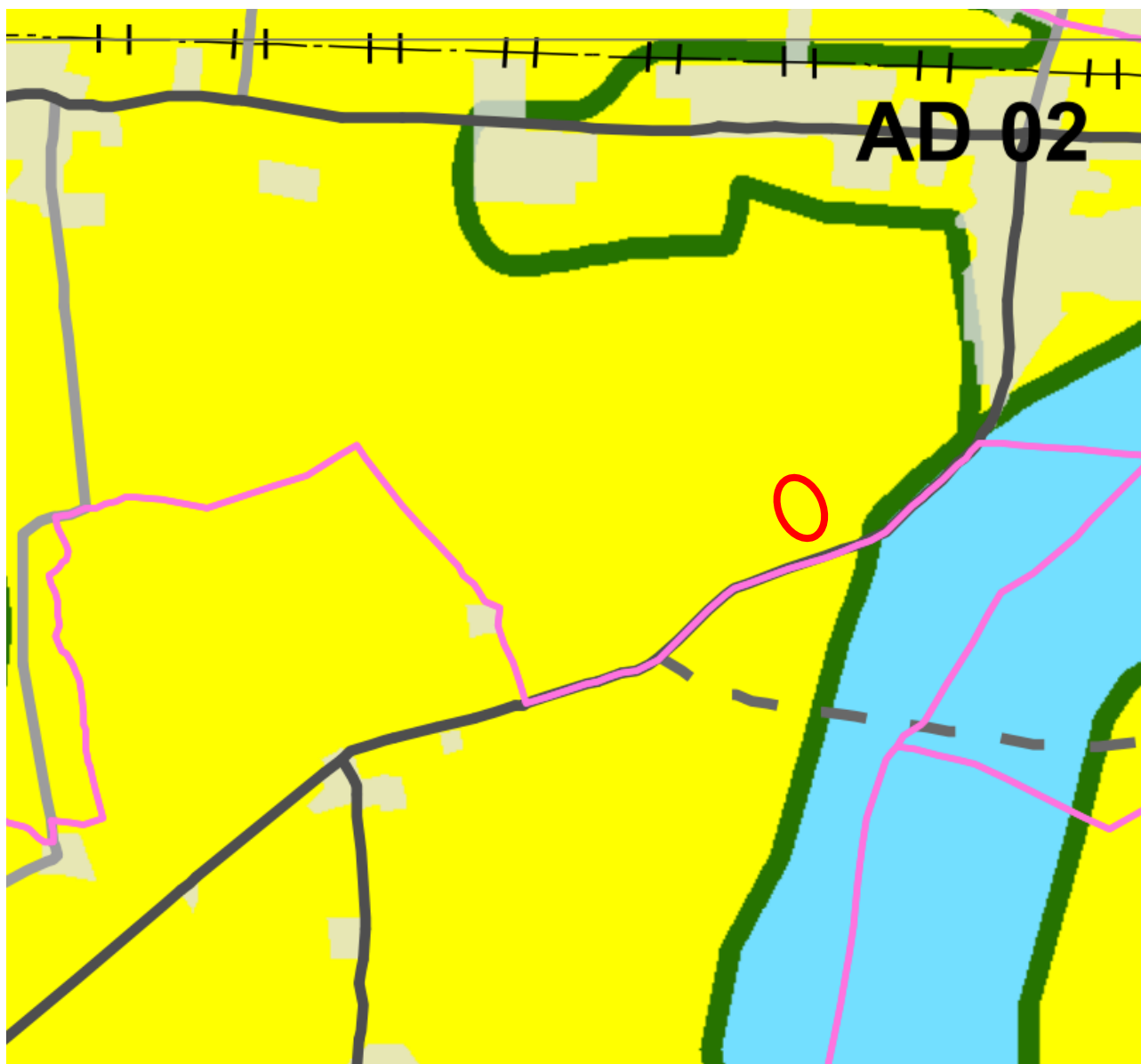
Tav. B3.a – Aree di valore naturale e ambientale



All'interno dell'area di interesse non vi sono elementi facenti parte del sistema vegetazionale.

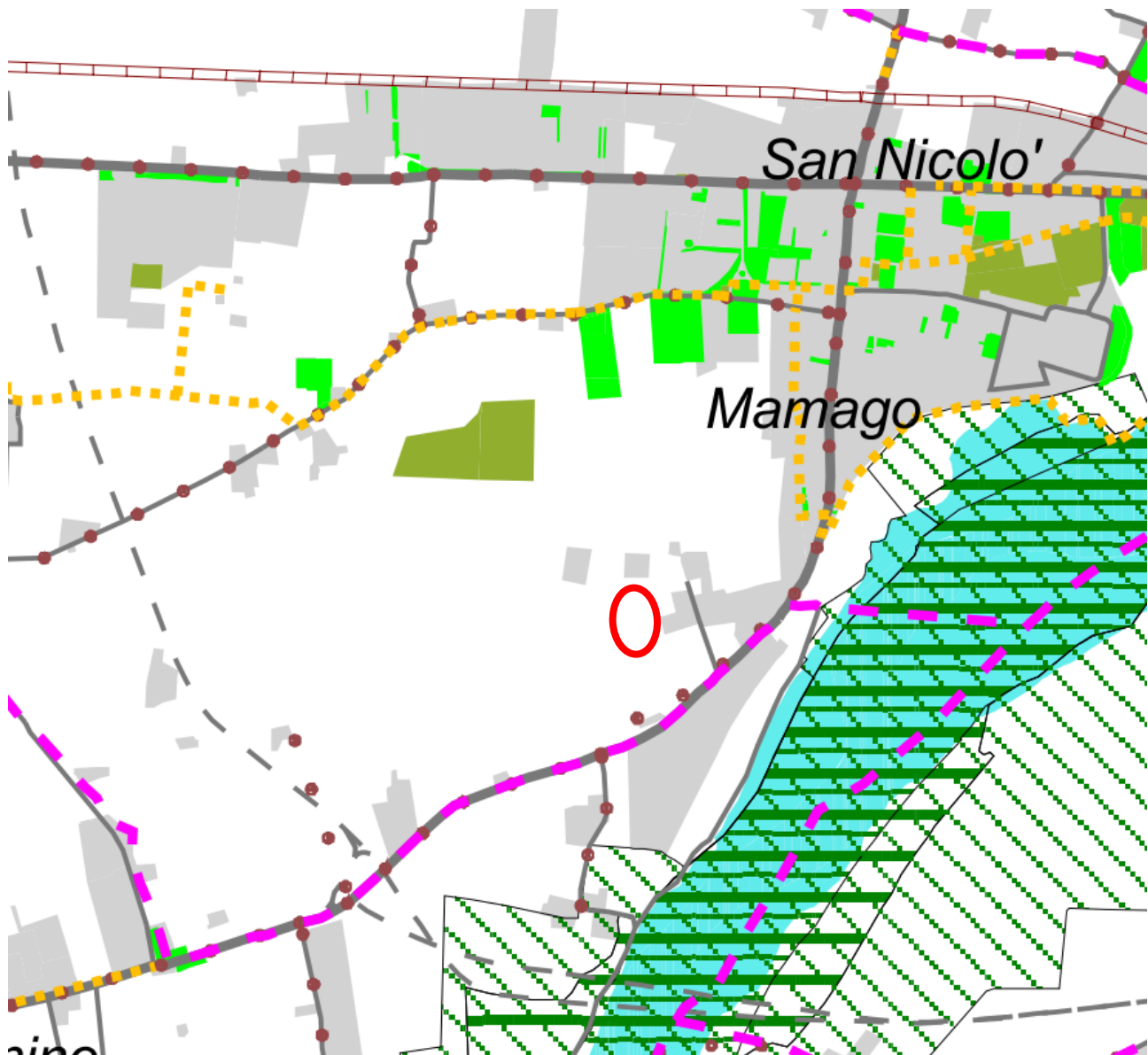
Nelle vicinanze dell'area interessata dall'intervento si segnala la presenza di alcuni elementi della rete ecologica a rilevanza locale. In particolare, elementi arborei strutturati in forma lineare.

Tav. B3.b – Carta degli ecosomaici



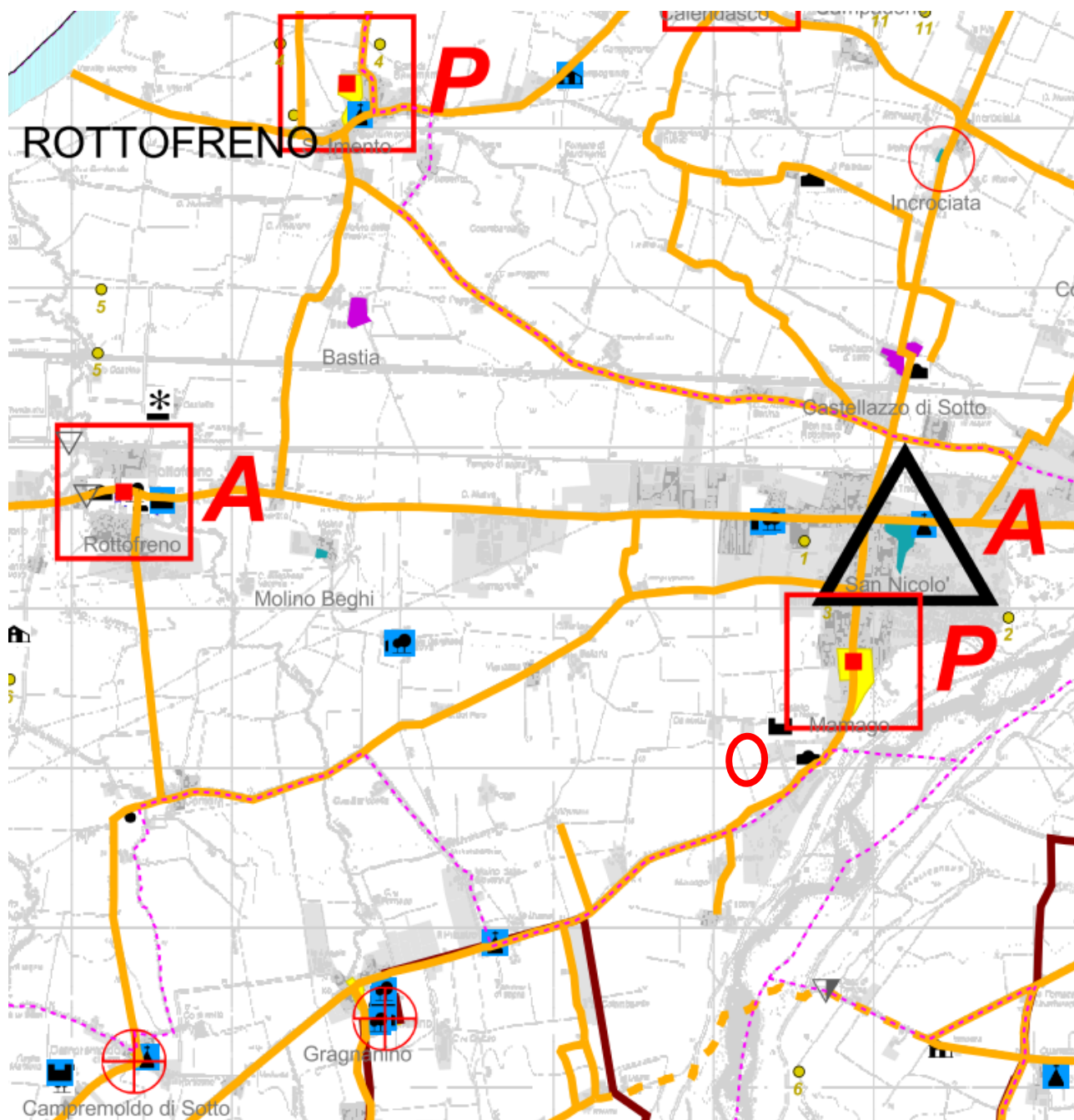
L'area di progetto non rientra nelle specifiche degli ecosomaici e viene classificata come ambito di Pianura.

Tav. C1.d nord – Attrezzature e servizi d'uso pubblico



L'area di interesse non presenta attrezzature e servizi ad uso pubblico al suo interno. Nelle vicinanze, si segnala la presenza del Parco del Fiume Trebbia.

Tav. C1.f nord – Sistema insediativo storico



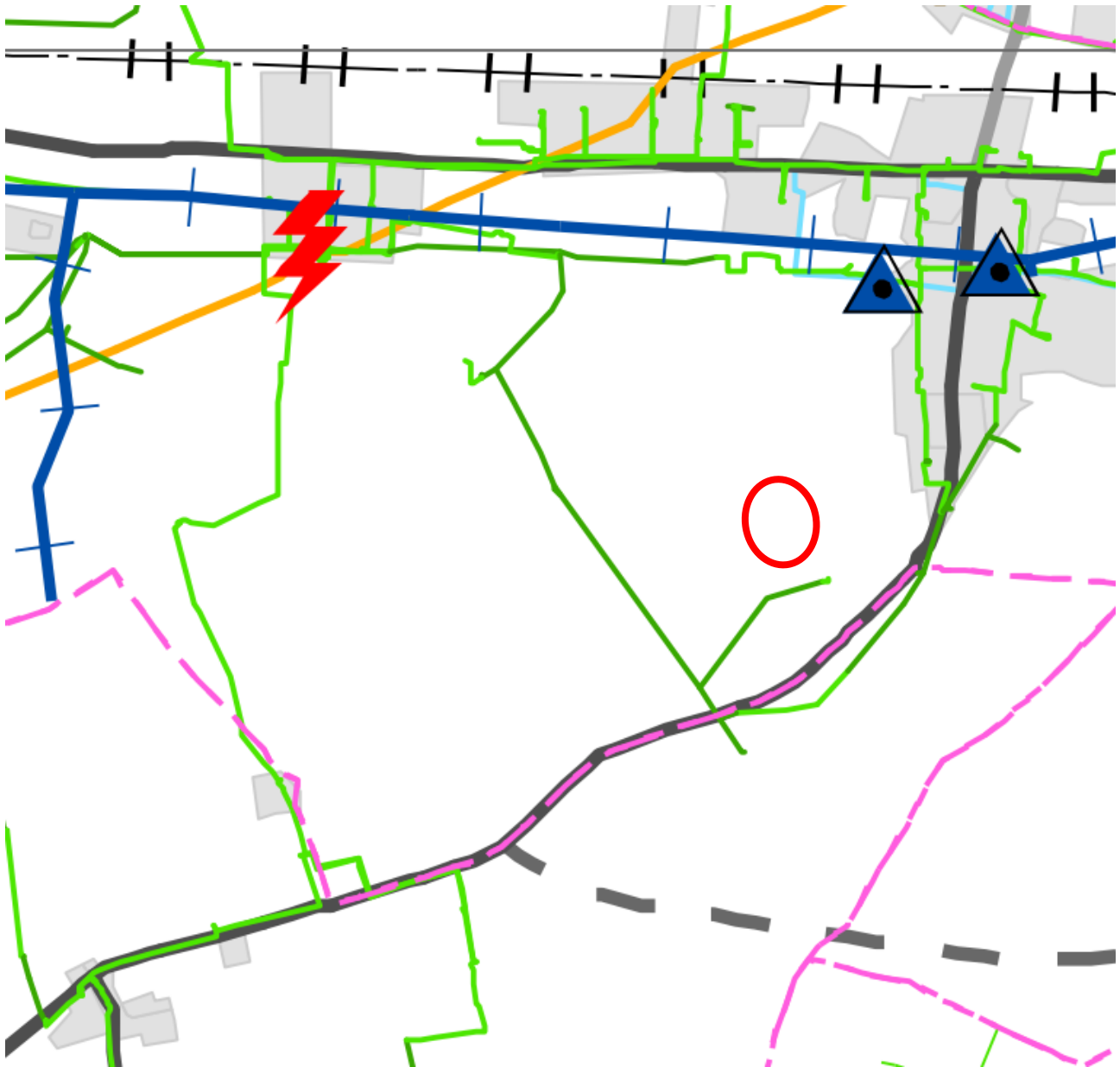
L'area di progetto si colloca all'interno di un contesto insediativo storico rappresentato dai centri urbani limitrofi, quali Rottofreno (tessuto agglomerato) e San Nicolò (tessuto non agglomerato).

**Tav. C1.g – Ambiti produttivi e ambiti funzionali integrati di rilievo territoriale:
individuazione dello stato di attuazione**



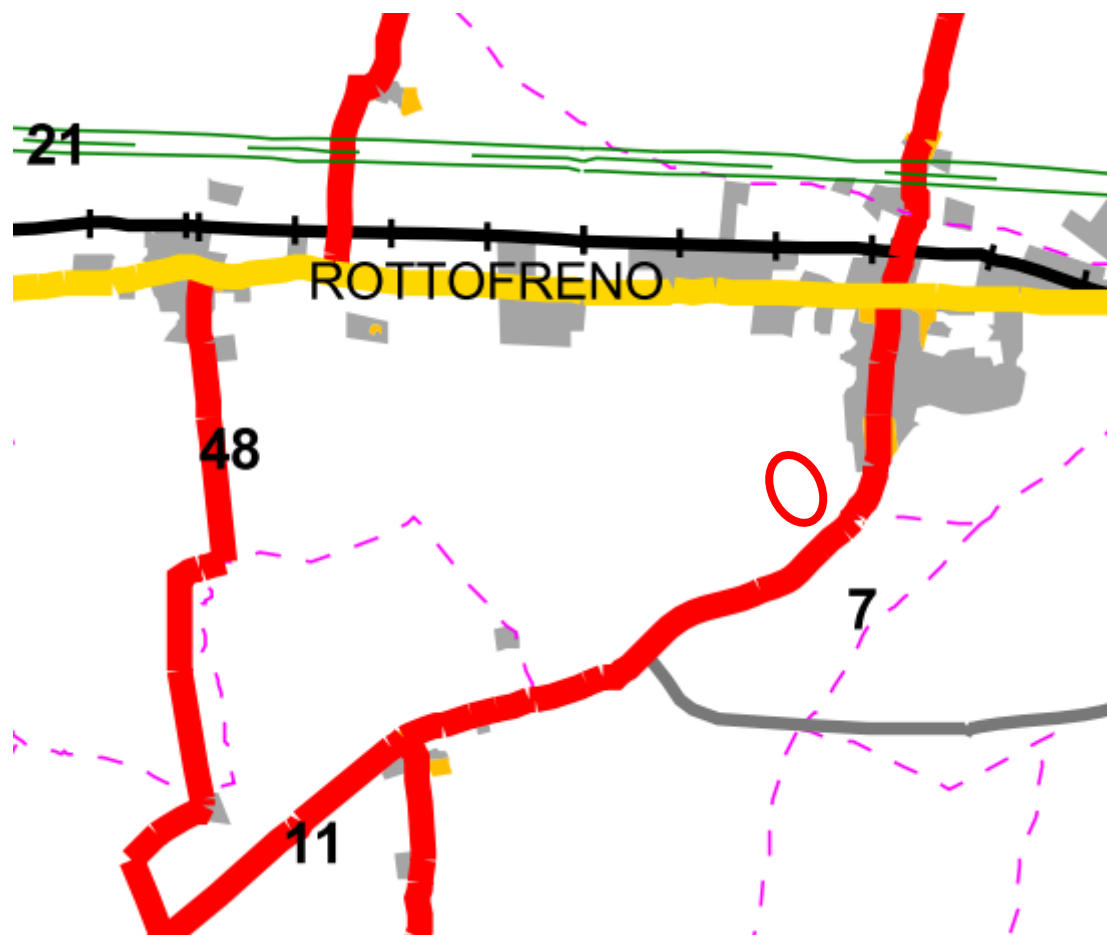
L'area di interesse rientra all'interno dei territori della Y rovesciata e limitrofa a una zone che include ambiti specializzati per attività produttive di rilievo territoriale e consolidate.

Tav. C1.h – Infrastrutture e reti tecnologiche di rilievo provinciale



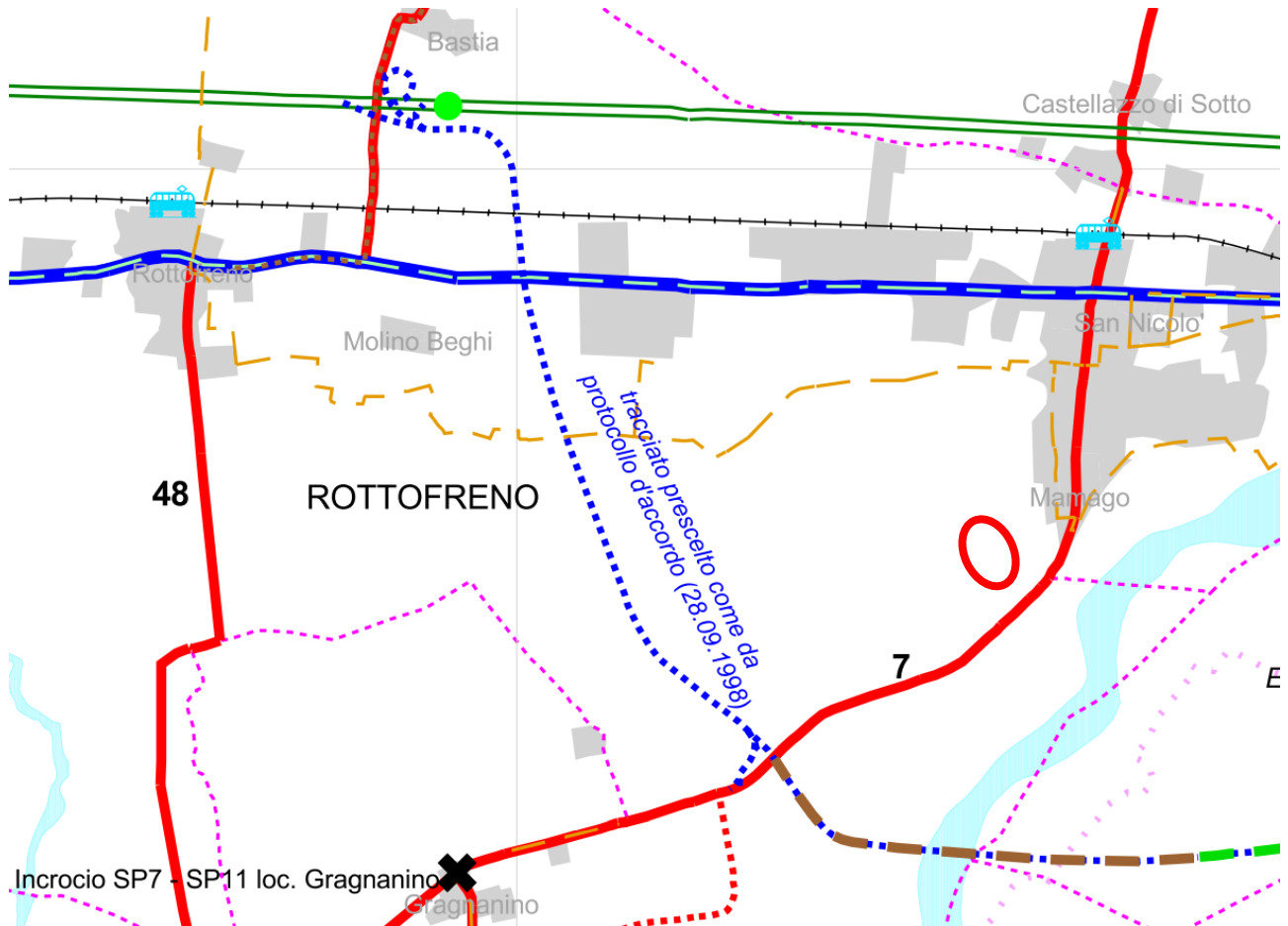
Nelle vicinanze dell'area di progetto si segnala la presenza di reti elettriche ad alta e media tensione aeree e/o interrate (linea verde).

Tav. C2.a – Gerarchia funzionale-amministrativa della rete viabilistica principale



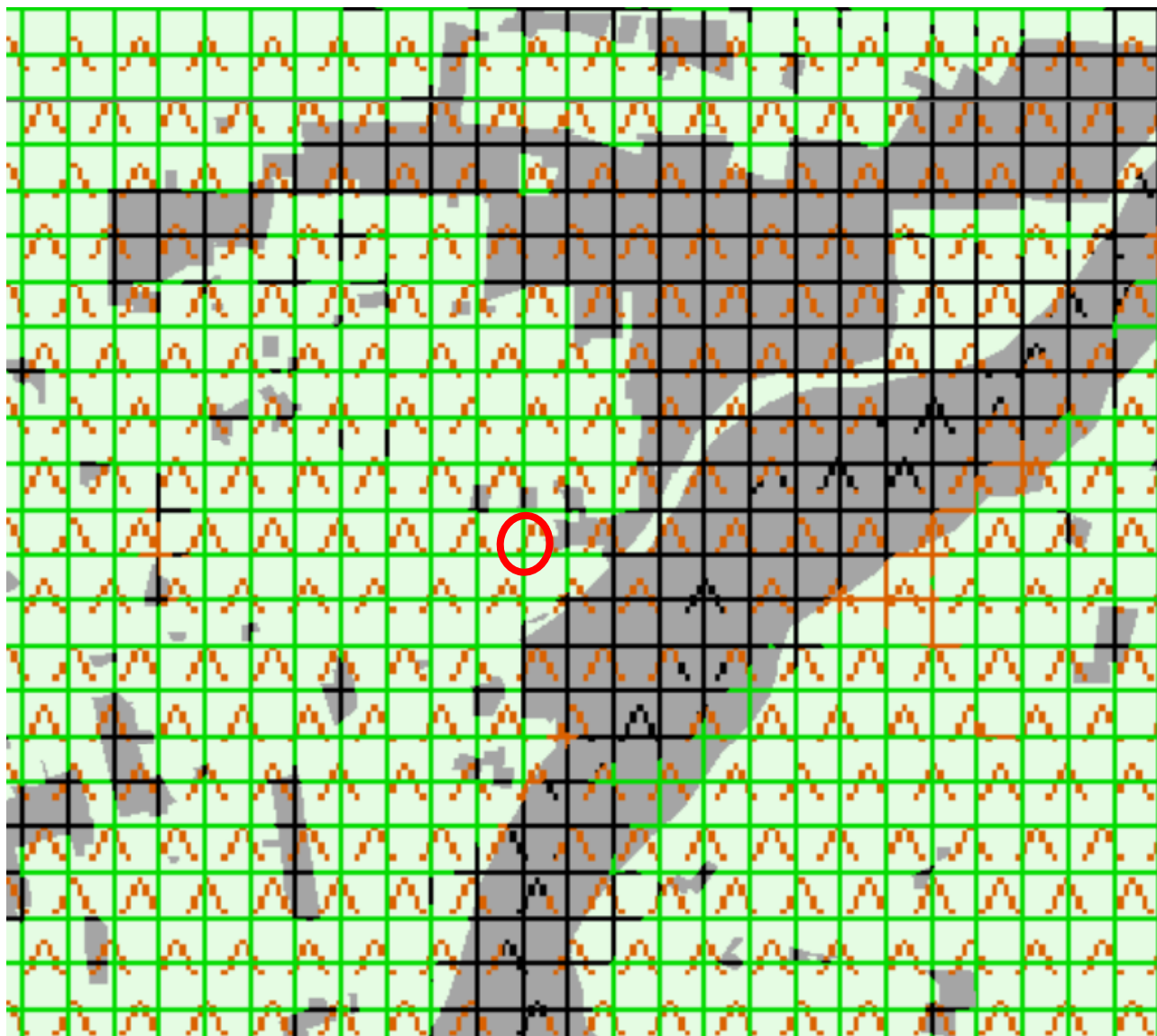
L'area di progetto è servita per l'accesso dalla S.P. 7 classificata come rete viabilistica di interesse provinciale.

Tav. C2.b nord – Collegamenti e mobilità territoriale: realizzazioni e previsioni urbanistiche



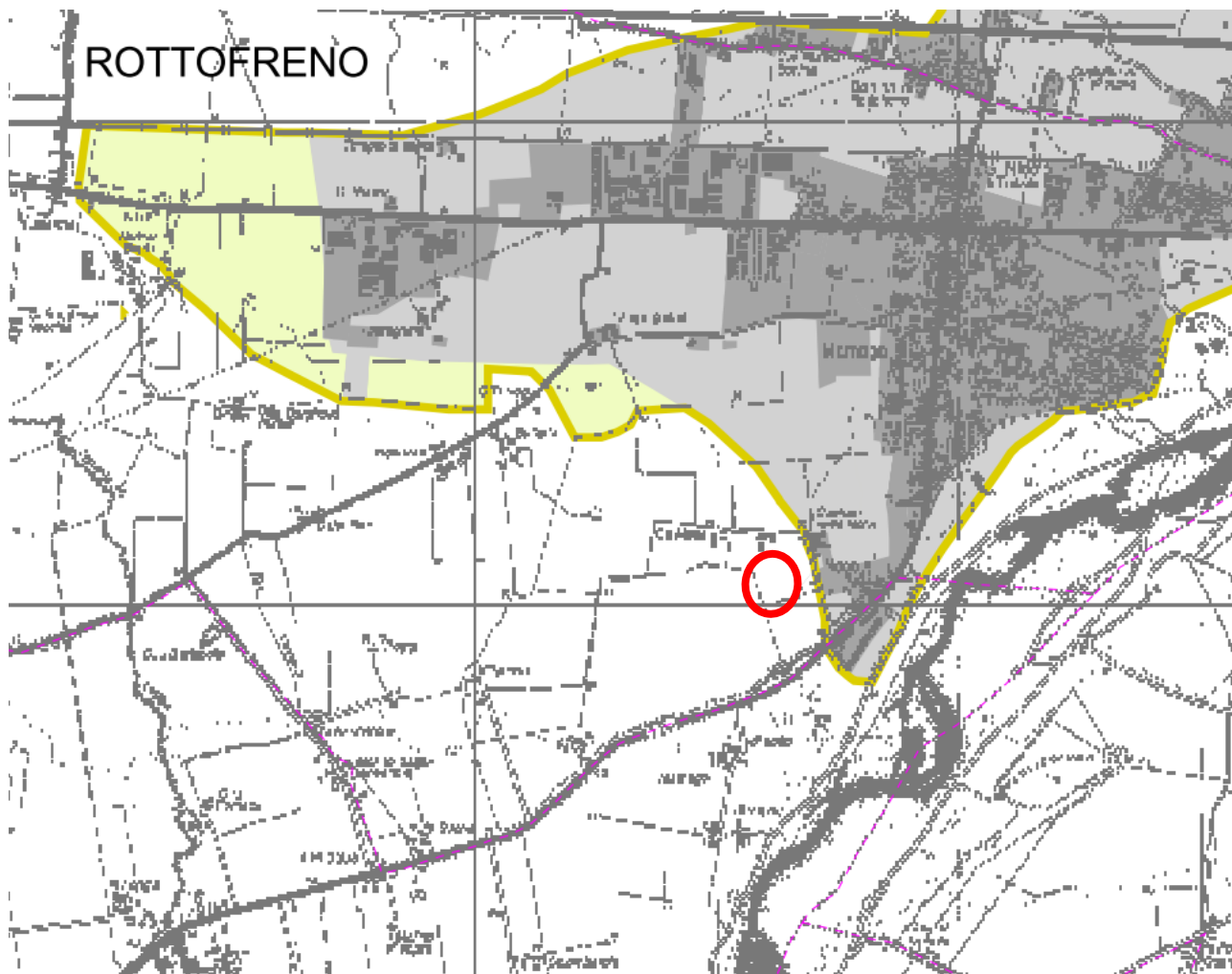
Nelle vicinanze dell'area di interesse si segnala la presenza della S.P. 7, classificata come rete di base principale. Di particolare interesse per l'area, risulta il progetto di una modifica alla rete viaria con il collegamento tra la SP7 e l'autostrada A21 ed un nuovo casello autostradale.

Tav. C3.a – Articolazione delle componenti produttiva e paesaggistica del territorio rurale



L'area di interesse rientra all'interno di un contesto classificato come territorio ad uso agricolo e come territorio ad elevata capacità per quanto riguarda l'uso agricolo.

Tav. C3.b nord – Articolazione della componente periurbana del territorio rurale



L'area di progetto si inserisce all'interno di un contesto urbanizzato con i centri abitati di Rottofreno e San Nicolò nelle immediate vicinanze.

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 78 di 102	

6. VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

6.1 Obiettivi del Piano Strutturale Comunale (PSC)

Obiettivi		Obiettivi specifici della Variante
		Ampliare l'attività dell'Azienda con la costruzione di un nuovo capannone produttivo
1.a	Garantire interventi a compensazione delle emissioni in atmosfera e di controllo delle emissioni generalizzate	SI
2.a	Ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento acustico	SI
3.a	Tutelare, valorizzare ed eventualmente riqualificare gli ambienti fluviali di interesse naturalistico e paesaggistico e le aree di pertinenza fluviale	SI
3.b	Garantire la raccolta e il trattamento adeguato per tutti gli scarichi	SI
3.c	Tutelare il territorio dal rischio idraulico associato al reticolo principale e minore	SI
4.a	Prevedere una utilizzazione dei suoli efficiente, evitando, per quanto possibile, la dispersione delle costruzioni sul territorio	SI
5.a	Tutelare, conservare e potenziare gli habitat e le aree di valore naturale ed ambientale (aree naturali protette, Rete Natura 2000, formazioni vegetazionali, reticolo idrografico)	SI
5.b	Tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio storico-architettonico, culturale, testimoniale	SI
5.c	Garantire la salvaguardia, il completamento e il potenziamento della rete ecologica locale	SI
5.d	Valorizzare le aree perifluviali del Fiume Trebbia, incrementandone la connessione con l'abitato	SI
6.a	Incrementare i livelli di raccolta differenziata	SI
7.a	Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili limitando l'impiego di suolo agricolo produttivo	SI



Rapporto Ambientale

Rapporto ambientale – FOSSATI
SERRAMENTI S.r.l.

Rev. 00

24/10/2023

Pagina 79 di 102

Obiettivi		Obiettivi specifici della Variante
		Ampliare l'attività dell'Azienda con la costruzione di un nuovo capannone produttivo
7.b	Garantire elevati standard energetici per le nuove edificazioni e per le ristrutturazioni	SI
8.a	Migliorare il sistema di mobilità e di trasporto su gomma e garantire un sistema infrastrutturale adeguato, efficiente e sicuro, sgravando ove possibile i centri abitati dal traffico di attraversamento	SI
8.b	Potenziare il sistema infrastrutturale per la mobilità lenta e mettere in sicurezza incroci pericolosi	SI
9.a	Assicurare la manutenzione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente	N.A.
9.b	Prevedere nuove aree di espansione residenziali, compatibilmente con le caratteristiche infrastrutturali ed ambientali del territorio	N.A.
9.c	Mantenere il sistema dei servizi ad elevati livelli, qualificandolo ed eventualmente incrementandolo anche in riferimento alle nuove previsioni urbanistiche	SI
10.a	Incentivare la fruizione turistica rispettosa dell'ambiente	N.A.
11.a	Valorizzare l'apparato produttivo locale esistente e garantire un'adeguata offerta di spazi per nuovi insediamenti produttivi, nell'ottica della separazione del tessuto produttivo da quello residenziale	SI
12.a	Valorizzare e salvaguardare il paesaggio rurale nella sua connotazione economica e strutturale tradizionale e mantenere una comunità rurale vitale	SI
12.b	Tutelare e conservare il sistema dei suoli agricoli produttivi	SI
13.a	Limitare l'esposizione all'inquinamento elettromagnetico	SI

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 80 di 102	

6.2 Obiettivi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Asse 1 – “La qualità dell’ambiente”

Obiettivi del PTCP – Asse 1 “La qualità dell’ambiente”		Obiettivi specifici della Variante
		Ampliare l’attività dell’Azienda con la costruzione di un nuovo capannone produttivo
1.a.1	Riconnettere e riqualificare gli spazi naturali frammentati, specialmente nei contesti antropizzati, migliorando la capacità del sistema ambientale di assorbire pressioni ed impatti	SI
1.a.2	Integrare gli aspetti ecologici con le attività agricole	N.A.
1.a.3	Tutelare e valorizzare i caratteri ambientali, paesistici, economici, storici e culturali delle aree naturali	N.A.
1.b.1	Perseguire il contenimento dei consumi energetici, il miglioramento dell’efficienza nella produzione dell’energia, la riduzione delle emissioni di gas serra e lo sviluppo delle fonti rinnovabili	SI
1.b.2	Perseguire la tutela della salute umana e dell’ambiente naturale e antropico dall’inquinamento atmosferico	SI
1.b.3	Ridurre la quantità e l’esposizione della popolazione alle emissioni acustiche	SI
1.b.4	Orientare la pianificazione territoriale e urbanistica verso la prevenzione e la riduzione dell’inquinamento luminoso	N.A.
1.b.5	Orientare la pianificazione territoriale e urbanistica verso la tutela della salute e la salvaguardia dell’ambiente dall’inquinamento elettromagnetico	SI
1.c.1	Preservare la stabilità dei terreni ed il regolare deflusso delle acque superficiali e sotterranee	SI
1.c.2	Proteggere le aree di pertinenza fluviale e prevenire e mitigare il rischio idraulico	SI
1.c.3	Salvaguardare lo stato quali-quantitativo ed ecologico delle risorse idriche e dei relativi processi di generazione e circolazione	SI

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 81 di 102	

Asse 2 – “La qualità del paesaggio e del patrimonio storico e culturale”

Obiettivi del PTCP – Asse 2 “La qualità del paesaggio e del patrimonio storico e culturale”		Obiettivi specifici della Variante
		Ampliare l’attività dell’Azienda con la costruzione di un nuovo capannone produttivo
2.a.1	Preservare e valorizzare le aree di interesse paesaggistico-ambientale e le zone di interesse naturalistico	SI
2.b.1	Costruire un sistema di conoscenza condivisa del patrimonio storico-insediativo	N.A.
2.b.2	Tutelare e valorizzare il patrimonio storico-insediativo nelle sue componenti culturale e socio-economica	SI
2.c.1	Definire criteri di intervento che assicurino coerenza fra le nuove trasformazioni urbanistico-edilizie e infrastrutturali e i caratteri di ambito paesaggistico	SI
2.c.2	Riquilibrare l’urbanizzato ed i suoi margini	SI
2.c.3	Definire, per le unità di paesaggio individuate, “obiettivi di qualità paesaggistica”	SI
2.d.1	Costruire una conoscenza del patrimonio culturale e paesaggistico completa, condivisa, accessibile ed aggiornabile, quale strumento essenziale per una efficace politica di tutela e valorizzazione e per una velocizzazione dei procedimenti amministrativi	N.A.

Asse 3 – “La qualità del sistema insediativo”

Obiettivi del PTCP – Asse 3 “La qualità del sistema insediativo”		Obiettivi specifici della Variante
		Ampliare l’attività dell’Azienda con la costruzione di un nuovo capannone produttivo
3.a.1	Ottimizzare la localizzazione dei servizi e delle infrastrutture di rilievo sovracomunale	SI

Obiettivi del PTCP – Asse 3 “La qualità del sistema insediativo”		Obiettivi specifici della Variante
		Ampliare l’attività dell’Azienda con la costruzione di un nuovo capannone produttivo
3.a.2	Salvaguardare l’identità e la matrice del sistema insediativo	SI
3.a.3	Contribuire all’efficacia e all’efficienza dell’assetto territoriale, sviluppando relazioni di complementarità e di integrazione e un’organizzazione reticolare delle funzioni urbane tra i centri	SI
3.b.1	Riconoscere le vocazioni che caratterizzano le diverse parti del territorio provinciale coordinando le azioni di valorizzazione e integrandone i ruoli in un disegno coerente	SI
3.c.1	Rafforzare l’integrazione e la complementarità tra le politiche locali, sviluppate dai diversi territori all’interno di ciascuna area programma	SI
3.d.1	Rispondere alla domanda di nuova residenza coerentemente con i criteri di sostenibilità	N.A.
3.d.2	Attrarre nuovi residenti alla ricerca della qualità dell’abitare	N.A.
3.d.3	Rispondere alla domanda di edilizia sociale	N.A.
3.e.1	Sostenere la competitività del sistema produttivo locale offrendo opportunità localizzative idonee alle imprese locali ed attraendo nuove imprese	SI
3.e.2	Promuovere il recupero e la riqualificazione delle aree produttive dismesse	N.A.
3.e.3	Perseguire la coerenza tra assetto degli ambiti produttivi e assetto dei sistemi insediativo, infrastrutturale e dell’ecosistema	SI
3.f.1	Favorire l’efficacia, la competitività e la coerenza tra le funzioni di eccellenza di rilevanza sovracomunale e le condizioni di accessibilità, le vocazioni ed il rango delle diverse parti del territorio	SI
3.f.2	Sostenere la competitività, l’efficienza e l’efficacia della rete commerciale esistente	N.A.

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 83 di 102	

Asse 4 – “La qualità del territorio rurale”

Obiettivi del PTCP – Asse 4 “La qualità del sistema insediativo”		Obiettivi specifici della Variante
		Ampliare l’attività dell’Azienda con la costruzione di un nuovo capannone produttivo
4.a.1	Mantenere la ruralità del territorio preservando la conduzione agricola e zootecnica	SI
4.a.2	Potenziare la multifunzionalità dell’azienda agricola secondo le specifiche caratteristiche territoriali in connessione alle politiche settoriali della programmazione economica e dello sviluppo locale integrato	N.A.
4.a.3	Conservare e/o ricostituire il patrimonio naturalistico con funzione di miglioramento della rete ecologica, riqualificazione del paesaggio agrario, contrasto ai fenomeni di dissesto	SI
4.a.4	Attuare le previsioni urbanistiche di ampliamento e ristrutturazione degli abitati in modo il più possibile consono alle locali configurazioni edilizie, avendo cioè cura di rispettare il sistema edificatorio-storico esistente ed il suo rapporto con l’ambiente naturale ed agricolo circostante, incentivandone il recupero	SI
4.b.1	Tutelare e conservare il sistema dei suoli agricoli produttivi, rafforzando e sostenendo la competitività e la struttura del sistema agricolo e zootecnico	N.A.
4.b.2	Migliorare la qualità ambientale del territorio rurale, attraverso la riduzione degli impatti delle attività agricole in contesti di fragilità ambientale ed insediativa e l’incentivazione di interventi di cianurazione	N.A.
4.b.3	Rispettare il sistema edificatorio-storico esistente e il suo rapporto con l’ambiente naturale ed agricolo circostante	SI
4.c.1	Mantenere la conduzione agricola dei fondi e promuovere le attività integrative e compensative dei redditi agrari, con finalità di integrazione tra funzioni urbane e rurali	N.A.

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 84 di 102	

		Obiettivi specifici della Variante
		Obiettivi del PTCP – Asse 4 “La qualità del sistema insediativo”
4.c.2	Migliorare la qualità ambientale dei sistemi urbani, attraverso interventi compensativi e mitigativi nelle parti maggiormente vocate alla ricostituzione della rete ecologica	SI
4.c.3	Rispettare il sistema edificatorio-storico esistente e il suo rapporto con l’ambiente naturale ed agricolo circostante	SI
4.d.1	Tutelare e valorizzare gli ambiti del territorio rurale dotati di particolare pregio e interesse naturalistico ed ambientale	N.A.

Asse 5 – “La qualità delle mobilità e delle reti”

		Obiettivi specifici della Variante
		Obiettivi del PTCP – Asse 5 “La qualità delle mobilità e delle reti”
5.a.1	Rafforzare le connessioni con la grande rete di collegamento est di Piacenza nazionale/regionale e la rete regionale di base	SI
5.a.2	Potenziare ed incrementare la capacità di servizio delle connessioni trasversali e radiali interne al territorio provinciale	SI
5.a.3	Decongestionare gli assi viari di attraversamento dei principali centri urbani	SI
5.b.1	Riorganizzare ed integrare i servizi extraurbani del TPL, preliminarmente alla pianificazione di bacino a cura di Tempi Agenzia e Tempi S.p.A.	N.A.
5.b.2	Promuovere l’attivazione del Servizio Ferroviario Suburbano Piacentino (SFSP)	N.A.
5.b.3	Promuovere la mobilità ciclabile	N.A.
5.b.4	Potenziare la navigazione sul Fiume Po, sia per la fruizione turistica e il diporto, sia per la navigazione commerciale	N.A.



Rapporto Ambientale

Rapporto ambientale – FOSSATI
SERRAMENTI S.r.l.

Rev. 00

24/10/2023

Pagina 85 di 102

Obiettivi del PTCP – Asse 5 “La qualità delle mobilità e delle reti”		Obiettivi specifici della Variante
		Ampliare l’attività dell’Azienda con la costruzione di un nuovo capannone produttivo
5.c.1	Coniugare lo sviluppo delle nuove reti elettriche AT e AAT con la valorizzazione del paesaggio	N.A.
5.c.2	Ottimizzare gli aspetti infrastrutturali e gestionali del sistema idrico integrato	N.A.
5.c.3	Sensibilizzare l’utenza verso un uso consapevole della risorsa idrica	SI
5.c.4	Agevolare la diffusione delle comunicazioni radio-televisive sull’intero territorio nel rispetto della pluralità delle emittenti locali e nazionali	N.A.
5.d.1	Sviluppare le reti della conoscenza e l’impianto di una solida rete di telecomunicazioni a sostegno del sistema produttivo, della formazione e dei servizi alla persona	N.A.

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 86 di 102	

7. ALTERNATIVE DI PIANO

L'espansione residenziale e produttiva, così come le opere atte a migliorare lo stato dei servizi offerti alla popolazione (rete viaria, mobilità alternativa, reti tecnologiche, etc.) comportano, però, un incremento nel consumo delle risorse naturali, quali acqua, aria o suolo, un aumento nella produzione di rifiuti e un mutamento della qualità dell'aria, nonché un incremento del consumo energetico.

Questi cambiamenti possono quindi assumere due valenze: una positiva, che si relazioni con gli obiettivi di sostenibilità territoriale e sociale perseguiti dal Piano e una negativa, che riguarda la sostenibilità ambientale. Gli aspetti principali, sia dal punto di vista impattante, sia da quello del miglioramento della qualità urbana, risultano essere le espansioni residenziali e produttive, che potrebbero presentare i problemi maggiori, ma anche le potenzialità più grandi. Il territorio comunale è un'area antropizzata, presenta centri urbani di dimensioni importanti, oltre alla frazioni anche gli ambiti produttivi.

Al fine di valutare la migliore delle ipotesi riguardanti le espansioni territoriali all'interno del territorio del comune di Rottofreno, e garantire il perseguimento dell'obiettivo di continuo miglioramento della qualità urbana, sono state prese in considerazione diverse alternative.

Per quanto riguarda l'espansione di carattere produttivo l'alternativa zero valutata è costituita dall'assenza di nuovi ambiti di espansione, in contrasto con la dichiarata vocazione di sviluppo produttivo del territorio.

Come per le espansioni di carattere residenziale è stato deciso di procedere con la localizzazione delle espansioni in continuità con le aree già destinate al produttivo, al fine di migliorare le dotazioni presenti sia in termini di viabilità che di reti tecnologiche.

Il caso di studio analizzato prevede l'ampliamento delle aree della ditta FOSSATI SERRAMENTI S.r.l. negli spazi contigui all'insediamento già presente, rispondendo dunque agli obiettivi proposti dal PSC in ambito produttivo.

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 87 di 102	

8. VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Al fine di valutare gli effetti e le problematiche ambientali che possono insorgere in seguito alla variante di piano, nel presente capitolo si andranno ad analizzare gli obiettivi di protezione previsti per ciascuna matrice ambientale.

8.1 Obiettivi di protezione ambientale

Variante area insediamento produttivo		
Obiettivi specifici di sostenibilità		Impatto
<i>Componente ambientale: Aria</i>		
1	Garantire interventi a compensazione delle emissioni in atmosfera e di controllo delle emissioni generalizzate	Presso il capannone produttivo in progetto saranno generate emissioni diffuse in ambiente di lavoro derivanti da attività di lavorazione PVC. Inoltre, le attività potrebbero generare emissioni legate al riscaldamento degli ambienti di lavoro e al traffico veicolare indotto.
<i>Componente ambientale: Rumore</i>		
2	Ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento acustico	Nel progetto viene presentata una valutazione previsionale di impatto acustico che, oltre a considerare l'insediamento di attività produttiva, evidenzia anche il traffico veicolare da essa indotto.
<i>Componente ambientale: Risorse idriche</i>		
3	Tutelare, valorizzare ed eventualmente riqualificare gli ambienti fluviali di interesse naturalistico e paesaggistico e le aree di pertinenza fluviale	Il progetto ha tenuto conto dei vincoli idrologici presenti e del rispetto delle fasce di rispetto fluviali.
4	Garantire la raccolta e il trattamento adeguato per tutti gli scarichi	L'Azienda non presenta scarichi idrici industriali ma solamente scarico domestico in pubblica fognatura derivante dai servizi igienici presenti. Il progetto prevede la raccolta delle acque reflue e il loro recapito in fognatura come scarico di tipo domestico non pericoloso.
5	Tutelare il territorio dal rischio idraulico associato al reticolo principale e minore	Il progetto ha tenuto conto dei vincoli idrologici presenti e del rispetto delle fasce di rispetto fluviali.
<i>Componente ambientale: Suolo e sottosuolo</i>		
6	Prevedere una utilizzazione dei suoli efficiente, evitando, per quanto possibile, la dispersione delle costruzioni sul territorio	L'area dell'ampliamento andrà ad insediarsi su un terreno privato classificato come agricolo e permeabile.
<i>Componente ambientale: Biodiversità e paesaggio</i>		
7	Tutelare, conservare e potenziare gli habitat e le aree di valore naturale ed ambientale (aree naturali protette, Rete Natura 2000, formazioni vegetazionali, reticolo idrografico)	L'area dell'ampliamento andrà ad insediarsi su un terreno privato classificato come agricolo e permeabile. Non vi sono particolari impatti su aree di valore naturale ed ambientale.



Rapporto Ambientale

Rapporto ambientale – FOSSATI
SERRAMENTI S.r.l.

Rev. 00

24/10/2023

Pagina 88 di 102

8	Tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio storico-architettonico, culturale, testimoniale	La variante di progetto non presenta impatti significativi nei confronti del patrimonio storico architettonico.
9	Garantire la salvaguardia, il completamento e il potenziamento della rete ecologica locale	L'area dell'ampliamento andrà ad insediarsi su un terreno privato classificato come agricolo e permeabile.
Componente ambientale: Consumi e rifiuti		
10	Incrementare i livelli di raccolta differenziata	L'attività prevista all'interno dell'ampliamento dell'area produttiva avrà un impatto sui consumi principalmente legato alle attività produttive e conseguentemente un incremento della produzione di rifiuti urbani. Il piano prevede la raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti.
Componente ambientale: Energia ed effetto serra		
11	Aumentare l'utilizzo di fonti rinnovabili in sostituzione delle fonti fossili	Verranno impiegate le migliori tecnologie disponibili, includendo anche fonti rinnovabili (energia solare).
12	Garantire elevati standard energetici per le nuove edificazioni e per le ristrutturazioni	Presso l'area oggetto di variante verranno impiegati materiali ad alta efficienza energetica per la nuova edificazione.
Componente ambientale: Mobilità		
13	Migliorare il sistema di mobilità e di trasporto su gomma e garantire un sistema infrastrutturale adeguato, efficiente e sicuro, sgravando ove possibile i centri abitati dal traffico di attraversamento	L'estensione dell'area produttiva porterà ad un aumento degli spostamenti, anche di mezzi pesanti, causando potenzialmente condizioni di inadeguatezza dell'intersezione della viabilità a servizio dell'area con la viabilità locale esistente.
14	Potenziare il sistema infrastrutturale per la mobilità lenta e mettere in sicurezza incroci pericolosi	Il progetto prevede di utilizzare l'accesso lungo la S.P. 7 già progettato per l'ingresso all'area industriale di La Noce.
Componente ambientale: Modelli insediativi		
15	Assicurare la manutenzione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente	La variante di progetto non presenta impatti significativi nei confronti del patrimonio edilizio esistente.
16	Mantenere il sistema dei servizi ad elevati livelli, qualificandolo ed eventualmente incrementandolo anche in riferimento alle nuove previsioni urbanistiche	L'area oggetto di indagine sarà servita da reti energetiche già presenti presso la zona industriale La Noce.
Componente ambientale: Industria		
17	Valorizzare l'apparato produttivo locale esistente e garantire un'adeguata offerta di spazi per nuovi insediamenti produttivi, nell'ottica della separazione del tessuto produttivo da quello residenziale	L'attività lavorativa svolta presso l'Azienda non presenta particolari impatti e viene effettuata nel rispetto della sostenibilità.
Componente ambientale: Agricoltura		
18	Valorizzare e salvaguardare il paesaggio rurale nella sua connotazione economica e strutturale tradizionale e mantenere una comunità rurale vitale	Il progetto andrà ad insistere su una porzione di suolo ora classificato come area verde ed agricola seminativa.

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 89 di 102	

19	Tutelare e conservare il sistema dei suoli agricoli produttivi	Il progetto andrà ad insistere su una piccola porzione di suolo ora classificato come area verde ed agricola seminativa.
Componente ambientale: Radiazioni		
20	Limitare l'esposizione all'inquinamento elettromagnetico	Il progetto non prevede la realizzazione di nuove installazioni di sorgenti significative di campi elettromagnetici.

8.2 Aria

Come precedentemente descritto l'attività di progetto prevista dalla variante proposta è di tipo produttivo; ne deriva che presso il capannone produttivo saranno generate emissioni diffuse in ambiente di lavoro derivanti da attività di lavorazione del PVC. Inoltre, le attività potrebbero generare emissioni legate al riscaldamento degli ambienti di lavoro e al traffico veicolare indotto.

Nel progetto proposto, redatto dallo Studio SRC Ingegneria S.r.l., viene promosso l'utilizzo delle migliori tecnologie nel processo produttivo, in particolare, per i processi di combustione, sarà impiegato un sistema di produzione di calore da fonti rinnovabili (pompe di calore) prevedendo l'utilizzo di impianti solari fotovoltaici. L'involucro edilizio (sia trasparente che opaco) è invece stato concepito in modo da contenere e limitare la dispersione del calore.

Per quanto riguarda il traffico veicolare, si fa presente che si è stimato che il nuovo insediamento apporterà un incremento al traffico con circa 9 mezzi pesanti in più a settimana per la consegna delle materie prime e ritiro dei prodotti finiti.

Per mitigare l'impatto e l'incremento di produzione di CO₂ dovuto al conseguente aumento del traffico veicolare, l'Azienda ha in progetto la piantumazione di circa n. 100 alberi di differenti specie (*Quercus robur*, *Populus alba*, *Salix alba*). Nell'ambito del progetto si prevede di attuare misure di mitigazione dell'impatto visivo ed ambientale del nuovo insediamento mediante l'inserimento di filari semplici di essenze d'alto fusto autoctone, integrati da filari di minore dimensione e macchie alberate.

Un altro fattore considerato riguarda i viaggi 'interni' tra i due diversi stabilimenti di FOSSATI SERRAMENTI S.r.l., in quanto con il nuovo insediamento circa n. 3 viaggi al giorno tra Loc. Noce e Loc. Cattagnina saranno evitati, poiché la produzione PVC sarà totalmente in Loc. Noce.

Nella scelta degli interventi proposti, al fine di ridurre le emissioni di CO₂, si è considerato come prioritario il miglioramento dell'efficienza energetica del sistema edificio-impianto rispetto agli standard minimi previsti dalla Normativa regionale esistente che ha determinato le soluzioni progettuali e le misure compensative adottate per raggiungere l'obiettivo di mitigare l'impatto del nuovo ampliamento in termini di apporto di CO₂.

Di seguito si riporta una stima del bilancio di CO₂ complessivamente emessa in previsione dal nuovo insediamento e degli interventi di mitigazione e compensazione proposti.

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 90 di 102	

Traffico indotto dal nuovo insediamento (consegna materie prime da parte di fornitori)

Traffico indotto					
Fattore	Percorso medio fornitori	N. mezzi a settimana	Settimane operative all'anno	Emissione CO ₂ mezzo pesante (*)	Apporto totale CO ₂ annua
Viaggio fornitore materie prime	615 km	9	48	60 g/km	15,95 t/anno (incremento)

Traffico evitato per riduzione viaggi interni tra unità locali FOSSATI SERRAMENTI

Traffico indotto					
Fattore	Percorso (andata e ritorno)	N. mezzi al giorno	Giorni operativi all'anno	Emissione CO ₂ mezzo pesante (*)	Apporto totale CO ₂ annua
Viaggio interno FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	8 km (loc. Noce – loc. Cattagnina)	3	240	60 g/km	0,35 t/anno (evitata)

(*) dato ricavato dalla letteratura scientifica

Piantumazione alberi

Piantumazione alberi			
Fattore	N. alberi	CO ₂ assimilata per albero (*)	Apporto totale CO ₂ annua
Posa di alberi (<i>Quercus robur</i> , <i>Populus alba</i> , <i>Salix alba</i>)	100	350 kg/anno	35,0 t/anno (assorbita)

Impianti a fonti rinnovabili

Consumi energetici			
Fattore	Totale (KWh/anno)	Emissione CO ₂ KWh (*)	Apporto totale CO ₂ annua
Fabbisogno annuale energia	1314094	0,53 kg/KWh	696,5 t/anno (incremento)
Energia rinnovabile installata	788247	0,53 kg/KWh	417,8 t/anno (evitata)
Differenza tra CO ₂ emessa per soddisfare il fabbisogno energetico e quella evitata tramite impianti a fonti rinnovabili			278,7 t/anno (incremento)

(*) dato ricavato dalla letteratura scientifica, in quanto si è stimato che per produrre un chilowattora elettrico vengono bruciati mediamente l'equivalente di 2,56 kWh sotto forma di combustibili fossili e di conseguenza emessi nell'aria circa 0,53 kg di anidride carbonica (fattore di emissione del mix elettrico italiano alla distribuzione).

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 91 di 102	

8.3 Rumore

Il quadro conoscitivo è stato predisposto sulla base dell'unico strumento oggi disponibile che contiene dati oggettivi di rilevamento, rappresentato dal Piano di Zonizzazione acustica approvato dalla Amministrazione comunale. Sul territorio, al di là di puntuali e non significative criticità peraltro contestualizzate ed opportunamente evidenziate, non sono registrabili attività che comportano superamento dei parametri di legge. L'obiettivo è raggiungere e rispettare determinati livelli di esposizione della popolazione alle singole realtà territoriali rispettando i valori limite di emissione rumore. Nel progetto viene presentata una valutazione previsionale di impatto acustico che oltre a considerare l'insediamento di attività produttiva, evidenzia anche il traffico veicolare da essa indotto.

8.4 Risorse idriche

La carta per la tutela delle acque individuato nel PSC ha classificato come “media” la vulnerabilità degli acquiferi superficiali presenti in quest'area. Il progetto ha tenuto conto dei vincoli idrologici presenti.

Si precisa inoltre che in base alle attività svolte all'interno dei capannoni non verranno prodotti reflui di processo pericolosi. Il progetto dell'ampliamento prevede la realizzazione di servizi igienici che confluiranno in pubblica fognatura dopo adeguata depurazione per scongiurare qualunque possibile contaminazione degli acquiferi e del suolo.

Le acque domestiche provenienti dai servizi igienici verranno trattate mediante un adeguato sistema di depurazione.

Nel progetto, dunque, è prevista la realizzazione di impianti separati tra la rete di canalizzazione delle acque meteoriche e la rete fognaria. Per ciò che concerne i reflui civili e industriali assimilati ai civili sarà garantito l'allacciamento del nuovo edificato alla rete fognaria comunale ed il loro conseguente trattamento nell'impianto di depurazione comunale.

Allo stesso modo il sistema di dispersione nel sottosuolo delle acque meteoriche sarà dimensionato e calcolato in base a quanto prescritto dalla relazione idraulica specifica.

8.5 Suolo e sottosuolo

Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, rientra all'interno del territorio classificato come unità di Modena (AES8a) e formato da depositi alluvionali.

L'unità di Modena è caratterizzata da ghiaie prevalenti e sabbie, ricoperte da una coltre limoso argillosa discontinua: depositi alluvionali intravallivi, terrazzati, e di conoide. Il profilo di

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 92 di 102	

alterazione è di esiguo spessore (poche decine di cm). Lo spessore massimo dell'unità è di alcuni metri.

A tale riguardo si precisa che dalle informazioni desunte dalla documentazione allegata, non si evidenziano criticità e nessun rischio per la popolazione, nessun rischio per la difesa del suolo, dissesto e rischio idraulico, geologico e geomorfologico, protezione della popolazione dal rischio sismico.

L'intervento non porterà consumo di suolo ma solo una parziale impermeabilizzazione del terreno per la realizzazione dei futuri immobili in progetto; si evidenzia oltretutto che lungo i confini nord-sud-ovest è in progetto la piantumazione tramite la messa a dimora di idonea alberatura atta a garantire la mitigazione con il limitrofo lotto a destinazione residenziale (area di proprietà di coloro che hanno ceduto la terra sulla quale è in progetto la nuova edificazione a destinazione produttiva).

Per la realizzazione di piazzali, parcheggi e della viabilità di accesso sarà valutata la possibilità di utilizzare materiale di recupero da demolizione dei terreni presenti in sito in sostituzione degli inerti di cava. La nuova edificazione sarà attuata in modo da evitare la formazione di aree intercluse, impiegando criteri di ottimizzazione dell'occupazione del suolo.

8.6 Biodiversità e paesaggio

Per verificare la presenza di vincoli ecologici, si sono analizzati gli elaborati tecnici a disposizione negli strumenti urbanistici (vedi capitolo 5 relativo allo stato di fatto).

L'area è inserita in un contesto paesaggistico dove la maggior parte dei confini si affaccia su campi agricoli, tranne lungo il lato est dove sorge lo stabilimento principale della ditta Fossati serramenti s.r.l. che occupa una superficie di circa m² 18.000 e ricade in zona classificata come AP1 - Ambiti specializzati produttivi di carattere comunale. I confini dell'ambito d'intervento sono caratterizzati da panorami agricoli, ma che, in considerazione dell'esistenza dello stabilimento radicato nel territorio da parecchi anni, ben si mitigano con l'area oggetto di richiesta e di futura ampliamento dell'Azienda.

A distanza di circa 500 mt sono presenti, come si evince dall'estratto di PSC allegato, un paio di insediamenti classificati come "Edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale (IA) e relative aree di pertinenza", ma gli stessi risultano ben distanti dall'area oggetto di richiesta e che comunque non hanno compromesso i precedenti ampliamenti dello stabilimento esistente (che risulta più vicino agli stessi rispetto all'area oggetto di richiesta).

E' prevista, come descritto precedentemente, la mitigazione dei lati nord, sud ed ovest con la messa a dimora di siepi / arboreo / arbustivi lungo i margini degli ambiti tali da limitare la visibilità delle nuove edificazione, con particolare riferimento a punti di vista privilegiati.

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 93 di 102	

8.7 Consumi e rifiuti

L'attività prevista all'interno dell'ampliamento dell'area produttiva avrà un impatto sui consumi principalmente legato alle attività produttive e conseguentemente un incremento della produzione di rifiuti urbani e speciali.

Il progetto prevede l'individuazione di spazi e sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti. I rifiuti speciali prodotti saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente così come già la Ditta proponente effettua normalmente con l'attività già presente da anni sul territorio.

8.8 Energia ed effetto serra

L'ampliamento del polo produttivo della ditta FOSSATI SERRAMENTI S.r.l. comporterà un incremento dei consumi energetici, correlato ai processi produttivi e agli impianti di riscaldamento/condizionamento, oltre che ai sistemi di illuminazione.

Per limitare i consumi energetici è previsto l'impiego di tecnologie con sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, così come per l'illuminazione è progettato un impianto (sia luci esterne che interne) a basso consumo.

8.9 Mobilità

L'estensione dell'area produttiva porterà ad un aumento degli spostamenti, anche di mezzi pesanti, causando potenzialmente condizioni di inadeguatezza dell'intersezione della viabilità a servizio dell'area con la viabilità locale esistente.

Gli studi del traffico effettuati hanno verificato la capacità della rete viabilistica principale a servizio delle aree e l'adeguatezza delle intersezioni tra la stessa viabilità principale e la viabilità interna.

8.10 Radiazioni

Nelle vicinanze dell'area oggetto di indagine, vi è la presenza di un tracciato di alta tensione che comunque risulta a distanza di sicurezza dal nuovo insediamento.

L'organizzazione interna degli ambiti produttivi dovrà garantire la non esposizione delle persone a livelli di induzione magnetica superiori all'obiettivo di qualità per 4 o più ore giornaliere.

Non si prevedono situazioni di criticità all'interno del lotto in oggetto.

L'impianto di distribuzione sarà realizzato e dimensionato con particolare attenzione all'efficienza del sistema elettrico adottando anche sistemi di misura delle utenze maggiormente energivore.

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 94 di 102	

8.11 Popolazione

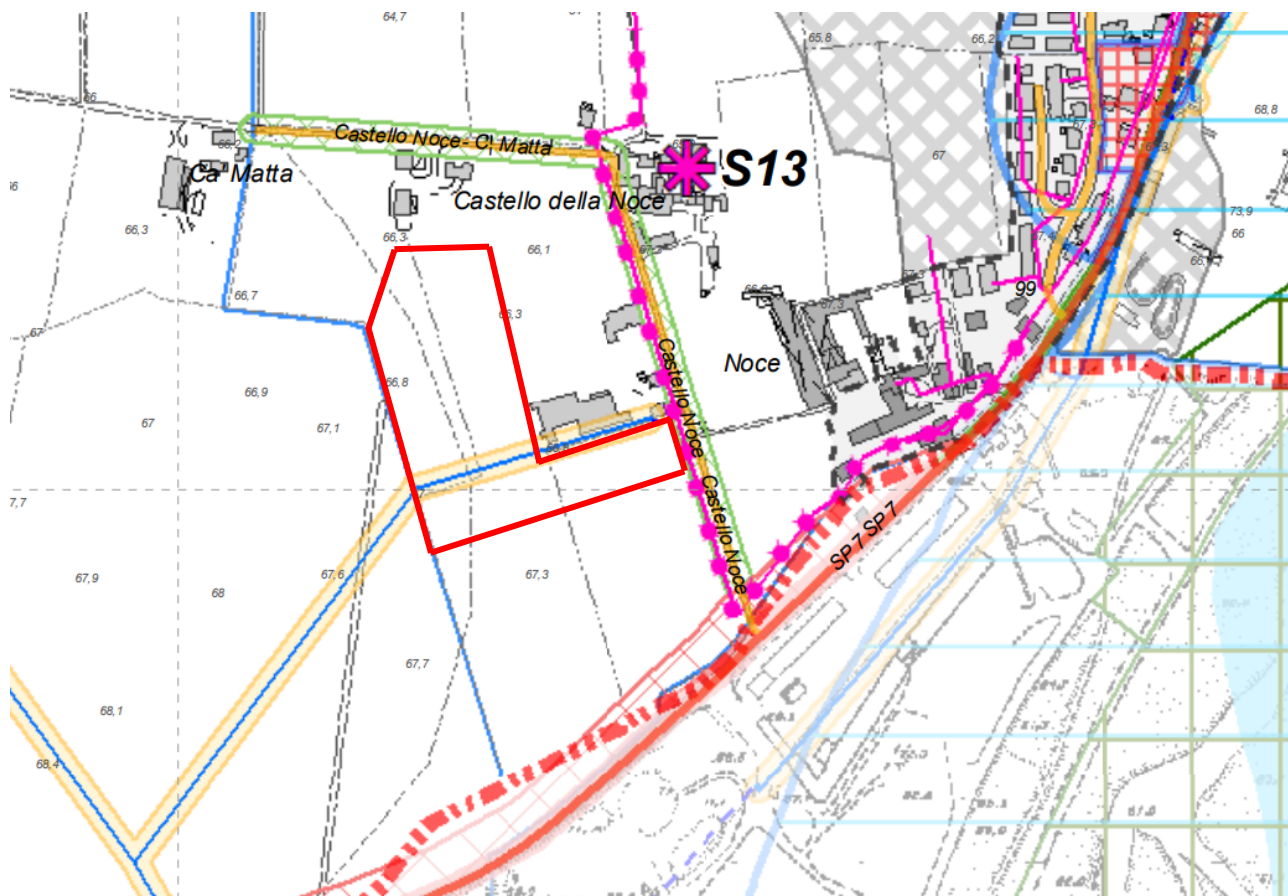
Nel complesso si può affermare che l'intervento di ampliamento dell'azienda FOSSATI SERRAMENTI S.r.l. produrrà un effetto positivo in termini di aspetti economici e sociali, in particolar modo in termini occupazionali.

L'Azienda opera principalmente sul territorio e la sua attività comporta benefici diretti ed indiretti per quanto riguarda l'aspetto occupazionale, un eventuale ampliamento consentirebbe di radicare ancora più nel territorio la realtà aziendale ed assumere nuovo personale generando un indotto e benefici per l'intera comunità.

9. VERIFICA DI CONFORMITA' AI VINCOLI E PRESCRIZIONI

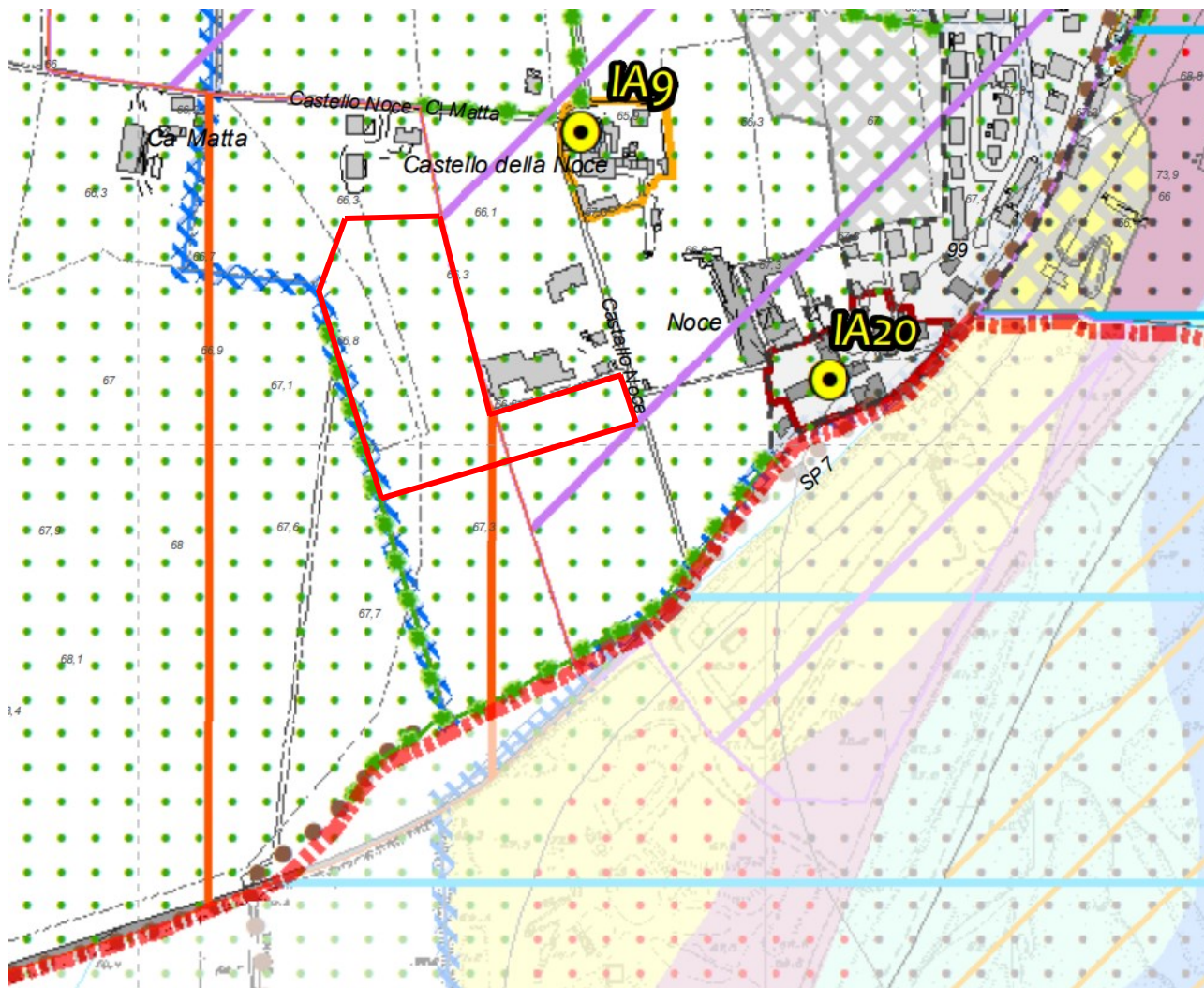
9.1 Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con Del. C.C. 66 del 12/12/2017

PSC 03A – Carta dei vincoli (Parte A) – Vincoli culturali, paesaggistici e antropici



L'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, risulta attraversata da una rete elettrica di media tensione con tronco aereo e relativa fascia di rispetto di 12,5 m. Da segnalare, lungo la via Castello Noce la presenza della rete gas a media pressione e dell'immobile in loc. Castello della Noce classificato come bene vincolato Ope Legis.

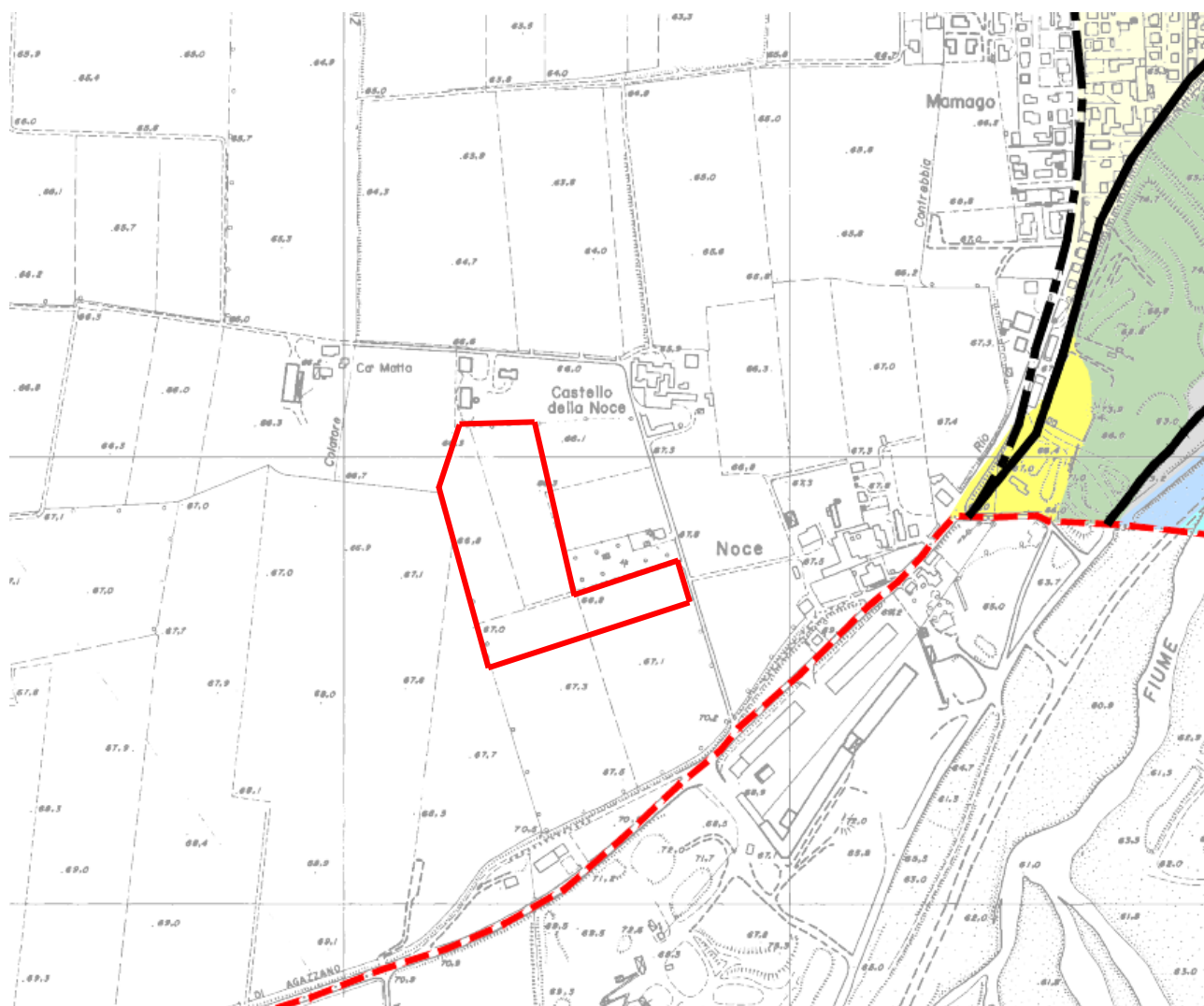
PSC 03B – Carta dei vincoli (Parte B) – Tutela delle risorse storiche, archeologiche, paesaggistiche e ambientali



Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, rientra principalmente all'interno della subunità di paesaggio dell'alta pianura e una porzione all'interno del sistema urbanizzato di Rottofreno e San Nicolò. Da segnalare, che per quanto riguarda la zona di protezione delle acque sotterranee l'area rientra nel tipo B ovvero zona di ricarica indiretta, ed inoltre la presenza lungo il lato ovest di una formazione vegetazionale lineare ed un tratto di canale del Consorzio di Bonifica con relativa fascia di rispetto di 10 m.

La località Castello Noce è classificata come una struttura insediativa storica non urbana con all'interno un edificio di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale.

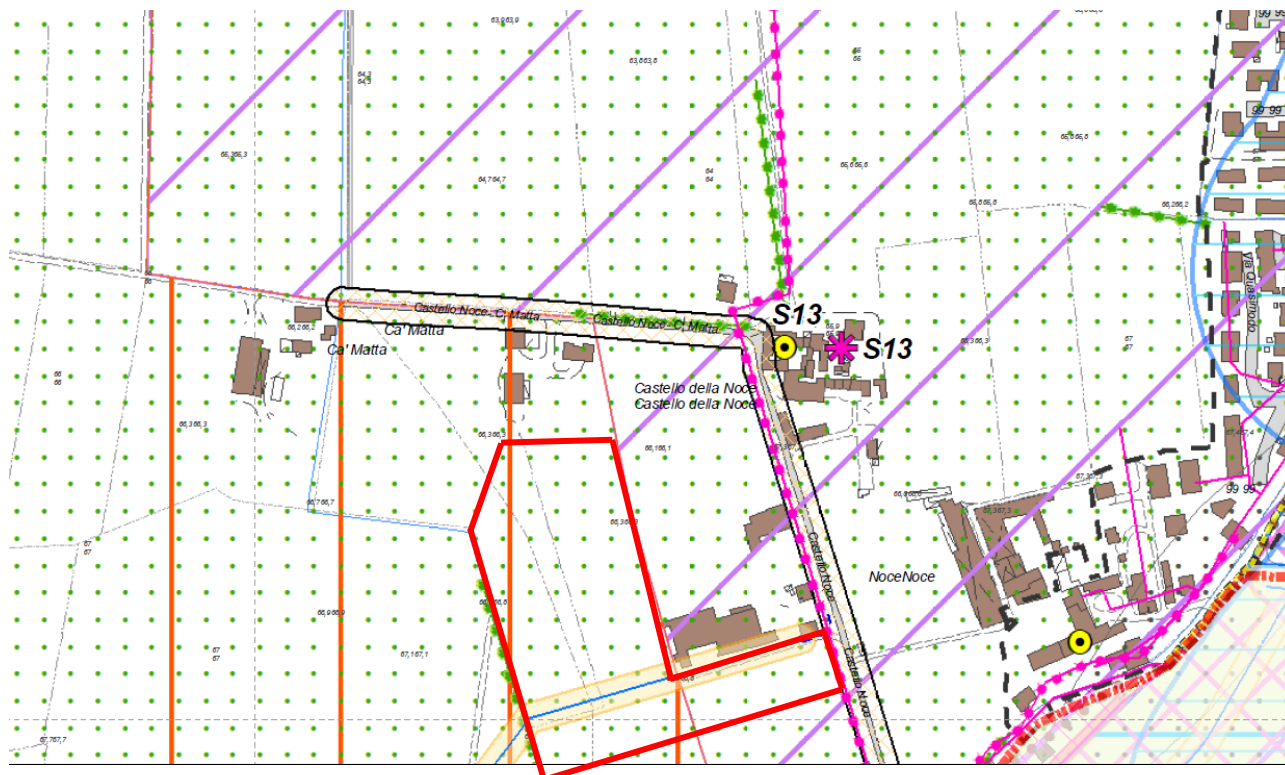
Tav. G9 – Vincoli



Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, non rientra all'interno di zone soggette a vincoli o di particolare interesse.

9.2 Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottato con Del. C.C. 67 del 12/12/2017

RUE 3 – Tavola dei vincoli



Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, rientra principalmente all'interno della subunità di paesaggio dell'alta pianura e una porzione all'interno del sistema urbanizzato di Rottofreno e San Nicolò. Da segnalare, che per quanto riguarda la zona di protezione delle acque sotterranee l'area rientra nel tipo B ovvero zona di ricarica indiretta, ed inoltre la presenza lungo il lato ovest di una formazione vegetazionale lineare ed un tratto di canale del Consorzio di Bonifica con relativa fascia di rispetto di 10 m.

La località Castello Noce è classificata come una struttura insediativa storica non urbana con all'interno un edificio di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale.

10. MONITORAGGIO DELLA VARIANTE

L'ultima fase del procedimento valutativo deve essere necessariamente volta alla definizione di indicatori, necessari al fine di predisporre un sistema di monitoraggio nel tempo degli effetti della Variante, con riferimento agli obiettivi ivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi.

Componente Ambientale	Interferenza		Tipo di interferenza	Possibilità di intervento o mitigazione	Misure di monitoraggio
	SI	NO			
Aria	X		Emissioni diffuse interne al capannone legate al processo produttivo.	Utilizzo delle migliori tecnologie nei processo produttivo per scongiurare la formazione di emissioni diffuse	Monitoraggio delle emissioni diffuse attraverso indagini ambientali di reparto.
			Emissioni legate al riscaldamento degli ambienti di lavoro e traffico veicolare indotto	Nei processi di combustione, sarà impiegato un sistema di produzione di calore da fonti rinnovabili (pompe di calore) prevedendo l'utilizzo di impianti solari fotovoltaici.	Monitoraggio dei consumi energetici e monitoraggio delle emissioni prodotte dai gas di scarico dei mezzi.
Rumore		X	Disturbo arrecato presso i recettori sensibili limitrofi all'Azienda	Redazione di una valutazione previsionale di impatto acustico. Si ipotizza il rispetto dei limiti della zonizzazione acustica.	Valutazione di impatto acustico a lavori ultimati.
Risorse idriche		X	Contaminazione delle falde acquifere e del suolo	Tutte le acque reflue derivanti dai servizi igienici saranno convogliate in pubblica fognatura, previa raccolta e trattamento. Il ciclo produttivo non genera acque reflue industriali. Le acque meteoriche di piazzale saranno disperse nel sottosuolo.	Monitoraggio degli scarichi idrici in pubblica fognatura.



Rapporto Ambientale

Rapporto ambientale – FOSSATI
SERRAMENTI S.r.l.

Rev. 00

24/10/2023

Pagina 100 di 102

Componente Ambientale	Interferenza		Tipo di interferenza	Possibilità di intervento o mitigazione	Misure di monitoraggio
	SI	NO			
Suolo e sottosuolo	X		Parziale impermeabilizzazione del terreno per la realizzazione dei futuri immobili in progetto	E' in progetto la piantumazione tramite la messa a dimora di idonea alberatura atta a garantire la mitigazione. Non si rilevano rischi per il suolo e sottosuolo derivanti dall'attività lavorativa.	Monitoraggio del consumo di suolo all'interno del territorio comunale.
Biodiversità e paesaggio	X		Diverso uso del terreno privato adibito ad area verde agricola dal PSC vigente	Mitigazione dei lati nord, sud ed ovest con la messa a dimora di filari vegetati lungo i margini.	Monitoraggio dell'estensione complessiva delle aree verdi all'interno del territorio comunale.
Consumi e rifiuti	X		Incremento della produzione di rifiuti urbani e speciali	Predisposizione di adeguati spazi e sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti. I rifiuti speciali prodotti saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente.	Monitoraggio della quantità annua di rifiuti prodotti attraverso MUD.
Energia ed effetto serra		X	Incremento dell'utilizzo di energia	L'area sarà dotata delle migliori tecnologie disponibili in materia di risparmio energetico con l'installazione di pannelli fotovoltaici.	Controllo dei consumi e quantità di energia prodotta con i pannelli fotovoltaici.
Mobilità	X		Incremento del traffico veicolare	Gli studi del traffico effettuati hanno verificato la capacità della rete viabilistica principale a servizio delle aree e l'adeguatezza delle intersezioni tra la stessa viabilità principale e la viabilità interna.	Monitoraggio del numero di mezzi pesanti in arrivo presso loc. Noce.
Radiazioni		X	Utilizzo di utenze già esistenti nell'area	Nessuna interferenza.	Monitoraggio quadriennale dei campi elettromagnetici presso l'area di progetto.

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 101 di 102	

Elemento di fondamentale importanza per garantire il controllo degli effetti della Variante (e quindi evidenziare la necessità di misure correttive) è il report periodico dell'attività di monitoraggio condotta sulla base degli indicatori definiti. Coerentemente con le frequenze di misurazione dei vari indicatori, ogni 5 anni circa dall'approvazione della Variante di Piano dovrà essere prodotto un Report da rendere pubblico, contenente lo stato dei vari indicatori al momento della sua redazione e le eventuali variazioni rispetto allo stato degli indicatori al momento di redazione del Rapporto Ambientale della Val.S.A.T. In presenza di scostamenti non preventivati dovranno essere condotti specifici approfondimenti ed eventualmente attivate opportune azioni correttive.

	Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale – FOSSATI SERRAMENTI S.r.l.	
		Rev. 00	24/10/2023
		Pagina 102 di 102	

11. CONCLUSIONI

L'ampliamento in progetto ha come obiettivo quello di ampliare gli spazi dedicati alle attività produttive dell'azienda FOSSATI SERRAMENTI S.r.l..

L'obiettivo dell'istanza è quindi la riclassificazione, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, dell'area di proprietà (foglio 29, mappale 2132 con estensione di 30.770 m²) da "Territorio rurale con ambiti ad alta vocazione produttiva agricola ed ambiti agricoli periurbani" a "Ambiti specializzati per attività produttive di carattere comunale" disciplinandone la trasformazione urbanistica ai sensi dell'art 32.2 delle N.T. di R.U.E. così come integrato a seguito dell'approvazione del progetto. Questo consentirebbe la realizzazione dell'ampliamento dell'azienda con la riorganizzazione del sistema produttivo ed offrirebbe la garanzia per il futuro sviluppo.

L'impatto più importante è sicuramente relativo all'impermeabilizzazione di suolo verde con la Variante di progetto, dove una parte di suolo permeabile, classificato come area verde di progetto all'interno del PSC, lascerà il posto al nuovo fabbricato e ad un'area pavimentata. Per questo motivo, l'Azienda si impegna a realizzare misure di compensazione nelle vicinanze del progetto per migliorare le condizioni dell'ambiente interessato, compensando gli impatti residui.

Per quanto riguarda gli altri aspetti, si ritiene che il loro impatto sia poco significativo e mitigato mediante misure mirate, già esposte nei capitoli precedenti.

L'azienda intende comunque promuovere il monitoraggio dei sistemi di mitigazione previsti al fine di contenere gli impatti ambientali e di migliorare nel tempo l'integrazione dell'insediamento nel territorio circostante.

Rottofreno (PC), lì 24.10.2023

.....